ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto e mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare a qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi [illegible] industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 15 Aprile 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1981

Il Duce tra le vestigia imperiali di Leptis Magna

"In Africa c'è posto e probabilmente gloria per tutti...,,

(Dal nostro inviato speciale)

TRIPOLI, 14

(*Ermanno Amicucci*). Stamane alle 7.30, il Duce ha dato il segnale di partenza ai due idrovolanti che rientrano in Italia toccando Tunisi. Dal pontile del Lungomare Volpi, l'on. Mussolini, accompagnato dal Governatore De Bono, dal generale Cavallero e dall'ammiraglio Sirianni, ha salutato gli equipaggi che dalle carlinghe, in piedi, salutando romanamente, gridavano il loro alalà. Nel «Cant. N. 6», pilotato dal comandante Centurione, erano l'on. Balbo, il gen. Sacco e Agostini e la sorella dell'on. Balbo; nell'altro, pilotato dall'on. Locatelli, era anche l'on. Bastianelli.

Una breve allocuzione alle Camicie Nere

Dopo un breve giro nel porto, i due idrovolanti hanno decollato e si sono alzati a 100 metri, sfilando in direzione di Tunisi fra gli applausi della folla che assisteva dai parapetti del Lungomare. Erano presenti anche i membri del Direttorio fascista e il signor Rallo, delegato dei combattenti e mutilati, e fascisti della colonia italiana di Tunisi, che sono venuti a Tripoli per offrire al Duce una pergamena e portargli l'omaggio dei 100.000 italiani residenti a Tunisi. L'on. Balbo e compagni si fermeranno a Tunisi fino a domani.

Compiuta questa breve cerimonia, l'on. Mussolini uscendo da Porta Tagiura si è recato a Busetta, dove era spiegata la coorte di Tripoli della Milizia; magnifica coorte in perfetto assetto, che ha reso al Duce gli onori militari. L'on. Mussolini ha molto ammirato i militi, che hanno l'aspetto e il contegno di giovani, ma già vecchi soldati coloniali. Il Governatore De Bono ha fatto riunire la coorte inquadrata e l'ha presentata al Duce, dicendo che sono fascisti che hanno conservato integro lo spirito del Fascismo ed hanno acquistato tutto lo spirito di perfetti soldati e autentici coloniali.

Il Duce ha risposto:

«Camicie nere, ho voluto fermarmi qui alcuni minuti per vedervi, per salutarvi, per manifestarvi il mio alto plauso, il mio vivissimo compiacimento. S. E. il Governatore ha detto che siete perfetti soldati e perfetti volontari. Io aggiungo che siete perfetti fascisti, perchè il Fascismo è milizia volontaria. Porterò con me in Italia la visione dello spettacolo che mi avete offerto. Additerò questo spettacolo ad esempio, specialmente a coloro che si ritardano ancora nei loro ridicoli litigi. Intendo che costoro comprendano, come mi avete compreso, che in Africa c'è posto e probabilmente gloria per tutti».

Quindi l'on. Mussolini si è recato a visitare il magnifico campo di aviazione di Mellaha, dopo aver attraversato Suk el Giuma, dove la folla degli indigeni lo attendeva schierata e lo ha [illegible] Mellaha ha passato in rivista gli aeroplani schierati. Nel campo si è intrattenuto brevemente ad interrogare i vari ufficiali interessandosi sui loro voli, specialmente oltre la linea di occupazione. Il compito di questi arditi aviatori è spesso arduo e rischiatissimo. Alcuni sono caduti a 40 e persino 80 chilometri oltre le nostre linee, ed hanno potuto tornare alla base dopo aver riparato gli apparecchi. Con uno di questi eroici ufficiali, il sottotenente Gambi, il Capo del Governo si è vivamente congratulato.

Nell'oasi di Tagiura

A Tagiura, le entusiastiche accoglienze della popolazione si sono rinnovate. Tagiura possiede una bellissima oasi e una bellissima moschea; ha anche numerosissime confraternite musulmane, che erano raccolte lungo il marciapiede all'ombra dei loro labari verde-granata e salutavano il Duce con le loro ritmiche canzoni, accompagnati dal suono dei tamburelli.

Da Tripoli a Tagiura, durante i 20 chilometri del percorso, l'on. Mussolini ha ammirato le ricche oasi fertilissime e verdissime che si estendono per qualche chilometro, anche in profondità, con una vegetazione rigogliosa di agrumeti, di palme, di mandorli e di eucalyptus, piene di orti fiorenti, di cinguettii e di voli di uccelli, luogo preferito dai cacciatori tripolini.

Appena passata l'oasi di Tagiura, il terreno si fa stepposo e desertico. Torniamo in pieno al paesaggio africano. I 100 chm. che dividono Tagiura da Homs sono disabitati. Tre caserme di carabinieri e un piccolo caseggiato, Carabugli, sono i soli punti in cui si incontra qualcuno. La magnifica rotabile che è stata aperta da due anni soltanto (prima da Tripoli a Homs si andava soltanto per mare o in aeroplano) è fiancheggiata da dune e da steppe: dune variabili, di considerevole dimensione, che in qualche punto minaccierebbero la strada stessa, se le acacie australiane non lo avessero impedito. In lontananza non si vedono che ondulazioni di sabbia dorata.

Poichè spirava un vento piuttosto impetuoso, abbiamo visto qua e là queste dune spostarsi. Nuvole gialle di polvere oscuravano l'orizzonte. Le dune trasportate dal vento verso il mare cambiavano forma e sede. In poche ore, queste nuvole percorrono lunghi tratti di terreno. Da una settimana all'altra possono mutare l'aspetto del paesaggio, ma anche qui la tenacia dei coloni italiani sta per vincere la natura. Il lavoro di irretimento procede alacremente, e molte migliaia di ettari appartengono già a concessionari audaci e volonterosi.

Dopo due ore circa di corsa in automobile, ad una media di 50 chm. all'ora, qualche campo di orzo e qualche oliveto ci annuncia la vicinanza di Homs. Quindi appare il forte di Mergheb sulla collina omonima, che non è alta più di 200 metri. Quasi dalla porta del castello fuori le mura di cinta si profila una forca. Qualche minuto più tardi abbiamo la visione di Homs, recintata di muri, da cui occhieggiano parecchie fila di feritoie, che la fanno sembrare una grande fortezza.

A porta Mergheb, la colonna delle automobili si ferma. Ci accorgiamo che l'on. Mussolini è al volante; ha guidato la sua macchina nella rapidissima corsa da Tagiura ad Homs per i 100 chm. della difficilissima strada.

L'ingresso trionfale a Homs

Homs è una bianca, nuova graziosa città costruita in stile arabo, chiusa dal perimetro delle mura in cui si aprono cinque porte. Giungendovi da Tripoli, appare in lontananza come una vecchia fortezza moresca, ed entrandovi vi si nota un certo carattere di modernità con giardini e negozi, che le danno l'aspetto piacevole di un luogo di villeggiatura, come era infatti sotto il dominio turco.

L'ingresso nella città è trionfale. A porta Mergheb, una pattuglia di zaptiè a cavallo fa da battistrada. Una centuria della Milizia in camicia nera, senza giubba, rende gli onori, brandendo i pugnali. Spahis a cavallo e bande irregolari di cavalieri ascari e libici in divisa bianca e alamari sono schierati e l'on. Mussolini li passa in rivista.

Quindi, per tutto il percorso, da porta Mergheb al porto, il Duce passa tra due fittissime ali di indigeni che applaudiscono ritmicamente. I balconi e le terrazze sono gremiti di spettatori, in maggior parte metropolitani. Signore e signorine lanciano fiori sul Duce; piccoli gruppi di donne negre salutano col loro caratteristico gorgoglio attenuatissimo. Le Zauie passano in massa, sventolando una selva di labari e di bandiere multicolori: gialle, rosse, verdi ed azzurre. Tra i gruppi di marabutti, ogni tanto dei bracieri bruciano incensi. Vocio festoso, suoni di piva, tamburi, come una fiera di villaggio. La folla è imponente.

Tutta Homs si è riversata nelle strade e nelle piazze. Non meno di 10.000 persone si affollano al passaggio del Duce.

L'on. Mussolini percorre a piedi le strade fino al porto, dove entra a visitare le officine ed i magazzini della lavorazione dello sparto, che è la principale industria di Homs. Nel porto adiacente, quattro o cinque piroscafi hanno issato il gran pavese. I cannoni sparano dai forti della città. Il Capo del Governo si reca quindi ad apporre una corona al monumento dei caduti. Passa in rivista i Balilla, che cantano «Giovinezza». Ne bacia uno, il più piccolo, sollevandolo sulle braccia. Si ferma a salutare i bimbi arabi della scuola italo-araba; poi si reca alla palazzina del Commissariato regionale, dove risiedono i rappresentanti della colonia italiana. Nella piazza sottostante le Zauie eseguiscono una fantasia e la folla dei fascisti reclama che il Duce si affacci al balcone. L'on. Mussolini, insieme al generale De Bono compare, fermandosi qualche minuto a godere il superbo spettacolo della massa imponente. Le Zauie accelerano il ritmo della fantasia fino alla frenesia.

Un cavallo donato al Duce

Quando l'on. Mussolini scese, il mughir di Homs gli presentò [illegible] un magnifico [illegible] gurale «Saluto» (Saik), dalla bardatura vistosa e dalla preziosa sella, con in rilievo il Fascio in argento ed in oro massiccio, con gualdrappe di velluto ricamate in argento e staffe d'argento.

Il mughir, offrendo il cavallo, chiama il Duce «vivificatore d'uomini, suscitatore di energie, fresca, benefica acqua per queste contrade».

Tale linguaggio fiorito piace molto all'on. Mussolini, che ringrazia dicendo:

«Fra tutti i doni, quello di un cavallo è per me il più gradito, perchè il cavallo rappresenta la forza e la velocità, e per questo io vado a cavallo. Porterò anche questo cavallo a Roma, e cavalcandolo mi ricorderò di Homs e della sua affezionata popolazione».

Quindi accarezza il cavallo e dispiega il ricco «burnus» viola con artistici ricami di argento, che gli viene offerto assieme col cavallo.

Il generale Mezzetti presenta quindi al Duce i capi ed i notabili di Misurata, che sono venuti a rendere omaggio al Capo del Governo. L'on. Mussolini domanda notizie di Misurata, che per parecchi anni fu occupata dai ribelli e fu riconquistata nel 1923 dal conte Volpi, che ne ha preso il titolo nobiliare. Il generale Mezzetti dice che da tre anni a questa parte Misurata è fedele e tranquilla. «Lo sarà sempre» — aggiunge il Duce soddisfatto.

Intanto giunge in aeroplano da Buera el Sum, dove nella sua qualità di tenente colonnello di artiglieria comanda il presidio, il Duca delle Puglie, che, appena disceso dall'apparecchio si reca alla palazzina del comando, dove si è portato già l'on. Mussolini. Il Duca ossequia il Capo del Governo cordialissimamente e si intrattiene insieme a lui a colazione, ripartendo alle 14 in idrovolante, diretto a Tripoli.

A Leptis Magna

L'on. Mussolini si reca a visitare gli scavi di Leptis Magna.

Alla porta che immette nella meravigliosa città morta, stanno due arabi in barracano, reggenti sul braccio destro due enormi fasci littori. Il Duce visita minutamente i ruderi, le terme, il palazzo imperiale, il porto, le mura, l'acquedotto, le cisterne, i bagni e le case. Egli è colpito dall'imponenza delle terme, quasi intatte, e dalla muraglia poderosa che reca ancora le tracce delle tubature per la conduttura dell'acqua calda, che dai forni sbocca nel «calidarium». Si ferma ad osservare e ad ammirare le colonne, i capitelli, le statue, i frammenti, i bassorilievi, alcuni dei quali conservatissimi, che raffigurano i sacrifici a Dio e ad Augusto Settimio Severo. Alcune bellissime statue marmoree, senza la minima traccia di corrosione del tempo, sono collocate tra le colonne che si ergono nelle terme.

Dalle terme, attraverso le dune sabbiose che raggiungono persino gli otto metri di altezza, si passa alle vestigia del palazzo imperiale recante una colossale iscrizione dedicata a Settimio Severo. Il Capo del Governo è colpito specialmente dalla mole poderosa della muraglia. Abbondano dovunque avanzi di colonne in marmo ed in granito, ed i capitelli col motivo dell'acquila imperiale alle basi delle statue. Avanzi di pavimento in marmo si incontrano qua e là.

A Leptis Magna, i lavori di scavo proseguono senza tregua. Vi sono adibiti centinaia di operai. Ma i lavori sono resi ardui e faticosi dalle dune sabbione. L'on. Mussolini domanda ad un operaio: «Come ti trovi?» Egli risponde: «Bene. Eccellenza; ma ci vuole coraggio». «Il coraggio non è mai troppo», risponde il Duce, e ricorda ridendo, che un tale essendogli stato rimproverato di bere molto, rispose: «Sì, è vero, bevo molto, ma mai abbastanza». «Così dev'essere il coraggio: mai abbastanza».

Un rito fra i ruderi imperiali

L'on. Mussolini si arrampica sulla scala di ferro infissa alla torre del palazzo, raggiungendo il belvedere che domina la città risorta. Lo spettacolo incomparabile è appena eguagliato da Pompei. Anche a Leptis Magna intere strade, il foro, le palestre, sono state rimesse in luce, in tutta la loro interezza. La visione di questa grande città di Roma sulle rive del mare africano è straordinariamente suggestiva.

Quando l'on. Mussolini discende agilmente dalla scaletta di ferro e i presenti applaudono, egli esclama: «Non c'è ragione! Non è nulla di speciale». Qualcuno risponde: «Per un Capo di Governo, sì».

Quindi l'on. Mussolini si avvia all'uscita. Sulle basi delle colonne romane, tutt'intorno tra il palazzo imperiale e le terme, sono saliti i militi della centuria di Homs. Le loro snelle e maschie figure si profilano all'orizzonte come tante statue. Immobili, brandendo i pugnali con gesti marziali, le giovani camicie nere salutano dall'alto dei ruderi imperiali il Duce della nuova Italia.

Commovente, significativa cerimonia. L'on. Mussolini ne rimane colpito e fermandosi un istante tra le colonne dei militi immobili, grida: «A chi Roma?» «A noi!» rispondono ad una voce le camicie nere. La scena è bellissima. Essa chiude simbolicamente la visita del Duce alle vestigia imperiali romane di Leptis Magna.

Sul libro dei visitatori al museo, l'on. Mussolini scrive: «Per la vita rinascente e per il ricordo di Roma immortale».

Si torna a Tripoli, il Duce riprende il suo posto al volante, conducendo l'automobile fino alle porte della città. Salutato quindi dalle salve, alle 18 si reca a bordo della «Giulio Cesare». Anche su questa corazzata si ripete lo spettacolo superbo che ieri ammirammo sulla «Pantera», sul «Tigre» e sul «Leone»: gli equipaggi salutano il Duce cantando «Giovinezza». E' la prima volta che il ministro della Marina viene accolto sulle navi da guerra con l'inno fascista.

La resistenza fisica di Mussolini

Ai giornalisti stranieri, stupiti della sua eccezionale resistenza fisica, l'on. Mussolini ha detto che oggi ha guidato l'automobile [illegible] l'alba al tramonto senza risentire la minima stanchezza, mentre il suo seguito era evidentemente affaticato.

I giornalisti stranieri hanno anche osservato che nessuno potrà più dire all'estero che la Tripolitania non è un sicuro, intangibile possesso italiano. Le visite di questi giorni sono testimonianze irrefutabili della tranquillità della colonia, della fedeltà, della devozione e della sottocommissione completa degli indigeni.

I giornalisti americani hanno raccontato al Duce di aver chiesto ad uno stregone arabo quanto tempo ancora sarebbe vissuta una persona alla quale essi pensavano, ed il loro pensiero essendo rivolto al Duce, lo stregone rispose: 56 anni. Mussolini dice: «Non c'è male». I colleghi americani gli fanno osservare che gli anni arabi non sono eguali ai nostri ed egli interrompendo: «Più lunghi?» «No, più brevi. Rappresentano circa due terzi dei nostri» rispondono i giornalisti americani. Mussolini sorridendo: «Altri 40 anni allora; essi sono più che sufficienti per attuare il mio programma». I giornalisti americani rispondono tutti in coro: «Noi, glielo auguriamo di cuore».

Il programma per oggi

Con la visita a Homs e a Leptis Magna si è chiuso il ciclo libico del Duce. Domani, visita ai quartieri della città e all'Istituto sperimentale agricolo di Sidi Mezri; inaugurazione della mostra zootecnica e del Congresso agricolo. Queste due inaugurazioni sottolineeranno l'importanza del viaggio del Capo del Governo e tracceranno il programma italiano per la colonizzazione della Tripolitania.

«Nell'Africa c'è posto e probabilmente gloria per tutti» — ha detto oggi il Duce alle camicie nere a Busetta. Indirizzare gli italiani alla vita coloniale, dare agli italiani la terra da coltivare e fare questa terra fertile e ricca: ecco il compito e la meta della settimana coloniale. Per fare tutto ciò occorre: forza del Governo e slancio dei privati. La forza del Governo è indiscutibile; la Tripolitania è ormai in nostro saldo possesso si estenderà e si consoliderà sempre più. Assicurare alla Patria una vasta colonia tranquilla, libera da ogni minaccia e sorpresa, è impresa in cui vi è gloria per tutti. Fare di questa colonia un'ubertosa regione, capace di alimentare con i suoi ricchi prodotti i colonizzatori e la Patria, significa dedicarsi ad un'intrapresa in cui vi è posto per tutti».

Il generale De Bono esporrà domani al Congresso agricolo le linee direttive dell'opera del Governo, diretta a favorire lo sviluppo della colonizzazione. Il viaggio del Duce, che si è iniziato portando a bordo di una grande nave da guerra i capi politici del Fascismo di tutte le province d'Italia, avrà raggiunto pienamente il suo scopo quando avrà definitivamente sottratto il popolo italiano alle meschine competizioni italiane, alle piccole gare interne, e lo avrà portato alla visione dei grandi problemi nazionali che sono nel mare ed oltremare. Il Duce ha messo sotto gli occhi degli italiani, ancora troppo preoccupati di politica interna, un grandioso panorama africano. Gli italiani non mancheranno di vederne tutta la bellezza e di subirne tutti gli affascinanti richiami.

Il viaggio dell'on. Mussolini nei commenti francesi

PARIGI, 14

Il viaggio dell'on. Mussolini nella Tripolitania, offre, o meglio continua ad offrire larga materia di osservazioni e di commenti ai giornali, parte dei quali si compiacciono di attribuire al nostro Paese tutte le mire possibili, per battere però su un tasto che è diventato come un «leitmotiv» assillante per i francesi: il tasto di Tunisi.

Vi è in ogni modo una voce assai serena, che cerca di calmare le apprensioni di coloro che hanno d'altra parte tutto l'interesse di rappresentare il Governo fascista quale un elemento pericoloso per la pace europea. La voce è quella di L. Romier, nel *Figaro*.

«Noi assistiamo al viaggio di Mussolini in Tripolitania — egli scrive — che si compie nel mese più bello del clima africano, senza inquietudini.

«Nelle circostanze presenti, ogni impresa violenta dell'Italia contro lo Statuto del Mediterraneo occidentale sarebbe impossibile ed inutile: impossibile, perchè l'Inghilterra non può senza mettere in pericolo tutto il proprio impero orientale lasciar modificare lo statuto mediterraneo a profitto di una sola potenza, che deterrebbe le chiavi della via delle Indie; inutile, perchè l'Italia non potrebbe trovare nell'Africa del nord gli sbocchi e le materie prime di cui ha bisogno. Essa può mandarvi del resto tutti gli emigrati che vuole. Inoltre, l'avvenire economico dell'Italia non è nelle conquiste territoriali, che non le procurerebbero che delusioni. Questo avvenire si trova piuttosto nel legame che essa si sforza di stabilire anche con l'aumento della sua marina mercantile fra le attività delle sue colonie di emigrati sparsi in tutti i paesi del globo. In considerazione di ciò, si può ben dire con l'on. Mussolini che «l'avvenire d'Italia è sul mare».

Abbiamo anche un'interpellanza presentata dal deputato comunista Berthon sull'agitazione fascista in Tunisia e sulle conseguenze politiche del viaggio dell'on. Mussolini in Tripolitania.

Radic invitato a dimettersi

Una nuova crisi ritenuta inevitabile

BELGRADO, 14

Ieri Radic ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti di Zagabria, sulle dimissioni del ministro Miletic. Egli disse, fra l'altro, che tutti i fiduciari di Pasic dovranno uscire dal Governo; il ministro della Politica sociale, Simonovic, fu definito da Radic un biscazziere. Radic attaccò tutti i ministri radicali, compreso il Presidente del Consiglio Uzunovic, per concludere che l'attuale Governo verrà quanto prima sostituito da un Gabinetto presieduto da Ljuba Jovanovic.

Come era da prevedersi, queste dichiarazioni di Radic hanno provocato nuove complicazioni in seno al Gabinetto. Stamane il sottosegretario per i Boschi e le Miniere, Kujundzic, presentò al Presidente del Consiglio le sue dimissioni, dichiarando che una collaborazione con Stefano Radic è dannosa agli interessi del paese e del partito radicale. Anche i ministri Simunovic e quello della Giustizia, Giuricic, si sono recati dal Presidente del Consiglio per rassegnargli le loro dimissioni. Ma riuscì ad Uzunovic di far recedere dal loro proposito tanto i due ministri che il sottosegretario di Stato. Nello stesso tempo egli pose a Radic un «ultimatum» di rasseguare, fino alle 17 di oggi, le sue dimissioni. Radic, a questo invito, non rispose affatto. Alle 20, il nipote di Radic, Pavel Radic, fu ricevuto in udienza dal Sovrano.

Nei circoli politici si crede che qualora Radic non si ritirerà dal Governo, il Presidente del Consiglio potrà far uscire dal Gabinetto tutti i ministri croati e formare una nuova coalizione, nella quale entrerebbero i democratici indipendenti, capitanati da Pribicevich ed i clericali sloveni. L'esasperazione contro Radich è aumentata a Belgrado in modo incredibile. Si afferma che dietro queste lotte stia Pasic, il quale intenderebbe ritornare al potere.

Berlino cercherebbe a Mosca

un contrappeso al patto renano

Voci di trattative in corso fra Russia e Germania

PARIGI, 14

«Ingiuriose, insultante», è un coro unanime quello che, tranne si capisce, l'*Humanité*, giudica in tal modo così sulla stampa come nei circoli politici, la risposta di Cicerin alla Lega delle Nazioni, la quale è giunta proprio nel momento in cui notizie da buona fonte annunciavano che il Governo tedesco, sta trattando col Governo dei Soviet un accordo destinato ad adottare la clausola del trattato di Rapallo concluso nel 1922, ai termini del trattato di Locarno; coincidenza certamente non fortuita questa, e che sta a confermare, ove ve ne fosse bisogno, come l'atteggiamento di Cicerin debba essere interpretato francamente ostile, sia allo spirito di Locarno, sia alla politica di Ginevra [illegible]

Non vi è dubbio che se l'accordo fra Mosca e Berlino dovesse verificarsi, esso potrebbe avere conseguenze imprevedibili per l'orientamento generale della politica europea. Mosca non ha mai dissimulato la sua diffidenza nei riguardi della Società delle Nazioni, e neppure il suo dispetto nel vedere la Germania orientarsi verso Locarno e prepararsi ad entrare nell'organismo ginevrino, e ciò perchè i Soviet hanno ognora ritenuto che il patto renano fosse il risultato di una manovra inglese diretta contro la Russia.

«La verità è che i Soviet con le preoccupazioni particolari della loro politica rivoluzionaria — commenta l'ufficioso *Temps* — temono che il trattato di Locarno, e soprattutto l'esistenza del patto di garanzia, abbiano logicamente l'effetto di trascinare la Germania verso un aggruppamento occidentale e di indebolire con ciò la situazione dell'Unione Sovietica di fronte al Reich. Dopo le conclusioni del 1922, durante la Conferenza di Ginevra, dell'accordo tedesco-russo di Rapallo, la situazione di Mosca di fronte a Berlino è stata assai più forte, perchè questo accordo implicava un compromesso di alleanza generale fra i due paesi, la promessa, cioè, della costituzione di un gruppo tedesco-russo, con significato ostile all'insieme delle potenze interessate al mantenimento del trattato di Versaglia. Il fatto che durante l'anno scorso la Germania si sia pronunciata per una politica occidentale d'intesa, che è finita nel mese d'ottobre con la conclusione del patto renano e degli accordi di Locarno, ha completamente rovesciato una situazione che Mosca considerava come definitivamente conquistata».

«I passi di Cicerin a Berlino — prosegue il *Temps* — per impedire alla Germania di concludere il patto renano garantito dall'Inghilterra, per deviarlo dalla strada di Ginevra, riuscirono vani. Ma lo scacco ginevrino nel mese scorso, ha ridato la speranza ai dirigenti sovietici, nel senso che l'aggiornamento dell'ammissione del Reich, con tutte le conseguenti difficoltà che comporta il problema (riorganizzazione del Consiglio di Ginevra), avrebbero limitato tutta la questione.

La Russia contro l'Inghilterra

«Di lì — osserva il *Temps* — sono sorte le violenti manifestazioni di Cicerin contro la politica di Locarno e contro la Lega delle Nazioni: di lì il progetto di trattato russo-germanico, destinato a far da contrappeso al patto renano, ed a trasformare l'accordo di Rapallo del 1922 in contro-partita dell'accordo di Locarno. Si cercherà di spiegare che tale accordo fra Mosca e Berlino, concepito con spirito di pace, non minaccia alcuno, e che è nell'ordine logico delle cose, dato che la Germania ha sempre dichiarato che la sua intesa con le potenze occidentali non metteva ostacolo al mantenimento delle relazioni ufficiose con la Russia.

«Il linguaggio che tiene Cicerin non permette di credere facilmente che la «contro-assicurazione» che il Governo di Berlino vorrebbe procurarsi in Oriente, abbia necessariamente questo carattere nella mente dei russi. La diplomazia russa non dissimula che la propria azione generale è rivolta contro l'influenza britannica in Europa e fuori d'Europa, e il tono quasi d'odio che prende il commissario del popolo per l'estero, quando si rivolge alla Lega delle Nazioni, conferma che l'Unione soviettica pensa soprattutto a stornare la Germania da una politica di solidarietà europea, per condurla come nel 1922 a cercare punti di appoggio a Mosca.»

Fin qui il *Temps*. In tutti i casi, un trattato tedesco-russo, che renda compiuto l'accordo di Rapallo, gli dia un carattere di una vera contro-partita degli accordi di Locarno, costituirà un fatto nuovo e di grande importanza per l'insieme della politica europea.

Se si deve credere intanto a un'informazione del *New York Herald*, la conferenza preparatoria degli armamenti resta fissata al 17 maggio, ma si ritiene che essa sarà rinviata «sine die», perchè, si dice, non è possibile che le nazioni europee accettino il programma di disarmo fino a tanto che l'esercito soviettico rimarrà pronto a gettarsi sulla Polonia, sulla Romania, sulla Cecoslovacchia e sulla Germania, allo scopo di dominare il continente.

La portata delle conversazioni secondo una nota berlinese

BERLINO, 14

[illegible] voce accreditata che un recente [illegible] patto, *Times*, il *Berliner Tageblatt* ribatte con una nota alquanto nebulosa. Il giornale afferma bensì che queste voci sono prive di qualsiasi fondamento ma poi è costretto ad ammettere: «quello che c'è di vero si riferisce ad uno scambio di vedute che ha luogo da circa un anno fra il Reich e la Repubblica dei Soviet. A proposito dell'art. 16 del trattato di Versaglia come è noto, la Germania dichiarò alle potenze alleate che non avrebbe potuto consentire il passaggio di truppe straniere attraverso il suo territorio, nè obbligarsi a prendere parte ad azioni militari contro altre potenze. Le potenze riconobbero il punto di vista tedesco mediante una speciale dichiarazione allegata all'art. 16. Era palese che la Germania non pensasse menomamente a considerare il patto di Locarno e la sua entrata nella Lega delle Nazioni come fatti da rivolgersi contro la Russia. Da allora hanno luogo conversazioni, le quali hanno finora condotto a nulla di concreto e non è neppure sicuro che condurranno ad un accordo, ma anche in caso positivo non si tratta mai di un patto contro assicurazioni come la stampa inglese vuole far credere».

Una visita di Doumergue a Belgrado?

ROMA, 14

L'*Agenzia di Roma* riceve da Belgrado: che in quei circoli diplomatici si considera probabile una visita a Belgrado del Presidente della Repubblica Francese, il quale farebbe una visita ufficiale a Re Alessandro. La visita avverrebbe nella prossima estate. D'altra parte sono stati fatti numerosi inviti da parte del Governo jugoslavo e degli istituti jugoslavi a parlamentari, scienziati e personalità francesi di vari ordini, perchè si rechino in Jugoslavia a studiarvi la vita e la situazione generale.

La revisione dello statuto di Tangeri e la collaborazione dell'Italia

ROMA, 14

Torna in discussione sulla stampa straniera interessata la questione dello statuto di Tangeri. Si levano infatti voci in Francia ed in Inghilterra, che domandano una revisione dello statuto contestato o una diretta collaborazione dell'Italia all'elaborazione di un nuovo regime.

«In sostanza — nota il *Giornale d'Italia* — questi giornali constatando il fatto ormai a tutti noto, che così come è e funziona lo statuto di Tangeri, si risolve in un danno politico ed amministrativo della città, ha trovato la resistenza degli indigeni, divide invece di riunire in una politica comune gli Stati protettori e non risolve perciò alcuno dei problemi per i quali era stato proposto; domandano dei rimedi e consigliano anzitutto che una possibile nuova conferenza non di mentichi che si è voluto in passato escludere l'Italia, la quale ha nel Mediterraneo interessi uguali almeno a quelli che si attribuiscono i paesi costruttori dello statuto oggi in crisi. Queste prime voci straniere prendono un valore attuale appunto in questi giorni di preparazione di pace del Marocco, in un'affermazione pacifica ma vibrante degli interessi mediterranei dell'Italia corrispondenti all'essenziale posizione marinara. Mussolini, con poche e incisive parole, ha ricordato il valore di tale posizione e noi crediamo essa sia ora meglio apprezzata a Londra e a Parigi. Le costruzioni diplomatiche internazionali rivolte alla pace sono quelle che equilibrano ma riconoscono gli interessi di tutti, e non invece quelle che creano gruppi oligarchici di diritti, con esclusione degli interessi vitali e naturali di altri paesi.

Amenità di un senatore americano nella discussione sull'accordo con l'Italia

WASHINGTON, 14

Il Senato ha ripreso ieri la discussione dell'accordo per il debito di guerra dell'Italia. La seduta, brevissima, è stata occupata da un discorso del sen. democratico Mac Kellar. Egli ha parlato contro l'accordo, sostenendo che esso rappresenta la concessione al Governo italiano di un miliardo e mezzo di dollari. Ha dichiarato essere contrario a tale concessione, anche perchè il Governo italiano è dittatoriale e l'America democratica non deve aiutare le dittature.

Il sen. Bingam, repubblicano, ha interrotto per dichiarare che le parole del sen. Mac Kellar implicavano un giudizio sulla politica interna italiana, ed egli doveva ricordare che non è utile nè corretto che un senatore americano critichi un capo di un Governo nella politica di un paese col quale l'America è in pace ed amicizia.

Il sen. Mac Keller ha ripreso dicendo che il Senato americano ha diritto di conoscere in quali condizioni politiche sono state fatte le concessioni all'Italia, che rappresentano un grave peso pel contribuente americano. Ha continuato, affermando che il Governo italiano è dittatoriale, e che le concessioni finanziarie fatte dall'America all'Italia favoriranno i suoi armamenti e la sua politica aggressiva e il consolidamento di una dittatura che ha distrutto la Massoneria.

Il sen. Copeland, democratico, interrompendo, ha preso la parola per contestare queste affermazioni, ed ha detto che il Governo italiano non ha che applicato in Italia che la legge sulle società segrete già esistente nello Stato di New York. Il sen. Reed e il sen. Harreld, hanno messo in rilievo la differenza che esiste tra la massoneria americana e la massoneria italiana.

Il sen. Mac Kellar ha quindi ripreso il suo discorso per sostenere che il Capo del Governo italiano è un comunista (sic) e che l'America non deve contribuire al mantenimento di un Governo comunista (sic). Ha aggiunto di non vedere perchè si siano fatte a tale Governo importanti concessioni che non si sono volute fare al Belgio. Egli però non intende con questo attaccare il popolo italiano, per il quale ha anzi la più grande ammirazione.

Si è alzato allora a parlare il sen. David Reed, della Pensylvania, il quale ha detto di augurarsi che le parole del sen. Kellar contro il Governo italiano non siano raccolte negli atti del Senato, nè telegrafate in Europa. Ha aggiunto che il sen. Mac Kellar ha parlato per proprio conto e che egli è solo nel senato a nutrire i sentimenti di ostilità verso il Governo italiano che egli ha espresso. «La politica interna italiana — ha aggiunto il sen. Reed — non è un affare che riguardi il senato americano. Il Governo italiano assicura il mantenimento dell'ordine e il rispetto delle relazioni internazionali, e questo agli americani deve bastare. Il popolo italiano è altamente patriottico ed i suoi sentimenti reagiranno contro le parole del sen. Mac Kellar. Sia chiaro che il sen. Mac Kellar parla per sè solo, non per il senato.

Il sen. Copeland, democratico e il sen. King, pure democratico, si sono associati alle parole di protesta del sen. Reed contro il sen. Mac Kellar. Il sen. Copeland si è richiamato ai principi democratici espressi da Jefferson del quale ricorre oggi l'anniversario [illegible] gli affari interni degli altri paesi [illegible] e il suo Governo. La discussione è stata rinviata a domani. [illegible]

Il Re di Svezia al Quirinale

ROMA, 14

Stamane alle ore 11, S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata S. M. il Re di Svezia.

Il Re di Svezia è partito questa sera alle ore 20 in forma privatissima per la via del Brennero, diretto a Stoccolma. Erano a salutarlo alla stazione, il ministro di Svezia col personale della Legazione.

Telegrammi di felicitazioni a Mussolini del Presidente irlandese e di un maharaja indiano

ROMA, 14

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, in occasione del nefando attentato contro la sua persona, il seguente telegramma:

«A nome del Governo dello Stato libero d'Irlanda, ho l'onore di rallegrarmi con l'E. V. e col popolo italiano per la maniera provvidenziale con cui è scampata all'odioso attentato contro la sua persona. Augurandomi sinceramente che la ferita dell'E. V. non sia grave, faccio voti fervidissimi per il pronto ristabilimento dell'E. V. L'attentato infame ha suscitato qui una indignazione profonda. Firmato: Coosgrave, Presidente del Consiglio esecutivo dello Stato Libero d'Irlanda».

Dall'India è pervenuto al Capo del Governo, il seguente telegramma del maharaja, Alwar Raiputana:

«Benchè io non abbia mai avuto il piacere di incontrarvi, e benchè questo telegramma venga da una grande distanza, tuttavia esso è inviato da un vostro sincero ammiratore. Ho seguito con grande interesse il resoconto del vostro incidente e sono stato lieto che siate sfuggito all'attentato con una lieve ferita. Parto per l'Europa l'8 maggio, e dopo esser sbarcato in Inghilterra spero di avere il piacere di venire a Roma».

Una dimostrazione per Mussolini a Riga

RIGA, 14

Si è svolta una manifestazione in omaggio a S. E. Mussolini, organizzata dal club nazionalista lettone. La manifestazione è riuscita veramente imponente. Alla luce di centinaia di fiaccole, molte migliaia di persone di ogni ceto hanno sfilato innanzi alla Legazione d'Italia, acclamando all'on. Mussolini, all'Italia, al Fascismo. Precedevano le camicie nere a cavallo con bandiera littoria, guidate da un signore che pronunciò una vibrante allocuzione. Alla manifestazione presero parte, oltre ai membri del partito nazionalista, un grandissimo numero di cittadini, che si erano aggiunti spontaneamente alla dimostrazione e tra i quali si notavano numerosi operai.

La crisi mineraria inglese

Sforzi conciliativi del Governo

LONDRA, 14

La giornata mineraria è stata piena di sorprese. Questa sera, a causa della grave situazione, per l'impossibilità di giungere ad un accordo, il Governo ha deciso di entrare in azione. Si ha ragione di credere che l'intervento governativo si limiti per ora a misure di conciliazione. I minatori che non appartengono alla Confederazione hanno dichiarato di essere pronti a continuare le proprie prestazioni in caso di sciopero, purchè non vi sia una riduzione di salario, un aumento di ore o l'impiego di crumiri. Domani, minatori e proprietari si incontreranno separatamente col Primo ministro per giungere ad un accordo.

Importanti problemi della vita nazionale

discussi in una riunione al Ministero della Giustizia

ROMA, 14

Questa mattina, il ministro della Giustizia on. Rocco ha ricevuto a Firenze una commissione di rappresentanti della Confederazione generale fascista del commercio, composta dagli on. Cartoni e Racheli e dal segretario generale. I deputati fascisti hanno intrattenuto il ministro su tre questioni particolarmente importanti e riguardanti l'emanazione del nuovo regolamento in applicazione della legge sindacale per quanto si riferisce al trattamento delle organizzazioni confederali presentemente esistenti, la questione degli affitti e dei negozi e il problema delle libere contrattazioni delle pigioni.

Il problema sindacale

Per quanto si riferisce alla prossima emanazione del regolamento sindacale, i rappresentanti della confederazione del commercio, hanno fatto presente al ministro guardasigilli l'opportunità di non turbare la situazione esistente, derivante dall'esistenza delle quattro grandi confederazioni, che essendo state create prima dell'approvazione da parte del parlamento della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e avendo sempre esplicato un'azione fascista, possono esplicare, mantenute nella loro presente efficienza, un'opera utilissima specialmente sotto l'egida delle nuove disposizioni di legge.

Il ministro Rocco ha ascoltato attentamente l'esposizione fattagli ed ha assicurato che gli studi per la formulazione delle nuove norme regolamentari sono già a buon punto e che il regolamento sarà prossimamente pubblicato. Ha promesso di tenere nella massima considerazione i voti formulati per l'esame della situazione delle confederazioni. Si ha l'impressione che in applicazione della legge sindacale saranno riconosciute le quattro già esistenti confederazioni e cioè la confederazione delle corporazioni sindacali fasciste, la confederazione sindacale fascista dell'industria, la confederazione generale fascista dell'agricoltura e la confederazione generale fascista del commercio. Quest'ultima agli effetti della sua organizzazione interna comprenderà due sezioni, quella per il commercio interno e quella per il commercio estero.

Per la tutela degli inquilini

I rappresentanti della confederazione hanno infine prospettato al ministro la situazione esistente nei maggiori centri d'Italia, in seguito all'abolizione del regime vincolistico sugli affitti e gli hanno sottoposto i voti formulati anche recentemente dalla classe degli inquilini nel convegno tenutosi a Roma. Il ministro ha dichiarato che il Governo nazionale non manca di seguire attentamente l'andamento del mercato delle pigioni nelle maggiori città d'Italia e che vigila allo scopo di evitare ogni ingorda speculazione.

Il Governo non ha mancato di prendere accordi con la federazione dei proprietari di case per mantenere nella giusta misura gli aumenti delle pigioni in dipendenza dalla cessazione del regime controverso e provvederà attraverso i suoi organi a curare che gli accordi siano rispettati.

Il ministro ha concluso promettendo di tenere nella massima considerazione in occasione dello studio dei provvedimenti di carattere legislativo tutti i voti che sono stati formulati nel colloquio odierno.

Nel colloquio che i rappresentanti della confederazione generale fascista del commercio hanno avuto stamane col ministro Guardasigilli on. Rocco, è stata trattata l'importante questione della concessione dell'indennità di avviamento agli affittuari dei locali adibiti ad uso di commercio ed industria per cessazione di locazione.

Come è noto, ai termini dell'art. 14 del regio decreto 7 gennaio 1923, le commissioni arbitrali hanno la facoltà di concedere la proroga di locazione fino al 30 giugno 1928 per i locali ad uso di stabilimento industriale, con più di 30 operai, di alberghi, di case di salute e di farmacie e non oltre il 30 giugno del corrente anno per tutti gli altri locali. Ai termini dell'art. 6 del decreto legge 3 aprile 1921, le stesse commissioni hanno facoltà di concedere eventuali compensi da assegnarsi al conduttore dal proprietario nell'ipotesi che questi o direttamente o con diverso conduttore riesca a trarre profitto dall'avviamento procurato al negozio dal primo conduttore.

Con la cessazione del regime vincolistico per le categorie dei negozi per i quali non è consentita oltre il 30 giugno p. v. la concessione delle proroghe è sorta la questione se le commissioni arbitrali mandamentali mantenute in vigore per concedere le proroghe fino al 1928 per i casi contemplati dal decreto 7 gennaio 1923, possano giudicare sulla concessione di compensi di avviamento anche dopo scaduto il detto termine. Il problema, come è facile comprendere, non manca di rivestire una notevole importanza, in quanto non sarebbero pochi i commercianti che nel caso in cui la questione suaccennata fosse stata risolta negativamente, si sarebbero visti esclusi dal diritto di richiedere il compenso di avviamento.

L'indennizzo di avviamento

I rappresentanti la confederazione generale fascista del commercio hanno stamane ampiamente prospettato al ministro Guardasigilli la situazione esistente per quella categoria di commercianti ed hanno invocato solleciti interventi del Governo per evitare ogni equivoca interpretazione della legge. Il ministro Rocco ha ascoltato attentamente l'esposizione di questo voto ed ha dichiarato che la questione della concessione dell'indennizzo per avviamento dei locali adibiti ad uso commerciale è ampiamente trattata dalle vigenti disposizioni legislative. Compenetrandosi della bontà delle ragioni addotte, ha promesso di emanare sollecitamente un provvedimento con cui sarà chiaramente stabilito che le commissioni arbitrali che sono in vita per la concessione delle proroghe degli affitti dei negozi, sono autorizzate ad esaminare ed a risolvere le controversie per la fissazione dell'indennizzo di avviamento anche dopo la scadenza del regime vincolistico del 30 giugno prossimo venturo.

La legge sindacale

e l'organizzazione del commercio

ROMA, 14

Presentato dall'on. Corrado Marchi, il ministro Guardasigilli on. Rocco ha ieri l'altro ricevuto il Direttorio della Confederazione [illegible] della Confederazione. Erano presenti o rappresentati - oltre al presidente *on. Corrado Marchi e al segretario generale* comm. Antonio Navarra - il comm. Cesare Besozzi ed il dott. Gariboldi della Federazione Lombarda Alto Commercio, il gr. uff. Emilio Zarù per il Lazio e l'Umbria, il gr. uff. Giovanni Alberti ed il dott. Ferdinando Solari per la Federazione Commerciale Ligure, il cav. Sepilli ed il comm. d'Ancora per la Federazione Commerciale di Trieste, il comm. Muggia per la Federazione Alto Commercio Piemontese, l'avv. Pasquale Buonincontro per i gruppi veneti, il comm. Carlo Sandoni per la Federazione emiliana-romagnola, il comm. Nimmo per Napoli, il comm. Giuseppe Battaglia per la Federazione provinciale di Messina, il dott. Piccardo per la Federazione sarda.

Avevano scusato l'assenza con telegrammi calorosi di adesione: l'on. Marescalchi per l'Unione Italiana Vini e l'on. Jung fiduciario per la Sicilia.

Il ministro Guardasigilli si è mostrato perfettamente al corrente della organizzazione in Italia del commercio - ha preso atto dell'azione svolta dalla nuova Confederazione, la quale ha mostrato di bene interpretare la lettera e lo spirito della nuova legge sindacale; si è compiaciuto di questa organizzazione nuova che soddisfa ad un reale bisogno del Paese, in quanto la sua azione è diretta a raccogliere e disciplinare funzioni importanti dell'economia commerciale del Paese, funzioni che non possono essere dimenticate nell'attuazione dello «Stato organico fascista».

Il Ministro ha chiarito i vari punti salienti della legge; e parlando della organizzazione unitaria del commercio ha riaffermato i criteri di una netta divisione per funzioni su due organismi distinti collegati da un organo centrale federale.

Infine il Direttorio ha comunicato al ministro di avere votato il seguente ordine del giorno: «Esaminato il problema dell'aumento dei dazi doganali francesi; constatato che il Governo aveva già con rapidità fascista e chiara visione affrontato e discusso anche questo problema, ha espresso la sua piena fiducia nell'azione del Governo, ispirata — come sempre — alla tutela degli interessi generali del Paese, superiori a qualsiasi particolarismo classista».

Il Re presenzierà all'inaugurazione

dell'Esposizione d'arte di Venezia

VENEZIA, 14

E' ormai assicurato che S. M. il Re Vittorio Emanuele presenzierà all'inaugurazione della 15.a esposizione internazionale di arte di Venezia, che si inaugurerà il giorno 25 corrente.

S. M. il Re arriverà il giorno di S. Marco; si fermerà due giorni a Venezia, ripartendo il 27 corr. Durante il suo breve soggiorno l'Augusto ospite alloggerà nell'ex palazzo Reale, nell'appartamento appositamente riservatogli dal lato della piazzetta di S. Marco.

Generosa elargizione di Ida Rubinstein

a favore degli orfani di guerra

ROMA, 14

La celebre artista Ida Rubinstein ha fatot pervenire la somma di lire 25.000, che rappresenta l'incasso netto della prima rappresentazione della «Signora delle Camelie», al Comitato romano dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli orfani di guerra.

I Consigli provinciali dell'economia

ROMA, 14

Al Ministero dell'Economia Nazionale fervono gli studi per la formulazione delle norme regolamentari in applicazione della legge recentemente approvata dal Parlamento e concernente l'istituzione dei Con[illegible] simamente pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Dato che la nuova legge si basa sulla legge che disciplina giuridicamente i rapporti collettivi di lavoro e poggia, per la sua costituzione sui sindacati riconosciuti come enti di diritto pubblico, al Ministero dell'Economia Nazionale si attende la pubblicazione del regolamento sui sindacati per concretare il regolamento per i Consigli provinciali dell'economia. In ogni modo, si assicura che nel nuovo regolamento troveranno posto molte delle disposizioni emanate per l'attuazione del decreto legge 8 maggio 1924 sugli ordinamenti delle Camere di commercio del Regno, che, essendo stati emanati recentemente, tengono conto, salvo i necessari emendamenti, dell'incremento e dello sviluppo assunti dalla vita commerciale ed industriale del Paese.

Si sta poi compiendo il necessario lavoro per la nomina dei commissari che dovranno curare la trasformazione delle Camere di commercio e dei Consigli agrari provinciali, nei centri ove questi ultimi sono stati istituiti, nei nuovi Consigli provinciali dell'economia nazionale. Questi commissari entreranno in funzione un mese dopo l'entrata in vigore della legge che provvede all'istituzione dei detti Consigli.

La morte del ministro del Messico Rafael Nieto

BERNA, 14

In una casa di salute di Sierre è morto Rafael Nieto, ministro del Messico presso il Re d'Italia. Sotto il Governo del Presidente Carranza era stato per cinque anni ministro del Commercio e poi governatore dello Stato di S. Luis Potosi. Passato in diplomazia, fu inviato ministro a Stoccolma, donde passò a Roma.

I provvedimenti a favore del teatro e del cine

chiesti dal Congresso delle Corporazioni

ROMA, 14

Il Direttorio delle Corporazioni del teatro e del cinema ha chiuso il suo primo convegno, dopo tre giorni di intenso lavoro. Tutte le questioni concernenti la vita sindacale delle categorie e quelle ben più alte che dovranno assicurare l'avvenire più grande dei pubblici spettacoli, che avevano formato oggetto di lunghi studi da parte del segretario generale dott. Luigi Razza, hanno avuto la loro conclusione in mozioni ed ordini del giorno che verranno immediatamente presentati al Governo nazionale per quei provvedimenti legislativi che sono indispensabili e non ammettono dilazioni.

Ecco un riassunto del lavoro compiuto per le tre sezioni delle Corporazioni:

«Cinema»: Settimana italiana con premio al produttore nazionale; costituzione dell'ente nazionale per la cinematografia; contratto tipo; facilitazione sui trasporti; arbitrato obbligatorio; riforma della censura.

«Lirica»: Partecipazione in solido degli impresari lirici agli Uffici di collocamento della Corporazione; appoggi finanziari agli spettacoli lirici e creazione del grande teatro lirico di Roma; riversamento a vantaggio del teatro lirico di una parte del ricavo del diritto erariale su spettacoli lirici.

«Drammatica, operetta ed arte varia»: Inizio dell'anno comico dal 1.o settembre di ogni anno anzichè dal primo di Quaresima e ciò a datare dal primo settembre 1928; nomina di una commissione per fissare le percentuali minime per tutti i teatri; riduzioni ferroviarie, tasse di soggiorno non applicabili agli artisti; disciplinamento delle attività nel campo teatrale.

I progetti dell'Arciduca Ereditario

e gli Stati Uniti d'Austria

BOLZANO, 14

Il giornale locale *Volksblatt* pubblica delle interessantissime rivelazioni del cavaliere de Eichhorff, ex ambasciatore della Repubblica austriaca in Parigi, il quale ha scritto delle memorie sui piani del suo padrone, l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando ed i suoi progettati Stati Uniti d'Austria. Il de Eichhorff scrive:

«Una delle principali cause della guerra fu la mancata conoscenza dei piani dell'erede al trono d'Austria. Se egli fosse vissuto e succeduto a Francesco Giuseppe, egli avrebbe mutate le basi dell'Impero colla seguente formula: libertà politica ed economica delle singole nazioni della monarchia, in modo che esse rimanessero però vicendevolmente dipendenti l'una dall'altra nel campo economico, restando indipendenti su quello politico.

I popoli della monarchia, secondo l'erede al trono, si suddividevano in nove gruppi: tedeschi, magiari, cechi, slovacchi, polacchi, ruteni, romeni, croati, sloveni ed italiani. I territori, nei quali queste razze avessero sede originaria, stabile e compatta sarebbero stati coscienziosamente divisi da confini gli uni dagli altri, riesaminando con plebisciti le zone contestate.

Agli abitanti di queste zone sarebbe stata concessa in seguito piena autonomia. La loro libertà nazionale sarebbe stata solamente delimitata dalla condizione che ognuna di esse avrebbe potuto godere i frutti del proprio lavoro in qualsiasi altra parte della monarchia, e che vi sarebbe stato ovunque il libero scambio dei prodotti e delle materie prime.

In questa maniera ogni cittadino degli Stati Uniti d'Austria avrebbe goduto dei benefici che derivano dal far parte di una potente confederazione di Stati, senza dogane interne, senza confini per il commercio e l'industria, e stretti insieme da una sola unità militare.

L'Eichhorff assicura che prima dell'assassinio di Serajevo l'arciduca aveva già pienamente fissato le regole fondamentali di questa sua creazione fino nei più minuti particolari, le norme esecutive, i testi di legge e tutte le altre relative disposizioni.

Anzi, il futuro monarca avrebbe dato esecuzione al suo piano federativo prima ancora di salire al trono, onde non essere legato da un giuramento alla costituzione che gli avrebbe reso impossibile l'esecuzione dei suoi progetti. La confederazione degli stati d'Austria avrebbe posto fine all'infelice dualismo creato dalla guerra del '66, che aveva dato la maggioranza ai tedeschi in Austria e ai magiari in Ungheria, e avrebbe abolito le numerose contraddizioni fra la legislazione austriaca e quella ungherese, che rendevano veramente difficile a un sovrano che non avesse il polso fermo il tenere in mano le redini dello Stato.

Prima di salire al trono, Francesco Ferdinando avrebbe dimostrato con un proclama ai suoi popoli, che un imperatore non avrebbe potuto materialmente tener fede al suo giuramento verso l'una delle due costituzioni (l'austriaca e l'ungherese) senza mancare all'altro, poichè i due erano sotto vari aspetti in contraddizione. E questo sarebbe stato l'inizio della riforma.

Il proclama era già preparato e, fra il resto, conteneva quanto segue:

«L'eguaglianza richiede che ad ogni razza sia permesso il suo nazionale sviluppo nell'ambito degli interessi della monarchia, e che a tutte le nazioni, a tutti i ceti, a tutte le classi, ove questa eguaglianza ancora non esista, venga con giuste leggi elettorali permessa la tutela dei [illegible] interessi storici, culturali e da mille interessi: che progrediscano separatamente, ma che si rinforzino con l'unione reciproca e che fra loro non sia altra tenzone che la nobile gara sull'agone del progresso culturale ed economico. Una confederazione di tante razze differenti renderà impossibili le guerre future, poichè tutti i popoli del Danubio hanno bisogno l'uno dell'altro. Essi sono stretti assieme da una necessità geografica, da eguali centri di traffico, dalla produzione del suolo.»

Fin qui il manifesto dell'arciduca. Ma ora che la guerra è finita e che i suoi progetti sono divenuti più che un'utopia, l'Eichhorff assicura che si è formato a Vienna un partito, che andrebbe sempre aumentando di aderenze, che vorrebbe realizzare i progetti dell'ex-erede al trono per la creazione degli Stati Uniti d'Europa.

Gli arciduchi d'Austria in miseria

VIENNA, 14

La «Wiener Sonn- und Montags-Zeitung», giornale del lunedì, pubblica interessanti particolari su alcuni membri della Casa Absburgo dopo lo sfacelo della monarchia. Dice fra l'altro: Nella vecchia monarchia vi erano 73 arciduchi ed arciduchesse. La maggior parte disponevano di fortissimi patrimoni privati. Solo per i membri relativamente poveri Francesco Giuseppe pagava dalla sua cassetta privata, ad ognuno, la somma annua di 30.000 fiorini. Oltre a questo appannaggio, la maggior parte degli arciduchi percepivano lo stipendio di ufficiali dell'esercito e della marina. Dopo la catastrofe questa dozione venne a cessare; quelli che erano poveri non poterono recarsi all'estero e a Vienna tentarono di sbarcar il lunario alla meno peggio. Anche gli arciduchi che possedevano titoli, ben presto, in causa della svalutazione generale dovettero contrarre prestiti e accettare piccoli posti presso banche ed occuparsi. Il fratello dell'ex imperatore Carlo, Massimiliano, è attualmente a Monaco dove con la moglie, principessa Hohenlohe, vive ritiratissimo. Fatta eccezione dell'arciduca Federico — il cui patrimonio è immenso — solo il fratello dell'imperatore Carlo è riuscito a salvare buona parte dei suoi capitali e ciò in grazia di un banchiere viennese che poco prima dello sfacelo lo consigliò a vendere tutti i suoi beni mobili ed immobili verso valuta estera; gli altri, invece, che non seppero speculare a tempo, vivono più o meno in condizioni tristi. L'arciduca Eugenio si vide costretto ad abbandonare la sua abitazione in Basilea e a recarsi in un alloggio di secondo ordine. L'ex arciduca Salvatore vive con la moglie e tre figlie molto modestamente a Barcellona, mentre due altri suoi figli si sono dati alla carriera commerciale. Leopoldo Woelfling vive miseramente. Dapprima volle tentare di guadagnarsi il pane come scrittore e giornalista; fu più tardi un piccolo impiegato nelle ferrovie dello Stato, ma dovette lasciare il posto a causa di malattia. Il Woelfling ha 58 anni, è malaticcio e vive delle sovvenzioni della figlia adottiva. Due anni fa l'ex arciduca aveva adottato una figlia del popolo, che passò a nozze con un lavoratore del mercato. Ella ora divide col padre di adozione non solo lo scarso pane, ma anche l'abitazione.

Antonio Beltramelli alla reggenza

dell'Associazione universitaria fascista

ROMA, 14

Si informa che con recente deliberazione del segretario generale del partito nazionale fascista on. Augusto Turati, il prof. Antonio Beltramelli è stato nominato reggente l'Associazione universitaria fascista.

I preparativi per il Congresso Fascista di Udine

L'arrivo dell'on. Arpinati

UDINE, 14

L'on. Moretti ha impartito le disposizioni per la impeccabile riuscita del Congresso e per le accoglienze che il fascismo friulano, presente a Udine in forze imponenti, farà all'on. Roberto Farinacci. Questi arriverà a Udine con tutta probabilità domenica mattina, trovandosi impegnato sabato sera a Venezia. Il concentramento delle forze fasciste e delle rappresentanze è fissato sul piazzale della stazione per le 10 precise. Alle 10.15 il corteo grandioso s muoverà dal piazzale della stazione verso la piazza Vittorio Emanuele, ove è stabilito l'ammassamento. Alle 10.30 l'on. Roberto Farinacci parlerà dal balcone della Loggia municipale. I lavori del Congresso che si svolgeranno nell'Aula magna del R. Istituto Tecnico, si inizieranno alle ore 15 sotto la presidenza dell'on. Farinacci. L'ordine del giorno è il seguente: 1. Relazione politica, che sarà fatta dall'on. Moretti; 2. Relazione finanziaria, che sarà fatta dal dott. Pagani; 3. Elezioni del Segretario politico federale e del Direttorio federale; 4. Varie. Al congresso parteciperanno i segretari politici, i deputati e i senatori fascisti. Una serata di gala sarà data al Teatro Sociale dalla Compagnia Armando Falconi in onore dell'on. Roberto Farinacci e dei rappresentanti del Fascismo friulano.

Ieri sera alle 21, sotto la presidenza dell'on. Moretti, si è riunito il Direttorio del Fascio di Udine. Sono state prese tutte le disposizioni inerenti all'organizzazione della grandiosa giornata.

L'on. Moretti ieri sera stessa è partito per Roma. Oggi è giunto a Udine l'on. Arpinati, vice-segretario del partito. Egli ha avuto lunghi colloqui con l'on. Ravazzolo, con l'on. Spezzotti, con il prefetto del Friuli e con il conte Ronchi a San Daniele.

Nel campo combattentistico friulano

UDINE, 14

Il Commissario straordinario della Federazione friulana combattenti ha presieduto, nei giorni scorsi, le assemblee delle Sezioni di Lestizza, Trivignano Udinese, Fagagna, San Quirino di Cormons ed ha incaricato i fiduciari di zona di presiedere quelle di Tolmino, San Daniele del Friuli, Moruzzo e Forni Avoltri.

Tali assemblee si sono svolte dappertutto in ambienti di completa serenità e in perfetta armonia con le direttive della Federazione e del Comitato nazionale dell'Associazione combattenti.

Il Commissario straordinario ha altresì visitato i campi sperimentali ed i campi modello coltivati dai combattenti delle zone Judrio e Torre, per contribuire, con l'esempio e con l'opera, alla migliore riuscita della battaglia del grano. Ha nominato il tenente Antonio Valerio di Osoppo, fiduciario della zona Fella-Osoppo. Ha sciolto la sezione di Sedegliano, dando al fiduciario centurione Attilio Barnaba l'incarico della più sollecita ricostituzione.

Ha infine definitivamente sciolto e radiato dai quadri della Federazione friulana, per assoluta inattività sociale, le Sezioni di Valeriano, di Basaldella e di Campoformido, i cui soci s' potranno iscrivere alle Sezioni vicine; quelle di Villacaccia e di Basagliapenta, i cui soci potranno iscriversi alla Sezione di Basiliano; quella di Montereale Cellina, i cui soci potranno iscriversi alla Sezione di Maniago; quella di Ronchis di Latisana, i cui soci potranno iscriversi alla Sezione di Palazzolo dello Stella.

Per le onoranze a Nino Oxilia

ROMA, 14

Per iniziativa di un comitato esecutivo con on. G[illegible] personalità politiche [illegible] mente degne onoranze alla memoria del compianto scrittore torinese Nino Oxilia, caduto eroicamente in guerra. S. E. Mussolini si è compiaciuto di accettare l'alto patronato delle dette onoranze con il seguente telegramma:

«Nino Oxilia, primo ispiratore del canto nuovo della giovinezza italica e giovanissimo eroe, merita bene onoranze che vi preparate a celebrare. Accetto patronato cerimonia commemorativa».

Oltre al Presidente del Consiglio, hanno accettato di far parte del comitato d'onore le LL. EE. Fedele, Ciano, Diaz, Thaon de Revel, l'on. Carlo Delcroix ecc.

“Il Vulcano„ di Marinetti applaudito a Milano

MILANO, 14

Ieri al Teatro Filodrammatico, di fronte a pubblico enorme, la Compagnia di Pirandello rappresentò con successo «Il Vulcano» di Marinetti. Si contarono quindici chiamate all'autore.

Vasta retata di delinquenti in Sicilia

PALERMO, 14

Quattro giorni or sono fu effettuata una vasta retata di delinquenti. Si tratta della scoperta di due associazioni a delinquere che agivano da tempo nella nostra città e i cui componenti sono gli autori dei gravi furti avvenuti recentemente. L'autorità di P. S., dopo le prime indagini, intuendo di trovarsi di fronte ad un consesso di temibili elementi che occorreva senz'altro affrontare in pieno, impegnò subito la lotta con spirito di sacrificio non comune, non tardando ad ottenerne i primi buoni risultati, vale a dire identificando i capi della losca organizzazione. Le indagini, difficilissime anche per l'omertà dei danneggiati timorosi di rappresaglie, continuano per raccogliere a carico dei malviventi già identificati la prova della loro reità e per identificare gli altri associati. La squadra mobile ha operato in tutto 74 arresti. Gli arrestati sono stati denunciati per associazione a delinquere.

Il suicidio di un impiegato a Udine

UDINE, 14

Oggi nel pomeriggio si sparse in città la notizia di un suicidio avvenuto in vicolo Zolatti. L'impiegato rag. Paolo Miniscalco, di 30 anni, da San Vito al Tagliamento, abitante presso il signor Ermenegildo Perosa, si era dato la morte appiccandosi mediante una funicella che aveva assicurato ad un grosso chiodo.

Il disgraziato, per compiere il triste atto, si era chiuso in camera, ponendosi proprio davanti ad un ritratto della madre. Era impiegato avventizio presso la Delegazione del Tesoro e proprio in questi giorni aveva chiesto di essere passato in pianta stabile.

La pietosa fine di un vecchio mendicante

UDINE, 14

Stamane in un campo nei pressi di Collalto in quel di Tarcento, veniva rinvenuto il cadavere di un uomo dall'apparente età di 65 anni, che giaceva sull'erba completamente denudato. Avvertita l'autorità, i carabinieri si portarono tosto sul luogo e poterono stabilire che il disgraziato era deceduto per paralisi cardiaca. Trattasi di un mendicante che era stato veduto la sera prima girare per il paese. Affetto da una immonda malattia alla pelle, l'infelice, verso sera, si era portato nel campo e quivi, denudatosi, aveva cominciato a rotolarsi sull'erba con la speranza di un refrigerio. L'infelice, però, veniva colpito dalla sincope.

Il “Norge„ arrivato a Oslo

dopo dieci ore di volo

LONDRA, 14

L'intera popolazione di Oslo era fuori oggi per salutare l'arrivo dell'aeronave polare di Amundsen. Oslo era completamente imbandierata e all'arrivo il «Norge» veniva salutato dagli spari a salve della cittadella. Uno degli spettatori più interessati era lo stesso Re Haakon, che rispose al saluto del «Norge» sventolando il fazzoletto. Dopo due ore di manovre e dieci ore di volo aereo, il dirigibile prendeva terra felicemente alle 15. Presenti all'arrivo erano l'ambasciatore britannico ed il ministro della guerra norvegese, il quale fece un breve discorso di saluto indirizzato al colonnello Nobile ed al suo equipaggio. Subito dopo, questi procedette a riempire di nuovo di gas il dirigibile che non perderà un minuto di tempo e partirà questa sera stessa per Leningrado. Il bollettino meteorologico annuncia cattivo tempo a ovest, ma dal Baltico viene comunicato che, malgrado il freddo intenso, fa bel tempo.

La partenza per Leningrado

PARIGI, 14

Secondo telegrafano da Oslo al *Petit Parisien*, il «Norge» ha ripreso il volo verso la Russia alle ore 22.

La “Sei giorni„ di Berlino è finita

Linari - Binda al quarto posto

BERLINO, 14

La corsa dei sei giorni si è chiusa con la vittoria della coppia francese Louet-Sergent. La nostra coppia Linari-Binda ha migliorato notevolmente la sua posizione in classifica. Linari si è battuto mirabilmente fino all'ultimo, sebbene fosse caduto già quattro volte e la sua mano destra non funzionasse più, immobilizzata da una caduta dolorosa. Anche stasera, all'ultimo momento, ha fatto un'ultima caduta, ma è rimasto sempre in sella fino all'ultimo. Ciò gli ha procurato grandi manifestazioni di simpatia. La classifica è la seguente:

1) Louet-Sergent con 481 punti, chilometri 3657,190. A un giro: 2) Beeckmann-Haaton, con 468 punti; 3) Gottfried-Jung, con 298 punti; 4) Linari-Binda con 185 punti.

Il galoppo a San Siro

MILANO, 14

Ecco i risultati della quinta giornata delle corse al galoppo all'Ippodromo di San Siro:

Premio Moltrasio: 1) «Arcadio», 2) «Hachure», 3) «East Wind». Totalizzatore: 7, 6, 6.50.

Premio Turro: 1) «Frinco», 2) «Montemario», 3) «Arminio». Tot.: 29, 14, 45.50.

Premio Cortina: 1) «Uggiosa», 2) «Garlanda», 3) «Santarellina». Tot.: 18, 7, 7, 7.50.

Premio Brioni: 1) «Fortunello», 2) «Mimetta», 3) «Uganda». Tot.: 27.50, 8, 7, 7.50.

Premio Montebianco: 1) «Anzio», 2) «Olcio», 3) «Freesia». Tot.: 25, 10, 37, 12.

Premio Maigrate: 1) «Nibbio», 2) «Soragna», 3) «Memo». Tot.: 9.50, 6, 6.

Premio Bicocca: 1) «Kayoshk», 2) «Eteocle», 3) «Ali». Tot.: 18.50.

Disastroso scoppio di una polveriera a Cuneo

CUNEO, 14

Verso le due di stanotte, una duplice formidabile detonazione mandava in frantumi gran parte dei cristalli dei caseggiati posti dal lato levante della città, destando l'allarme fra i cittadini svegliati di soprassalto. Quasi un'ora dopo, un'altra detonazione, annunciava lo scoppio della polveriera di proprietà della ditta Negro. Una stufa posta nell'essiccatoio aveva provocato prima la esplosione di 500 Kg. di polvere causando poi quella di altrettanta quantità di esplosivo che trovavasi nello attiguo reparto. Lo incendio non tardava a propagarsi alle altre parti dello stabilimento giungendo là ove trovasi la macchina ternaria e provocando con l'accensione di altri 800 Kg. di polvere un'altra più formidabile detonazione. Mentre ciò avveniva si trovavano ad appena 60 metri di distanza, intenti ai provvedimenti di salvataggio della casa, il proprietario dello stabilimento rag. Negro e il comandante dei vigili urbani che furono sbalzati a terra e per puro miracolo ebbero salva la vita. Il pronto accorrere dei pompieri valse ad impedire l'ulteriore propagarsi dell'incendio. Tutto il macchinario è distrutto e i danni sono ingentissimi.

COMUNICATI *)

Comune di Villa Vicentina
Provincia del Friuli - Abitanti 1246.
AVVISO DI CONCORSO
A tutto 20 maggio 1926 è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune. Stipendio lire 6480; indennità di S. A. lire 2000. I e II caroviveri. Tassa di concorso lire 50,10. Documenti di rito.
Il Sindaco
Ciardi cav. Alessandro
Il Segretario interinale
Portelli Leandro

ALDO
ritorna. Moglie e fratelli hanno perdonato.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: Tappeto Kilim 3.90 x 4.30, stores lavorato a mano, cornice stile antico, grande Enciclopedia Boccardo, Biblioteca dell'Economista, altri libri, penna stilografica, candelabri Meissen, violino vecchio, salottino, orologio bronzo, divano club, altro stanza pranzo, mobili laccati bianco, apparato fotografico 6 x 9, vaso rame e smalto, specchio ovale stile, ecc.

NICHELATURA - ARGENTATURA
DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
AMP
Officina Galvanica
VIA ARTISTI N. 9

Salone PUCCI
CORSO VITT. EMANUELE 31
GRANDIOSO ARRIVO
CAPPELLI
IN FELTRO E PAGLIA
Tipi novità — Tipi novità
in tutte le tinte moderne

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
«PRESIDENTE WILSON» . 1 maggio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 23 aprile
«BELVEDERE» . . . . . . 8 maggio
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»


Navigazione a vapore
“Ragusea„
SEDE IN RAGUSA
Linea Trieste-Gravosa-Cattaro
Con il celere piroscafo a doppia elica «KUMANOVO»: 150 letti, cabine di lusso, sale di conversazione e di musica, bar, bagni, radiotelegrafia e telefonia. Partenza da Trieste ogni martedì e venerdì alle 16 (dal molo Bersaglieri).
Per biglietti di passaggio, imbarco merci e informazioni, rivolgersi all'Agenzia marittima
G. IAHNEL - TRIESTE
Corso Cavour N. 11 - Tel. 15-56

“ADRIA„
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno
(quindicinale)
Il piroscafo “Donizetti„ partirà il 19 corrente.
Linea Italia-Marsiglia-Spagna
(settimanale)
Il piroscafo “Alfieri„ partirà il 19 corrente.
Linee NORD-EUROPA
Il piroscafo “Manzoni„ partirà domani per ROTTERDAM
Il piroscafo “Boccaccio„ partirà il 20 - 22 corrente per LISBONA, LEIXOES (Oporto), ROUEN e ANVERSA

COMPERO
pagando prezzi massimi, brillanti, perle, pietre colorate, oro, argento, platino, oggetti antichi, dentiere vecchie; disimpegno polizze.
R. PIACENTINI - S. Nicolò 13, II. Tel. 24-67
Stima gratuitamente

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

Il dott. C. BOLAFFIO
ha traslocato il suo ambulatorio in
CORSO VITTORIO EMANUELE III 12, I p.
e riceve dalle 15 - 16
Recapito per chiamate a domicilio:
VIA GATTERI N. 5 — TELEFONO 26 - 52

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer, medico-dentista
specialista per le malattie della bocca
CORSO GARIBALDI 4, I piano
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Macchine da cucire

delle migliori marche ESTERE e NAZIONALI a prezzi i più convenienti
Garanzia assoluta
Lezioni ricamo gratuite
Tipo speciale a pedale, cassetta e cofano L. 560
CERVELLINI
VIA G. MURATTI N. 4
(Cine Excelsior)

La film senza rivali
Il segno di Zorro
divinamente interpretata da
DOUGLAS FAIRBANKS
Fra giorni al
NAZIONALE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema dell'espansione coloniale italiana

nel pensiero dei circoli mercantili triestini

E' nel programma del Governo nazionale fascista e dell'on. Mussolini di creare il più vasto interessamento intorno al problema coloniale che, dato il continuo aumento della popolazione in Italia e le sempre nuove difficoltà create alla nostra emigrazione, assurge a problema fondamentale della vita italiana. A questo scopo il Primo Ministro non solo ha voluto si organizzasse per il 21 aprile la giornata coloniale, che ha lo scopo di illustrare e popolarizzare il più largamente possibile il problema, ma con stile perfettamente fascista s'è recato a visitare la Tripolitania, riuscendo così — secondo la sua frase incisiva — «con un violento scossone, a concentrare l'attenzione degli italiani sull'Oltremare».

Se in tutta Italia ormai il problema coloniale s'impone all'attenzione più vasta del pubblico, a Trieste, città marittima e commerciale, esso non tarderà a destare l'interessamento più vivo. Ne è prova non solo la diligente preparazione della giornata coloniale, che da noi vuole avere un particolare carattere di solennità, non solo le lezioni che, con sollecitudine veramente mirabile, il Consiglio accademico della nostra Università Commerciale comunica di voler iniziare sulle nostre Colonie africane, ma anche la visione chiara che sul vitale problema nazionale hanno i circoli marittimi, industriali e commerciali nostri.

Sull'argomento abbiamo voluto compiere infatti una rapida inchiesta fra le personalità poste a capo delle nostre più fiorenti aziende mercantili e marittime. Ed ecco il pensiero degli interrogati, uomini di esperienza e d'iniziativa, capaci di valutare il problema in tutta la sua alta portata.

Il pensiero del direttore generale del Lloyd Triestino

Il direttore generale del Lloyd Triestino, gr. uff. Giulio Ucelli, ci ha detto parole di grande animazione e fiducia:

«Ogni buon italiano freme oggi certo di orgoglio alla vibrante manifestazione di volontà e di grandezza che il Duce ha scultoriamente espressa con la sua affermazione coloniale.

Chi ricorda i tempi oscuri e faticosi delle prime timide affermazioni coloniali italiane, chi ricorda la gazzarra demoralizzante dei negatori di ogni necessità di espansione italiana, chi ricorda le umilianti rinunce di tempi ancor vicini, non può che sentirsi finalmente fiero cittadino di una Nazione che, fremente di vita e di sana volontà di lavoro, oggi cerca la sua via, stretta intorno al Capo magnifico che la Provvidenza le ha dato.

Chi, come me (e sono legioni) ha potuto vedere all'estero, negli anni grigi del passato, il sentimento italiano quasi nascondersi di fronte alle aperte professioni dei cittadini di altri Stati, può ben valutare quale enorme trasformazione il nuovo regime abbia saputo imprimere alla coscienza italiana, che oggi all'estero è coscienza di forza, di fierezza e di fede.

Questo nostro popolo oggi comprende come alla grandezza di uno Stato siano necessarie le vie del mondo, come sia necessario di portare ovunque alto il nome della Patria e come alla sua rigogliosa vitalità siano necessarie affermazioni pratiche ovunque esistano possibilità di lavoro, ovunque possa la genialità della nostra stirpe ricalcare le orme del suo glorioso passato. Vana retorica sarebbe l'esaltazione di queste passate glorie, ove non vi fosse l'ardente volontà di fare opere non indegne di Roma immortale e delle gloriose nostre Repubbliche marinare: ma oggi noi assistiamo ad un fenomeno di profonda comprensione di questa necessità d'espansione: oggi il popolo italiano sente che nel vasto mondo e sulle vie additate con fermezza incrollabile dal suo Capo l'Italia ritroverà gloria e benessere.

Chiusa a settentrione dalla barriera alpina che segna il confine verso paesi europei ad economia intensa e demograficamente saturi, l'Italia non può che volgere il suo sguardo verso le vie mediterranee ed attraverso queste vie fino ai paesi dove la terra offre alle sue numerose braccia un campo fecondo di lavoro.

Il laborioso e sobrio popolo d'Italia non è orda barbara che chieda premi di rapine o di dominio. La sua saggezza innata lo fa conscio delle necessità e dei diritti altrui. Noi vediamo come gli italiani sappiano convivere numerosi e fiorenti anche in colonie dove l'Italia non ha diretto dominio, perchè il rispetto delle tradizioni locali e l'osservanza delle leggi, sono qualità preziose della nostra gente.

Trieste e le colonie mediterranee

La Compagnia che io dirigo è quella che più di ogni altra ha contatti con le colonie italiane stabilite nel Levante, nell'Egitto, nell'India e nell'Estremo Oriente. Anche nei tempi in cui sulle sue navi non sventolava la bandiera italiana, il Lloyd Triestino e la sua gente sentivano il legame profondo che li univa all'Italia e sentivano di dar opera per la diffusione della lingua e della cultura italiana. Dal giorno in cui le sue navi hanno potuto inalberare il tricolore, il Lloyd Triestino ha sentito l'importanza e la responsabilità di una missione: quella di dare ogni appoggio a quelle forze, purtroppo allora fatte della fede di pochi, che volevano mantenere vivo lo spirito della espansione italiana, affinchè non si perdesse nei miserevoli traviamenti del dopoguerra.

La Marina italiana ha così assolto una grande missione. Se oggi la rinata coscienza italiana riconosce che il suo mezzo pratico, il binario sul quale essa deve essere lasciata è la nave d'Italia che dai porti italiani raggiunge tutti i porti del mondo, se oggi la nostra Marina, per qualità di navi, per eccellenza di fama non è inferiore a nessun'altra, non dobbiamo dimenticare che ciò è opera di pochi, che hanno avuto fede anche quando per incomprensione di Governi, per traviamenti e depressioni di animi tutto minacciava rovina, ed i cantieri erano deserti, le navi trascurate ed a bordo gli equipaggi minati da insana propaganda, con le loro stesse mani rovinavano gli indispensabili strumenti di lavoro.

Trieste ha una secolare tradizione di traffici, forti relazioni di lavoro e legami profondi specialmente con le colonie italiane del Levante e dell'Egitto, perchè nel Mediterraneo orientale la Marina di Trieste ha saputo continuare le tradizioni migliori della Repubblica di Venezia. Trieste e Venezia hanno con le colonie nazionali dell'Eritrea e del Benadir comunicazioni marittime dirette: il Lloyd Triestino, coi suoi maggiori piroscafi, tocca il porto di Massaua, mentre il Benadir è allacciato all'Adriatico da una ottima linea di altra Società triestina.

E' bene anche ricordare che Trieste nulla lasciò intentato per riprendere la sua posizione di emporio internazionale dopo la guerra, invitando anche commercianti ed espositori alle sue prime fiere campionarie, che segnarono in mezzo a mille difficoltà del momento, a diffidenze e ostacoli, la sua indistruttibile vitalità, mentre si preparavano le navi, cioè i mezzi per quella espansione economica italiana, che oggi il Duce ha messo a caposaldo del programma di Governo e posto come dovere di coscienza nazionale.

Lo spirito di espansione di Trieste fu ben compreso anche all'estero, tanto che una nazione amica si propose un giorno di istituire a Trieste una fiera di prodotti del suo grande impero coloniale.

La buona semente della propaganda coloniale italiana oggi cade in buon terreno. Lo spirito pubblico è orientato fortemente verso i problemi dell'espansione nazionale e sente questi problemi come necessità di vita. Con tanta fede e con tanto patriottico slancio l'Italia non potrà mancare alla sua meta radiosa».

Il comm. Pollich per la colonizzazione pacifica

Da noi interpellato, il comm. Pollich, direttore generale della Libera, ci ha detto:

«Mi è gradito di poter contribuire al più naturale problema che si possa affacciare in questi momenti sulla futura espansione di una grande Nazione ben governata, come lo è la nostra. Il mio non può essere che un punto di vista armatoriale e particolarmente considerare il problema nei riflessi delle colonie e delle possibilità di colonizzare.

Nella previsione logica delle necessità naturali, io ho trovato il plauso della Società che dirigo e del Governo stesso, nell'iniziare servizi marittimi con tutta l'Africa e col Nord America del Pacifico, cioè con le regioni che poco o nulla erano battute dalla nostra bandiera, quindi ignorate nei traffici e nei commerci.

Un popolo molto numeroso, intelligente, sano, frugale e paziente come il nostro, ha assoluto bisogno e diritto di espandersi oltremare. Con prodi navigatori si raggiungono terre e popoli felici ad accogliere nel proprio seno i nostri bravi lavoratori e creare scambi con i nostri paesi e a contribuire vieppiù alla civilizzazione del mondo intero.

Ho potuto osservare con commozione con quanto giubilo i nostri bravi navigatori sono stati accolti in queste nuove terre, sia dell'Africa, sia dell'America, e notare subito la possibilità e quasi certezza di un successo superiore a ogni aspettativa.

I paesi già saturi di colonizzazione naturalmente tendono all'emancipazione e all'autodecisione politica ed economica, e non sono quelli che dovrebbero formare oggetto di moderno studio. Credo che il progresso intellettuale moderno non giustifichi la colonizzazione effettiva, ma piuttosto consenta la penetrazione del lavoro e dei commerci pacifici in paesi che li gradiscono e ne hanno bisogno. In tal maniera, il compito riesce molto facilitato per naturale tendenza e anche, secondo me, molto più proficuo. Ho potuto anche osservare che il nostro Paese è maggiormente incline a facilmente concepire le necessità di produzione per gli scambi con i paesi caldi, di quello che le nazioni colonizzatrici nordiche. E siccome noi siamo in grado di produrre a un prezzo di costo inferiore a quello dei paesi nordici, i nostri prodotti risultano più adatti per gli abitanti di questi paesi. Ne consegue la necessità naturale, ma finora trascurata, che la nostra attenzione deve essere maggiormente rivolta verso i paesi di oltremare più caldi e precisamente verso l'Africa e il Centro America, cioè quella parte di questi paesi che risulta la meno popolata e la meno sfruttata.

Naturalmente, per il colono in quei paesi la vita è più dura, ma è meno dura e meno faticosa che per i coloni provenienti da paesi nordici, talchè essa riesce ai nostri più proficua.

Devesi anche non dimenticare che paesi a climi caldi più facilmente subiscono l'influenza morale eminentemente latina meridionale, quindi anche le abitudini. Considerato lo spirito naturale di indipendenza delle popolazioni, anche di quei paesi che odiano la sopraffazione violenta e l'umiliazione morale, non potrebbero pertanto esse che gradire la collaborazione morale e materiale dei nostri lavoratori coloni.

Secondo me, finora è stato un errore la mancanza di comunicazioni, che i paesi nordici hanno saputo attivare e sviluppare meglio di noi. Ma con l'attuale Governo Nazionale possiamo intravvedere la lungimirante politica intesa ad aumentare di frequenza e di qualità e per nuove zone le comunicazioni, in modo da dare adito alla organizzazione degli elementi più necessari onde poter colonizzare pacificamente.»

Mario Tripcovich per l'intensificazione dei traffici con la Libia

Il signor Mario Tripcovich ci ha voluto fare le seguenti interessanti considerazioni:

«La visita di S. E. Mussolini alle nostre colonie del Nord-Africa, contrassegnata da tanti e così significativi episodi e accompagnata dall'unanime entusiastico consenso della Nazione, che finalmente riconosce e rivendica la propria alta missione quale grande potenza mediterranea, è certo una magnifica occasione per riconsiderare il problema coloniale italiano sotto i suoi diversi aspetti.

Ma per trattare a fondo di questo problema mancano a me i titoli e la competenza. Mi sia soltanto concesso di far accenno allo sviluppo dei traffici con la Libia, che la nostra regione e in generale i porti dell'Adriatico con il rispettivo retroterra, possono ripromettersi.

Questa corrente d'affari, specialmente di esportazione, accenna di fatto ad aumentare. La rivalorizzazione dei terreni coloniali attraverso gli atti politici del Capo del nostro Governo sarà certamente una spinta vigorosa in questa direzione, in quanto che potremo attendercene come risultato un maggiore interessamento da parte dei commercianti e industriali che vogliano e sappiano avviare al di là dei termini consueti la loro intraprendenza.

Bisogna considerare che le nostre colonie sulla costa Nord-Africana sono di creazione recente. Quando quella creazione fu decisa, si trovò che tutto era da fare e anche oggi la colonia libica abbisogna soprattutto di materie prime e di manufatti. Molti di questi articoli sono caratteristici delle nostre regioni, sicchè anche riconoscendo che la corrente principale degli affari verso quelle colonie provenga per ora dalla via di Genova, il contingente che è riservato a noi adriatici e che potrà accrescersi, non è di poco conto.

Le colonie in questione abbisognano, e infatti importano, anzitutto una considerevole quantità di cemento e di legname che noi, per produzione propria e rispettivamente attraverso il commercio di transito, possiamo agevolmente fornire.

Oltre a ciò, quelle colonie importano anche generi alimentari come legumi, farina e zuccheri e, in varia misura, diversi manufatti, fra cui ferramenta, vetrami, porcellane, macchine agricole, autoveicoli, mobili, stoviglie e tessuti.

Il prosperare della colonia libica a cui S. E. Mussolini dimostra di interessarsi in così alto grado, avrà certo per conseguenza un incremento nei consumi, sia perchè ciò è naturale conseguenza del passaggio da una civiltà meno progredita ad una più progredita, sia per l'afflusso di nostra gente in quei territori, afflusso che oggi è ancora al suo periodo iniziale.

Non sta a me di additare l'azione governativa più atta a promuovere il traffico dei nostri paesi con la Libia: mi limiterò solo a dire che in prima linea questa azione dovrebbe estrinsecarsi nell'assicurare comunicazioni marittime regolari.

Qualche cosa a questo riguardo è stato fatto, ma ritengo che si dovrebbe fare di più, tenendo conto che le buone e regolari comunicazioni fra paesi circa i quali sussista il presupposto di uno svolgimento di traffici, sono l'elemento essenziale e decisivo per raggiungere lo scopo.

Ciò che dice il prof. Morpurgo

Il prof. Giulio Morpurgo, direttore del Museo commerciale, ci ha detto:

«Sono stato sempre fautore entusiasta di ogni azione colonizzatrice, mercè la quale il colonizzatore, munito di un ricco patrimonio di energie ed esperienze, lungi dall'andare a usurpare terre di altri paesi allo scopo di sfruttarle, tende a conseguire il diritto di comproprietà della terra, dove immigra, migliorando le condizioni morali e materiali degli indigeni e mercè un saggio governo, disciplinandone la vita economica e sociale. Tre anni or sono inviai al Ministero delle Colonie uno scritto, sollecitando la pubblicazione di un opuscolo sulle nostre colonie da distribuire nelle scuole delle nuove provincie, allo scopo di far comprendere alla nostra gioventù il significato di un possesso coloniale e la sua importanza economica e sociale per l'Italia e fornire altresì un esatto concetto del valore delle nostre colonie dagli stranieri definite come lande sterili rifiutate da altre nazioni. Contemporaneamente presentai al ora soppresso Commissariato Generale Civile, un progetto per la istituzione nella nostra città di un Museo di prodotti coloniali, da annettere o al Museo commerciale o all'Università, destinato a propagare la conoscenza delle nostre colonie, specialmente nella cerchia dei commercianti e degli studiosi.

L'importanza delle colonie, in particolare per un paese come il nostro, fortemente prolifico ed esuberante di popolazione, è evidente. L'Italia ha bisogno di espandersi oltre i suoi confini naturali, in cerca di terre non popolate o solo scarsamente popolate e atte, mercè una razionale cultura, a fornire ai suoi figli che immigrano i mezzi di sussistenza.

La storia sull'immigrazione c'insegna che finora gli italiani, emigrando in massa nelle regioni d'oltremare, crearono colonie con sacrificio della salute e perfino della vita, contribuendo alla ricchezza di quelle regioni senza alcun vantaggio per la Madre Patria, perchè o i coloni si assimilarono man mano agli indigeni o perchè malamente retribuiti non furono in grado di mantenere la loro indipendenza economica e il loro carattere nazionale. Questo sfruttamento dei nostri fratelli all'estero deve cessare e l'Italia ha l'obbligo di procurare ai suoi figli la terra non solo per vivere, ma anche per poter affermarsi come italiani e civilmente ed economicamente progredire.

La politica coloniale d'Italia non è nè politica di sfruttamento, nè politica di oppressione, ma di pacifica occupazione di territori, che devono ospitare i suoi figli, che contemporaneamente hanno la missione di portare alle popolazioni indigene il contributo di civiltà italiana, insegnando loro a sfruttare i beni che la natura ci ha largito e che essi non sanno o non vogliono apprezzare. Il programma coloniale italiano tende all'espansione, non però con mire di avidità imperialistiche, ma, al pari della battaglia del grano, con l'intendimento di spingere gli italiani al lavoro della terra, a battere cioè quella via che non solo l'Italia, ma tutti i popoli devono battere per preparare un'era di pace e di prosperità.

L'importanza dell'espansione coloniale non è ancora sufficentemente apprezzata in Italia, ed è compito precipuo della scuola e della stampa di divulgarla. Il sistema da seguire nella colonizzazione deve informarsi in un programma che comprenda la massima economia di tempo e di sforzi, intendo dire che il Governo, rispettivamente l'ente incaricato di disciplinare la colonizzazione, deve anzitutto fare una scelta degli elementi, non permettendo di emigrare altro che a coloro che possiedono le attitudini fisiche corrispondenti. Inoltre, i colonizzatori debbono assolutamente avere la preparazione tecnica per potere immediatamente, dopo stabilitisi nel territorio da colonizzare, iniziare la loro attività senza esser costretti di esaurirsi in esperimenti i quali ritardano i risultati pratici della colonizzazione e non di rado scoraggiano i colonizzatori abili, creando poi anche negli indigeni un senso di sfiducia verso i colonizzatori.

Onde evitare tali inconvenienti io sarei d'avviso di creare delle aziende sperimentali di colonizzazione sia in Patria sia nelle regioni delle colonie dove già la colonizzazione ebbe pieno successo, allo scopo di addestrare i nuovi colonizzatori e di fornire loro tutte quelle cognizioni teoriche e pratiche del caso. Durante il periodo, che dirò sperimentale, si potrebbe con vantaggio avere occasione di rilevare non solo le attitudini, ma altresì le inclinazioni morali e politico-sociali di coloro che aspirano a diventare i pionieri della civiltà italiana nelle colonie. Con questa preparazione si potrebbe assicurare per lo meno quelli che gli americani chiamano i «Fermers», gente pratica che assuma la direzione dello sfruttamento della terra, anche in qualità di proprietari. Devo chiarire che non si tratta di sfruttatori di forze lavoratrici, ma di lavoratori più evoluti, che servono a segnare le direttive alle masse di coloni».

Come si vede, la nostra breve inchiesta ha portato un contributo di consiglio e di pensiero che non solamente vale di preparazione al vasto pubblico, il quale nella giornata coloniale si recherà ad ascoltare la autorevole parola del comandante Roncagli, ma che vale anche come indicazione per gli sviluppi successivi da darsi all'azione pratica di espansione coloniale nel programma del Governo Nazionale.

Un nuovo volume dell'«Archeografo». Oggi comparirà il nuovo volume dell'«Archeografo Triestino», l'insigne raccolta di studi per servire alla storia della Regione Giulia che, auspice la Società di Minerva, si pubblica fin dai tempi di Domenico Rossetti, suo fondatore.

Il nuovo volume ha oltre 550 pagine, ed è pubblicato per merito, e possiamo anche dire per energia del dott. Piero Sticotti, nella decorosissima forma libraria, che la Tipografia del Lloyd Triestino ha conservato a questa pubblicazione.

Il testo del volume è questa volta di straordinaria importanza: in primo luogo per esservi accolte le memorie autobiografiche di Carlo De Franceschi, illustrate e provvedute di note e di documenti dal figlio Camillo. Chi conosce la parte ingente di Carlo De Franceschi nel movimento nazionale istriano e il forte intelletto che egli ebbe di storiografo dell'Istria, può agevolmente comprendere quanta attesa susciti la comparsa di questa sua autobiografia, che indubbiamente verrà a gettar luce sopra una quantità di episodi ignorati di tutta la storia del secolo decimonono nella provincia vicina. Le memorie del De Franceschi, col commento e le note del figlio, egli pure valentissimo storico, prendono ben trecento pagine del robusto volume.

Nelle pagine successive è stampato uno studio del prof. Attilio Degrassi sul «Lacus Timavi», ed è stampata, arricchita di note e di una bibliografia minuziosa, la bella commemorazione di Luigi Pigorini tenuta da Carlo de Marchesetti: di essa appunto il compianto scienziato correggeva le bozze quando lo colse la morte. Seguono, per cura del prof. Sticotti, le necrologie di Attilio Hortis, di Giuseppe Occioni - Bonaffons e del prof. Giuseppe Gelcich. Del volume ci riserviamo di dire più lungamente.

Le lezioni di ginnastica medica

della Croce Rossa Giovanile

Nella palestra della scuola di via Gatteri, disposti su tre file, attenti ai comandi del prof. Romagna, quindici bambine e bambini fanno ginnastica. Qualche braccino è molto magro, qualche gambetta è un po' storta, qualche cassa toracica appare assai debole. Eppure, durante un'ora intera, con qualche breve interruzione soltanto, i piccoli fanno coscienziosamente ginnastica, talvolta anche in posizioni faticose. Ed ogni movimento è accompagnato da un profondo atto respiratorio. Dopo i piccoli, verranno quelli più grandi. E così, più di ottanta bambine e bambini deboli o malati, suddivisi in tre schiere, si curano con la ginnastica, durante le sei ore settimanali — che poi in realtà diventan anche sette od otto — che impartisce loro il prof. Romagna.

Si curano con la ginnastica... anzi, si guariscono. Ben dieci fanciulli sono stati rimandati guariti alle loro famiglie, durante questo primo anno di esperimento, iniziato dalla Croce Rossa Giovanile. Lo ha comunicato il prof. Brol, ad un gruppo di autorità e di signore, convenute nella palestra, martedì scorso, per assistere ad una delle lezioni; la voce del rappresentante della Croce Rossa Giovanile tremava di commozione e di soddisfazione, nel ringraziare le autorità e le signore del loro intervento e nello spiegare, in brevi e chiare parole, gli effetti già ottenuti e le speranze per l'avvenire di questa nobile iniziativa.

Curare il male finchè esso è ancora in germe; prevenire le terribili conseguenze della debolezza infantile, del rachitismo, della scoliosi; rinforzare il sistema osseo, dare ai muscoli l'elasticità ed ai polmoni tutta la loro capacità respiratoria, ecco lo scopo da ottenersi mediante questi regolari esercizi ginnastici. Per questi bambini, il far ginnastica ora, significa evitare, per il futuro il martirio dell'immobilità, dei gessi, del letto per chissà quanti mesi ed anni. E, difatti, essi fanno i loro esercizi ginnastici con serietà e con piacere, inconsci forse della gravità del male che li minaccia, ma felici del rapido effetto della cura, che li rende più agili e forti.

Il dott. Comisso, che tanti ne vede soffrire sotto il bel sole di Val d'Oltra, gode di questa loro felicità e di poterli così strappare alle unghie terribili del male. E' lui che «giudica e manda». I medici scolastici gli additano i bambini più deboli delle varie scuole elementari; un esame accurato serve a stabilire quali muscoli debbano venir mossi e quali lasciati in riposo, per ridare al piccolo corpo la robustezza e l'elasticità. Subentra allora, all'opera vigile ed accurata del dottore, quella non meno intelligente del professore di ginnastica. Il prof. Romagna, basandosi sul reperto medico, stabilisce gli esercizi meglio adatti ai singoli casi, mutandoli e trasformandoli via via che, secondo il parere del dottore, l'ammalato migliora.

I bambini erano ancora pochi l'anno scorso e sono più di ottanta quest'anno e tanti altri ce ne sarebbe da curare. La Croce Rossa Giovanile ha perciò pensato di costituire un comitato di signore, un «Comitato di propaganda»: aumentando il numero dei pazienti, sono aumentate le spese e la propaganda deve servire, per l'appunto, a sopperire a queste spese. Hanno accettato di far parte di questo comitato le seguenti gentili signore: Eugenia Cantoni, Mauli Cosulich, Laura Eulambio, Letizia Fonda-Savio, Ines Garzolini, Elvina Grassi, Iole Iacchia, Olga Luzzatto, Bianca Pasqualis, Fausta Trevisani e la signorina Nucci Bassich.

Il gr. uff. Ermina, commissario presidenziale della Centrale di Roma, si congratulò vivamente col prof. Brol, il dott. Comisso ed il prof. Romagna, per questi primi felicissimi risultati della nobile iniziativa. Era presente alla lezione anche il direttore didattico cav. Merluzzi, in rappresentanza del Comune.

L'Associazione ingegneri

aderisce ai Sindacati fascisti

Con largo concorso di soci si tenne ieri sera alle 19.30 in sede, l'annunciata assemblea generale straordinaria per discutere e decidere la fusione dell'A. N. A. I. con i sindacati fascisti degli ingegneri. Presiedette l'assemblea l'ing. Pacchiarini che, esposti gli intendimenti della presidenza generale in merito alla fusione che risponde a un alto sentimento patriottico della classe, pone in discussione l'unico punto all'ordine del giorno relativo alla fusione stessa. Prendono parte alla discussione gli ingegneri Matricardi, Polli, Levi, De Giacomi, de Salvatori, Cobol, Famularo, De Parente, che approvano con argomentazioni varie la fusione dei due organismi. Si manifesta nella totalità dell'assemblea un vivo entusiasmo per la deliberazione presa dalla presidenza generale. Su proposta del presidente, ing. Pacchiarini, l'assemblea vota per acclamazione il seguente ordine del giorno: «La Sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I., riunita in assemblea generale straordinaria, la sera del 14 aprile, afferma la precisa volontà di passaggio di tutto l'organismo dell'A. N. I. A. I. nel Sindacato Ingegneri Fascisti».

L'assemblea si chiude inneggiando al Fascismo e al suo Duce.

La SARTORIA
Magazzini Inglesi
L. CHIUSSI & FIGLIO
Via Cavour - Udine
Deposito delle rinomate stoffe Fintesc, avverte la Spett. Clientela che si troverà a Trieste, all'Hotel de la Ville, il 15 corrente.

La film che farà parlare di sè:
Terra Promessa

Tutta Trieste parla...
del sensazionale nostro
RECORD
DEL
"BUON PREZZO"
perchè lo
SCONTO
DEL
20%
SPECIALE
che pratichiamo (fino a revoca)
sui prezzi fissi finora usati
indistintamente su tutte le nostre merci
in tutti i nostri reparti
offre a tutti il massimo
vantaggio economico
Enorme folla
giorno per giorno
ci dà la preferenza
per i suoi acquisti
Appositi impiegati diffalcano lo sconto
all'atto del pagamento alle nostre casse
GRANDI MAGAZZINI
M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO
Vendita Mode e Manifatture — Seterie — Lanerie — Fodere — Nastri — Articoli da ricamo — Guarnizioni — Cotonerie — Telerie — Maglierie — Articoli uomo — Stoffe uomo — Stoffe mobili, Tappeti — Cortinaggi — Veli — Pizzi — Ricami Guanti — Pelliccerie — Ombrelli — Confezioni da signora e da bambini — Grembiali e sottane — Biancheria da uomo e da donna — Cappelli — Calzature, ecc.

I ricorsi contro le imposte comunali

I ricorsi — com'è noto — riguardano le imposte di esercizio e rivendita, sul valore locativo, sulle insegne, di licenza, di soggiorno, sui cani, sui pianoforti e biliardi, sui domestici, sulle bestie da tiro, da sella e da soma, sulle vetture pubbliche e private.

Nel 1924 tali ricorsi da parte dei cittadini tassati erano stati 6591. Particolare menzione meritano i ricorsi contro l'imposta sugli esercizi e rivendite per l'imponente numero che rappresenta il 55 per cento del totale e dovuti in gran parte alla novità del tributo per i contribuenti delle nuove provincie.

Per 1456 ricorsi del genere ebbe luogo il concordato con una riduzione dell'imposta originale da lire 917.760 a lire 669.891.

Sui restanti 1571 — sempre sull'imposte esercizi e rivendite — vennero dalla commissione comunale:

respinti e confermate le tassazioni	646
accolti e annullate le tassazioni	105
accolti per vizio di forma	38
accolti e ridotte le tassazioni	782

Complessivamente ricorsero alla II istanza (Giunta provinciale amministrativa) 454 contribuenti con una tassazione originaria compressiva di lire 1.131.220 ridotta dalla Commissione a lire 957.984.

La Giunta Provinciale amministrativa decise come segue:

Respinti e confermata la tassazione 267 con lire 653.292.

Accolti e annullata la tassazione 4 con lire 30.096.

Accolti e ridotta la tassazione 160 da lire 252.040 a lire 194.240.

Non ancora definiti 23 con lire 22.556.

In linea generale le tassazioni originarie, impugnate ed oggi non soggette ad ulteriore contestazione ammontavano a 3.193.840 lire, che in seguito al ricorso, si ridussero a lire 2.309.033.

Le tassazioni non impugnate ascesero a lire 2.114.909; aggiunte quelle che diedero luogo a ricorso per lire 3.193.840 si ha la tassazione totale originaria di lire 5.308.749 ridotta con gli accertamenti definitivi (salvo i pochi ricorsi ancora pendenti) a 4.423.942 lire passate in riscossione.

La riduzione — lire 884.807 — e del 16.5% circa.

La commisurazione originaria calcolata sulla somma degli importi risulta contestata col 60%, mentre le partite contestate furono soltanto il 32%, onde si desume che impugnate furono per lo più le tassazioni elevate dalle categorie più alte.

***

La Commissione comunale di ricorso, composta dai signori cav. dott. Valerio Polacco (presidente), cav. Isidoro Salto (vicepresidente), cav. Carlo Blasinig-Bondi, avv. Lodovico Carniel, Pietro Chiaruttini, cav. dott. Adolfo Crestian, cav. Emilio Fano, ing. Umberto Fonda, cav. Giulio Luccardi, dott. Marco Mordo, cap. Guido Premuda, Dino Risegari, grand'uff. avv. Stefano Smerchinich, Romano Tamaro, ing. Luigi Versa, tenne dal 24 luglio 1924 al 29 marzo 1926 31 sedute, nelle quali sbrigò — come risulta dal prospetto — ben 4677 ricorsi, con una media di 150 per adunanza.

Vi assistettero il capodivisione municipale alle finanze cav. dott. Ermanno Watzek ed il caporeparto per le imposte e tasse signor Federico Pogutz; da segretari funsero il segretario municipale dott. Albano Zumin e il signor Pogutz.

Venne inteso il contribuente in 192 casi, nei quali era stata fatta espressa richiesta di audizioni personale.

Conferenza sui motori Diesel
al Circolo Capitani Marittimi

Ieri sera ebbe luogo *al Circolo Capitani Marittimi*, la preannunciata conferenza dell'ing. Baldonero Godina, sul tema «I motori Diesel». Il chiarissimo conferenziere espose con parole concise la struttura e il funzionamento dei principali tipi di motori a combustione e le fondamentali differenze fra questo tipo di macchina e quello a vapore, illustrando particolarmente i più recenti impianti. Espose i dati di confronto per il consumo, costo esercizio, riparazioni e utile, e concluse la sua interessantissima conferenza presentando i recenti progressi dei motori e il loro sicuro avvenire.

La conferenza, che ebbe la durata di oltre due ore e fu illustrata ampiamente da moltissime proiezioni di diapositive e da modelli, fu accolta dal foltissimo e distintissimo pubblico, composto non solamente da capitani, ma anche da armatori e tecnici, con vivi applausi all'indirizzo del chiaro conferenziere.

A completamento di questa conferenza domenica prossima si farà, per gentile concessione della Direzione del Lloyd Triestino, la visita a bordo della motonave «Esquilino».

Sabato 17 m. c., alle 19, il capitano Filbier terrà nella sede del Circolo (via Rossini 6) una conferenza sulla bussola giroscopica. S'invitano a partecipare oltre i soci tutti coloro che si interessano di questo interessantissimo argomento.

I versi di Umberto Saba all'Università Popolare. Nell'interpretazione molto fine di Nino Meloni, il pubblico dell'Università Popolare, affollato nella sala Tartini, ebbe ieri sera a godere un buon numero di poesie di Umberto Saba. Il dicitore, che ha veramente rare qualità d'intuizione, cercò di rendere la commozione intima o il dramma ascoso che è in ciascuna di queste liriche, a volte così difficili nel loro succedersi di sentimenti appena sfiorati e di accenti calcati e sigillati con una esasperazione di obiettività: e il pubblico seguì attentamente, commosso e penetrato, immergendosi in questo strano mondo del Saba, pieno di abbandoni meditativi, di nostalgici sogni e di brusche realtà. Anche in questo genere di poesia così diverso da quello che egli suol porgere, il Meloni apparve interprete tutto moderno, per cui i silenzi hanno altrettanta importanza che la parola e questa tesse nel silenzio la nota che poi disegnerà smorzata od ardita, susurrante o palpitante, come se venisse improvvisa dal profondo dell'anima. La forma del verso e delle strofe, che tante volte è nel Saba così gelosa della sua perfezione, non sempre in questa maniera di dicitura riesce a palesarsi completamente: ma l'attenzione dell'uditorio, legata al movimento sottile dell'animo, ne accompagna tuttavia con godimento la quasi drammatizzata vicenda. Difatti caldissimi, dopo ciascuno dei componimenti, furono gli applausi a Nino Meloni, e questi volle in chiusa presentare al pubblico il poeta, per dividere l'ultimo e più lungo applauso con lui.

Una conferenza sulla bauxite. Sotto gli auspici dell'Istituto statistico - economico della R. Università di studi commerciali e dell'Associazione nazionale ingegneri e architetti italiani, oggi alle 19 nella sede dell'Università commerciale l'ing. dott. Ernesto Sospisio riferirà sulla «Situazione attuale del problema della bauxite» in base al risultato di uno studio espletato da una commissione della Sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I.

La conferenza del dott. Timeus sulle Alpi Giulie. Rammentiamo che questa sera, alle 20, nella sala massima del Circolo Artistico il dott. Renato Timeus parlerà sulle Alpi Giulie durante la guerra. L'incasso della conferenza, che sarà illustrata da proiezioni, andrà a favore del fondo assistenza della Associazione nazionale alpini. L'interesse intorno a questa rievocazione del valore degli alpini sulle Giulie, fatta da un valoroso ufficiale che vi prese parte, fa prevedere sala affollatissima.

L'improvviso aumento dei dazi d'introduzione in Romenia

Giorni fa fra le notizie di carattere economico, riportammo che la Romenia si preparava alla introduzione di una nuova tariffa doganale in cui le varie voci, specie quelle riflettenti i manufatti, sarebbero state notevolmente inasprite. Nei fatti, a quanto ci avvisano sul proposito gl'interessati, la preannunziata tariffa è stata applicata fin dal primo aprile, con la conseguenza fattasi subito tangibile della impossibilità da parte dei nostri fabbricanti di tessuti di lana e di cotone di esportare come fin qui fecero, i loro prodotti in un paese che è quasi sprovvisto dell'industria tessile.

E se può essere di conforto, è bene rilevare che non solo le nostre ma le industrie tessili cecoslovacche nonchè quelle austriache subiscono per la improvvisa applicazione della esagerata tariffa, addirittura quadruplicata, danni enormi.

Le conseguenze immediate risultano da quanto ci scrivono alcuni fra i nostri maggiori esportatori di manufatti. Nella impossibilità — essi dicono — di far fronte alle enormi esigenze doganali, che aumentano il costo della merce sì da renderla invendibile, tutti indistintamente i clienti hanno annullato le ordinazioni in corso per cui gli esportatori italiani, a parte il danno avvenire risultante dalla totale esclusione di quel mercato, sono sottoposti a un altro danno immediato costituito dal rifiuto di ritirare le merci già ordinate, da parte dei negozianti romenii. Si tratta di numerosi vagoni di merce già pronti per la spedizione — e particolarmente di tessuti — che si sono dovuti trattenere onde evitare i maggiori rischi che deriverebbero se la merce venisse a giacere in sofferenza.

La questione, come si vede, ha una doppia faccia: una che si riflette sull'avvenire, per cui all'Italia viene chiuso uno dei più interessanti mercati balcanici, dove fino ieri i nostri generi manifatturati trovarono un ben meritato collocamento, sia per la loro qualità, sia per i prezzi i quali da sè soli sostenevano vittoriosamente la concorrenza di altri paesi manifatturieri; l'altra — non meno trascurabile — riflette il momento attuale, in cui un notevole numero di ditte italiane subiscono l'immediato contraccolpo della nuova tariffa, costrette come sono a fermare improvvisamente gli invii pronti a partire.

Infine, e in particolar modo, i riflessi di tale situazione ben altro che lieta, sono più tangibili a Trieste che altrove, a Trieste, in quanto la nostra città funziona da centro di rifornimento, oltre che da stazione di transito, del commercio fra l'Italia e i paesi balcanici.

Noi conveniamo che il nostro tempo segnò il fallimento di tutti i canoni liberisti in fatto di traffico, e che ciascun paese anzichè aprire i propri confini agli scambi di maggiore convenienza, si studi di rafforzare e rendere ognor più rigidi i criteri e le misure volte a proteggere le proprie industrie se esistenti, o promuoverne la nascita se assenti; ma è pur vero che ove il sistema persistesse nelle forme esagerate cui sembra volersi avviare, il danno sarebbe generale e in maggior misura per gli eccessivi protezionismi.

Di quanto è avvenuto nei riguardi delle tariffe doganali romene, la nostra Camera di commercio fino ad oggi è all'oscuro, e perciò è presumibile che nessuna comunicazione ufficiale sia stata fatta alle altre Camere di commercio del Regno. Onde è da rilevare la forma con cui la nuova tariffa venne applicata, per cui gl'interessati furono colti di sorpresa, e se qualche notizia, abbastanza incerta del resto nei riflessi della misura delle nuove tariffe, giunse loro, si fu per il tramite di agenti privati.

Comunque siamo informati che da parte della Cecoslovacchia — paese altrettanto interessato quanto noi all'esportazione dei propri manufatti in Romenia — sono stati *iniziati dei passi ufficiali* a mezzo delle Camere di commercio dei relativi Governi con l'intento di convincere quello romeno della utilità comune di addivenire a una misura moderata sulle voci maggiormente colpite, escludendo qualsiasi esagerazione che certamente nuocerebbe ad entrambi i paesi.

Sarebbe perciò opportuno che con sollecitudine tali passi venissero iniziati da noi, sia pure per un provvedimento di carattere provvisorio, in attesa di una migliore disamina delle tariffe definitive.

La nostra Camera di commercio è certamente la meglio indicata a richiamare la attenzione sul fatto accennato sia per la sua situazione di tutelatrice del mercato nazionale più prossimo ai mercati balcanici, ma specialmente per essere Trieste il maggior centro di attività commerciale per le relazioni con la Romenia.

Conferenze coloniali alla nostra Università commerciale. Nella seduta di ieri il Consiglio accademico della R. Università di studi commerciali ha deliberato di far tenere un corso sistematico di conferenze sulle nostre Colonie da parte di studiosi ed esperti che le hanno visitate e studiate.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Domani sera alle 19.30, avrà luogo nell'aula del Museo Civico di Storia Naturale, una conversazione scientifica. Il chiaro dott. Mario Stenta parlerà su «Trieste e il suo golfo nei ricordi di Johannes Müller il fisiologo», esponendo le ricerche fatte nel nostro golfo dal sommo naturalista e tracciando, con la scorta delle lettere scritte da lui da Trieste, una interessante rappresentazione della nostra città qual'essa gli apparve nel 1850. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

L'apertura della Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi. Domani, venerdì, la Scuola all'aperto inizia la sua attività. Gli scolari della quarta e quinta classe partono dalla Piazza Oberdan con la tramvia di Opicina, alle 7.45, quelli della terza e seconda classe alle 8.12.

Le liste degli scolari e delle scolare accolti sono esposte nell'atrio del Dispensario Antitubercolare, in via Madonnina N. 35. Si raccomanda agli scolari di trovarsi vicino al casello della tramvia di Opicina un quarto d'ora prima della partenza del treno loro assegnato.

Un omaggio al Comandante d'Annunzio. Un comitato di combattenti, dietro iniziativa del signor L. Fanesi, G. Iotti e L. Colla, ha raccolti fra i nostri emigrati in America circa tremila firme di ex combattenti di ogni grado e ceto sociale, in un artistico volume che sarà offerto al Comandante d'Annunzio. Una apposita commissione si recherà quanto prima a Gardone Riviera e sarà presentata al Poeta dal legionario Mario D'Osmo, già segretario della Reggenza del Carnaro. La dedica all'albo è stata dettata dal cap. Garofalo, direttore del «Piave» di New York.

L'attività della Cassa circondariale di malattia. Il numero medio degli assicurati presso la Cassa circondariale di malattia fu nella settimana 12 (dal 22 marzo al 27 marzo) di 50.051 contro 44.685 dello scorso anno, nello stesso periodo, presso la Cassa distrettuale. Si ebbe quindi un aumento di 5366 assicurati.

Il numero medio degli ammalati in sovvenzione presso la Cassa distrettuale, nella stessa settimana, fu di 1196, presso la Cassa circondariale di 649. Complessivamente ammalati in sovvenzione 1845. Nello stesso periodo furono rilasciate 132 tessere nuove per 298 famigliari di assicurati, con la media di 2.26 persone per assicurato. Complessivamente furono rilasciate dal 1.o gennaio 1687 tessere nuove per 4246 famigliari con 2.51 persone per assicurato. Nella Clinica chirurgica furono presenti in media 30 ammalati ed eseguite 29 operazioni.

La IV Esposizione d'Arte
ai Giardini Pubblici

La quarta Esposizione biannuale sembra voglia nascere sotto buoni auspici. Le opere inviate furono moltissime: 242 appartenenti a 61 inscritti.

La Giuria di accettazione ha già compiuto il proprio lavoro di selezione: lavoro lungo e coscienzioso, ma soprattutto severo, poichè si è voluto anche questa volta offrire al pubblico una mostra composta di sole opere buone e di speciale interesse. Vennero accolte 132 opere, dunque poco più che la metà di quelle inviate, appartenenti ai seguenti artisti: Aham Emma, Arculin Attilio, Bergagna Vittorio, Bonazza Pina, Ballarini Enea, Battigelli Marina, Croatto Bruno, Coelli Piero, Campitelli Matteo, Craglietto Giovanni, Croci Ernesto, Carmelich Giorgio, Caimero Luigi, Cuccoli Cesare, Flumiani Ugo, Finazzer-Flori Eligio, de Finetti Gino, Grimani Guido, Giordani Giovanni, Girmunschi Giacomo, Gollovich Emma, Goldschmied Gilda Nadia, Glanzmann Amalia, Gallo-Bussi Anita, Happacher Carlo, Lucano Piero, Levier Adolfo, Lonza Nidia, Marussig Guido, Marchig Giannino, Morassi Antonio, Mosettig Erica Schadeloock, Maselli Augusto, Noulian Fernando, Nahan Arturo, Orell Argio, Periz Tiziano, Persicalli Piero, Pilon Veno, Quaiat Antonio, Rosmann Giovanni, Frida de Reya, Sofianopulo Cesare, Schiavon Umberto, Schmidt Magda, Sivitz Pino, Timmel Vito, Vidric Gigi, Verzegnassi Gemma, Verzegnassi Marcello, Wolff Giorgio, Zangrande Giovanni.

L'inaugurazione dell'importante Mostra avverrà sabato prossimo e domenica mattina essa sarà aperta al pubblico. Intanto al padiglione dei Giardini Pubblici si sta lavorando alacremente per mettere in piena efficenza il grandioso edificio. Anche le sale stanno abbellendosi, tutte saranno tappezzate con stoffe e damaschi e verranno arredate con mobili, oggetti d'arte decorativa e ferri battuti.

Inaugurazione della bandiera della Scuola di via dell'Istria. Come abbiamo già pubblicato, stasera, alle 20, nel teatro dell'Oratorio Salesiano si terrà l'inaugurazione della bandiera della Scuola di via dell'Istria, donata dagli alunni. Il bel vessillo sarà solennemente benedetto dal vescovo. Dopo la cerimonia sarà svolto dagli alunni della scuola un trattenimento di canto e recitazione.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Ore 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m.o Victor de Sabata.

Filodrammatico. Compagnia Giachetti. Ore 20.30: «Puricinela gaveva una gata».

Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con «La czarina» e «Così canta il popolo».

Excelsior. Dalle 15 spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «Gran Mondo» con Mae Murray.

Fenice. Dalle 17, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «I forestieri della notte» con Barbara La Marr.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film: «La verità».

Gran cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Gli ultimi giorni di Pompei».

Cine Edison. Dalle 15: «Mayerling» con Maria Korda.

Novo Cine. Dalle 16: «La casa degli scandali» con Lido Manetti.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'Oceano delle perle».

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società, due orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «Dopo la morte» dramma passionale.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Bocca chiusa» con Maria Jacobini.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «La primula rossa» con F. Breton e P. de Cordoba.

LA TESSILE

Voi ne comprate UNO
Noi ne fabbrichiamo MOLTI

Voi comperate un solo taglio di stoffa noi ne fabbrichiamo delle migliaia in ogni qualità di tessuto e di colore, adatti per ogni persona e per ogni borsa. Noi ne fabbrichiamo delle migliaia per dare a voi, che ne comprate uno, la possibilità di fare la vostra scelta in un assortimento svariato di materiale e di tinte.

RICCO CAMPIONARIO GRATIS

domandatelo con biglietto visita alla Società La TESSILE-MILANO Via Lambro, 14. Il campionario vi sarà spedito franco di porto con ritorno pagato. (Indicare questo giornale).

Acme

CALCI IDRAULICHE DI RESIUTTA
FAUSTO CAPITANIO Amm. UDINE P. Duomo

L. Repich - G. Fürts

Si assumono impianti di
FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO ED INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-96

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

LA DITTA
G. Struchel
SUCCESSORE
Via Mazzini 36 angolo via S. Caterina
continua sino a revoca la
VENDITA STRAORDINARIA
con lo **sconto reale** del
20%



sopra i prezzi segnati su tutte le merci del ricco deposito:

STOFFE DI LANA, SETERIE, VELLUTI SEALSKIN, CARACUL, COTONERIE BIANCHERIA A METRO E CONFEZIONATA PER UOMO E DONNA MAGLIE, CALZE, GUANTI, TRALICCI PER MATERASSI, CORTINAGGI, COPERTORI, COPERTE LANA, PIZZI, NASTRI, GUARNIZIONI, ecc.

NB. Lo sconto viene dedotto alla Cassa all'atto del pagamento

PIRELLI
ha ribassato col 12 aprile 1926
i prezzi delle gomme piene e semipneumatiche per autoveicoli

Contro l'influenza!
Disinfettate gli ambienti col PINO ALPESTRE
In tutte le farmacie

Alle Signore eleganti!
ULTIMA CREAZIONE DELLA MODA
SPECIALE LAVORAZIONE
Busti, Ventriere e Reggi-Seni
PREMIATO SALONE NOUVEAU
Via S. Francesco 9, II piano

RICORDATE "I TRE MOSCHETTIERI,,?
IL CAVALIERE DI LAGARDERE
È DESTINATO A SUPERARNE IL TRIONFO
Imminente al TEATRO FENICE

Industriali, Commercianti, Rappresentanti di tutti i rami
ESPONETE le vostre merci alla
VI.a Fiera Campionaria Internazionale di Lubiana
(JUGOSLAVIA)
dal 26 giugno al 5 luglio 1926

Ottima occasione per l'introduzione e vendita di qualunque articolo. Facilitazioni di viaggio e trasporto. Condizioni per l'adesione oltremodo favorevoli.
Esempio: Prezzo di uno stand di 8 m. q., situato nel padiglione, lire 400.—.
Si mette a gratuita disposizione dei richiedenti l'elenco degli articoli di cui ha bisogno la Jugoslavia e la cui importazione e raccomandabile. Per informazioni ecc., rivolgersi al commissariato per l'Italia: Pubblicità G. Cehovin - Trieste - Viale XX Settembre 65, I.

Il
Circo Kludsky
La più grande attrazione viaggiante del mondo arriva!

Quattro treni speciali, oltre 400 animali, 500 persone, 120 carri-trasporto, 20 tra automobili, macchine a vapore, a trazione e di illuminazione
Gigantesche tende capaci di 15000 spettatori — Il più grande anfiteatro trasportabile che esista
Soltanto per pochi giorni a Trieste, durante il giro dell'Europa!
TRE RAPPRESENTAZIONI GIORNALIERE CONTEMPORANEAMENTE IN TRE MANEGGI
150 ATTRAZIONI!

Il Circo Kludsky è la prima e la massima impresa del genere che presenta in masse, simultaneamente

20 colossali elefanti
62 CAVALLI
20 LEONI E TIGRI
200 ARTISTI

di tutte le parti del mondo, tra cui europei, cinesi, arabi, giapponesi, americani, africani.

Acrobati, equilibristi, uomini volanti, mangiatori di fuoco, danzatori sul vetro, fachiri.

I migliori saltatori e cavallerizzi della terra
I più lepidi clowns e tonys

Giganti e nani, giocolieri, artisti al trapezio e sul filo di ferro, fenomeni, ecc. ecc.

Oltre ai 120 cavalli, di razza purissima del Circo, si ammirano nel serraglio:

20 ELEFANTI INDIANI ED AFRICANI FRA CUI «BABY»
il più grande elefante che viva in Europa: 3 metri e mezzo di altezza, 5000 chilogrammi di peso.
30 cammelli
50 fra leoni e tigri
100 scimmie rare e diverse
30 orsi bianchi, orsi bruni e orsi del Hjmalaja
20 antilopi
20 bufali indiani
struzzi, emù, gnù, canguri e lama

20 pecore di razze rare, lupi, pappagalli, tori da corrida, istrici giganti, numerosi serpenti, cani di razze finissime, tapiri, ecc. ecc.

Il più grande e più pesante ippopotamo del mondo (2500 chg.) in acqua ed in terra
4 zebre ammaestrate

Da notarsi che questo colossale Circo
CONSUMA GIORNALMENTE:
10.000 chg. di legno, carbone, benzina, olii, fieno, paglia, avena, trifoglio, riso, pena, frutta, pesci, olio di fegato di merluzzo per gli orsi bianchi, uova, latte, farina, noci, legumi, carne di cavallo, di vitello e di manzo, caffè, cioccolato, zucchero, lepri, oche, polli e volatili in genere.
OFFERTE DI TUTTI QUESTI GENERI
possono essere presentate provvisoriamente per la Direzione del Circo, alla **Pubblicità Caprin, via Cassa Risparmio 9.**

Il Circo Kludsky darà la sua prima rappresentazione sabato prossimo 17 corrente nel fondo di Roiano

Movimento sindacale

Il funzionamento della Cassa di previdenza per gli operai della panificazione

La Segreteria provinciale della Corporazione dell'Alimentazione comunica:

Pubblichiamo con sollecitudine il regolamento «Standard» per il funzionamento della nuova cassa previdenze varie, concordato dalla Corporazione Nazionale dell'Alimentazione e dalla Federazione Fascista degli industriali panificatori.

Art. 1. In applicazione alle intese stipulate tra il Direttorio Nazionale della Federazione Fascista degli Industriali panificatori, e quello della Corporazione della Alimentazione, viene istituita una cassa per le previdenze varie, la quale svolgerà la sua funzione in rapporto al riposo annuale. Il suo fondo sarà costituito da versamenti definiti come da articolo 3; versamenti fatti da parte dei Panificatori industriali.

Art. 2. La cassa previdenze varie è retta da una commissione paritetica composta almeno di due rappresentanti per ciascuna parte e presieduta da persona estranea alle due categorie e indicata dal Presidente del Tribunale della corrispondente giurisdizione.

Detta commissione regge, amministra, sorveglia e controlla il funzionamento della cassa stessa.

Art. 3. La quota annuale da versarsi verrà determinata dalla commissione paritetica all'inizio dell'anno contabile nel modo seguente: si prende la produzione media di quintali di farina lavorata per ogni operaio per giornata dedotta dal concordato di lavoro esistente nella località interessata; la si moltiplica per la paga media per quintale di farina dedotta dallo stesso concordato; il prodotto lo si moltiplica per sei giornate; il risultato viene maggiorato del 25 per cento, onde nel calcolo del lavoro svolto dai turnisti e dagli operai prestito. Poichè tale maggioranza corrisponde al caso nel quale la scorta lavoro sia giustamente proporzionata alla massa operaia in pianta stabile, e poichè come all'art. 5 anche la parte padronale che aiuta direttamente alla produzione lavorando con o senza operai, deve versare il proprio contributo, così è in facoltà della commissione paritetica di proporzionare tale maggiorazione nella misura necessaria, onde evitare una eccedenza di cassa non proporzionata a una logica prudenza.

Art. 4. I versamenti verranno effettuati presso una Banca indicata dalla Commissione. A detto Istituto verranno affidati i fondi. Il sistema in vigore presso la cassa informi a mezzo di persone indicate dalla commissione paritetica e seguendo le sue disposizioni.

E' lasciata alle singole commissioni paritetiche la facoltà di attuare i mezzi di riscossione più adatti allo scopo, purchè tale servizio di riscossione sia svolto sotto un amico controllo e con efficace garanzia. In ogni caso i fondi riscossi debbono sempre essere depositati presso l'Istituto di Credito come sopra detto.

I versamenti della commissione paritetica potranno eseguirsi a rate mensili, trimestrali, quadrimestrali, semestrali, e anche annuali.

Art. 5. Ai versamenti alla cassa di previdenze varie debbono concorrere non solo i proprietari che normalmente producono servendosi di mano d'opera salariata ma anche di proprietari che attendono direttamente alla produzione sia da soli, sia con l'aiuto di propri familiari.

In questi casi, agli effetti dei versamenti, i proprietari e i familiari sono considerati come operai.

Sono pure considerati come operai i soci delle cooperative di produzione che comunque partecipano alla produzione stessa.

Art. 6. La commissione paritetica stabilirà, negli accordi con le due organizzazioni interessate, la località della sede della cassa previdenze varie. Detta sede potrà essere fissata anche presso l'Ufficio di collocamento della località considerata, e in tal caso sempre previo accordo con le categorie interessate, la stessa commissione paritetica dell'Ufficio di collocamento potrà amministrare e reggere la cassa previdenze varie.

Dato che la sede e la commissione paritetica siano diverse, l'Ufficio di collocamento dovrà fornire le statistiche, le informazioni e quant'altro occorre per il controllo e l'aggiornamento del movimento operaio.

Art. 7. Un collegio di sindaci nominati due per parte dalle rispettive organizzazioni, collegio che resterà in carica per il medesimo periodo della Commissione paritetica svolgerà le seguenti funzioni: a) eseguire e controllare il rendiconto dell'esercizio cassa; b) compilare una relazione annuale sul rendiconto stesso; c) riferire i loro eventuali rilievi e suggerimenti nel campo contabile, sia alla commissione paritetica, sia ai consigli direttorii delle rispettive organizzazioni.

Art. 8. Avranno diritto al sussidio per il riposo annuale coloro che al 1.o gennaio 1926 risultino iscritti all'ufficio di collocamento da almeno un anno e che avranno soddisfatto alle esigenze pervenutegli ed affidategli dall'ufficio stesso.

Saranno esclusi dal beneficio quegli operai che durante l'anno lavorativo si sposteranno volontariamente da una zona all'altra, per proprio conto, indipendentemente dalla mancanza di lavoro od altro motivo, uscendo dalla zona di controllo e di influenza dell'ufficio di collocamento da cui dipendono. Saranno pure esclusi coloro che pur essendo mantenuti per tutto l'anno lavorativo a disposizione dell'ufficio stesso, secondo il giudizio che a loro carico verrà emesso dalla commissione; coloro ancora che venissero licenziati da parte della ditta per cattiva volontà sul lavoro o per forti motivi contemplati dal contratto di lavoro pel licenziamento immediato.

Art. 9. L'operaio, durante il periodo di riposo, non dovrà, sotto pena di essere radiato dall'ufficio di collocamento, occuparsi di altri lavori retribuiti.

Art. 10. L'epoca per il periodo di riposo annuale verrà scelta di comune accordo tra la commissione paritetica e la ditta interessata.

Art. 11. La cassa previdenze varie provvederà, con fondi propri, a tutte le spese inerenti al suo funzionamento.

La Commisisone paritetica nomina fuori del proprio seno un impiegato amministrativo, senza voto deliberativo, il quale dipende direttamente dal presidente della commissione stessa.

Art. 12. Qualunque divergenza che insorgerà sulla applicazione e interpretazione del presente regolamento, dovrà essere deferita ai due Direttorii nazionali, ai quali potranno pure ricorrere, in qualità di appello, quegli operai che si ritenessero giustamente esclusi dal riposo annuale.

Art. 13. Il presente regolamento potrà, dopo un anno, subire le opportune modifiche che l'esperienza avrà dimostrato essere necessarie; per ciò fare, le rispettive organizzazioni dovranno, entro il 31 dicembre 1926, comunicarsi le eventuali modifiche e mettersi d'accordo sulle stesse entro un mese dall'avvenuta modificazione.

Art. 14. Il presente regolamento entra in vigore dal 1.o al 15 marzo 1926, e le commissioni paritetiche, unitamente alle organizzazioni interessate, dovranno svolgere tutta opera sindacale e politica perchè vengano risolte situazioni o sorpassate difficoltà locali, nel caso che ivi sorgessero divergenze con le autorità per l'inclusione della quota contributo nel dato di panificazione.

Milano, 6 febbraio 1926. Firmato per la parte padronale, la commissione: Ing. Luraschi, presidente nazionale; Umberto Santini (Venezia), Marino Galli (Milano). Firmato per la parte operaia, la commissione: Carlo Pagnoni, segretario nazionale; Virgilio Galbiati (Milano), Gazzo Matteo (Genova), Urbani Carlo, (Venezia).

Assemblea generale del Sindacato siderurgici. Ieri nel pomeriggio questo Sindacato tenne una importantissima assemblea alla quale intervenne un imponente numero di operai della Ferriera di Servola. Apre l'adunanza il segretario del Sindacato Alifredi, il quale fa un riassunto della situazione numerica degli aderenti al Sindacato operai siderurgici, e dell'attività vitale dello stesso. Si sofferma particolarmente sullo sviluppo del numero dei soci che è sempre più confortante. Presenta agli adunati il segretario di Corporazione Cervellini, il quale porta il saluto della Federazione dei Sindacati e di tutti gli organizzati di Trieste. Si compiace dell'attività data dal vecchio segretario a favore di tutti gli operai della Ferriera, che indefessamente si presta; parla della necessità che tutti indistintamente gli operai siano e sentano il dovere di essere inscritti al Sindacato operai siderurgici. Esalta la bellezza del sindacalismo fascista, movimento spirituale e necessario a tutti i lavoratori che anelano a un avvenire migliore. Parla del vecchio sindacalismo e del nuovo, dice della necessità dell'inquadramento totale degli operai, specialmente ora che la legge disciplina e tutela i Sindacati e i loro appartenenti, e termina esaltando il nostro glorioso tricolore, fra generali applausi.

Replica Alifredi aprendo la discussione sulla relazione morale, che incontra la generale approvazione, e dà spiegazioni a parecchi presenti che chiedono la parola. Viene proposta una lista di soci a formare il Consiglio direttivo del Sindacato, che riscuote l'unanimità. Sono eletti a segretario: Angelo Alifredi; vicesegretario: Eugenio Cavazzoni; cassiere: Remigio Rodriguez; consiglieri: Giuseppe Dornich, Marcello Cimeralli, Domenico Rizzitelli, Ermanno Suman, Giovanni Rizzotti, Marino Stude, Vito D'Adamo; a revisori: Roberto Ianza e Giovanni De Grossi. Chiude fra applausi il segretario Alifredi ringraziando per la fiducia in lui riposta.

Un'assemblea del Direttorio federale dei Sindacati. Ieri sera alle 19.30, come era stato precedentemente stabilito, ha avuto luogo l'adunata del Direttorio della Federazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste. Erano presenti: il signor Cervellini per la Corporazione Acqua, Gas, Elettricità; il comm. Oliani per la Corporazione Sanitaria; il prof. Venuti per l'Associazione Ingegneri Fascisti; il signor Abbrescia per la Corporazione dell'Ospitalità; il signor Mattioni per la Corporazione Metallurgici; il signor Lino de Bettinzoli per la Corporazione Trasporti; il signor Valentini per la Corporazione dell'Abbigliamento; il ten. Grazioli per la zona di Sesana; il signor Traverso per la zona di Grado; il cap. Biasini per Monfalcone; il cap. Bidoli per il Sindacato Tramvieri Fascisti e l'avv. Toniatis, direttore dell'Istituto Provinciale del Patronato Nazionale.

Presiedeva il cav. Liverani, il quale ha tracciato a grandi linee il programma che deve essere svolto il 21 aprile, giorno consacrato al Natale di Roma. Tale programma sarà reso noto quanto prima dalla stampa cittadina. Non fu neppure trascurato il programma delle zone di Monfalcone, di Postumia e di Grado, le quali dovranno nel pomeriggio celebrare con solennità il rito. Si deve dare in quel giorno la precisa sensazione che anche qui in Trieste e provincia il sindacalismo non esiste solo attraverso le relazioni dei giornali, non è raccolto all'ombra dei trafiletti, ma è una forza viva, palpitante e sana, che marcia bene inquadrata alla conquista delle sue nobili mète.

L'organizzazione commerciale fascista di Fiume. Da Fiume è pervenuto all'ispettore di zona della Confederazione del Commercio, avv. Luigi Ruzzier, il seguente telegramma: «Giorno dodici, approvati Statuti Associazione e Federazione fascista commercio fiumano. Le porgo sentiti ringraziamenti per assistenza prestata e inneggiando maggiori fortune Patria nostra e Fascismo ricostruttore. Le invio più distinti ossequi anche per la Federazione provinciale fascista di Trieste. Filipelli».

Corporazione Nazionale delle Professioni Intellettuali. Il Direttorio Nazionale della Corporazione delle Professioni Intellettuali, riunito in seduta plenaria sotto la presidenza del segretario generale, avv. Di Giacomo, ha confermato Trieste a sede del secondo Congresso nazionale da tenersi nel settembre p. v. e ha dato mandato al segretario generale avv. Di Giacomo, di prendere accordi con il segretario della Corporazione Provinciale di Trieste ing. de Salvadori e con il segretario federale cav. Liverani per le modalità del congresso stesso.

Le ansie di un marittimo in bicicletta

Atterra un passante e gli rompe una gamba

Alle 11.30 di ieri mattina, l'impiegato comunale Romeo De Tuoni, di 55 anni, abitante in via Lazzaretto vecchio n. 33, dovendo recarsi in Prefettura, passava per via Pozzo del Mare, quando fu raggiunto e investito da un ciclista maldestro. Accorso il brigadiere De Tommaso dei vigili urbani, l'investitore fu fermato, mentre il sig. De Tuoni che si lamentava di forti dolori, fu adagiato in un'automobile e trasportato all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò la frattura della tibia e della fibula destra. Accolto nel decimo reparto, il ferito fu giudicato guaribile in quaranta giorni.

Il ciclista, accompagnato al vicino settore, si qualificò per il marittimo Domenico Ravalico, di 16 anni, abitante a Capodistria, in via Nazario Sauro n. 138, imbarcato sul motoscafo «Gina» ormeggiato in Sacchetta. Trattenuto, fu denunciato all'autorità giudiziaria, mentre la macchina fu sequestrata.

Un vecchio fanale si sfascia e ferisce due operai

Ieri mattina alle 10.30, è accaduta una singolare disgrazia che per fortuna non ebbe gravi conseguenze. Due operai, Luigi Ferluga, di 39 anni, e Antonio Schwarz, di 53 anni, abitante in Chiarbola superiore n. 53, si recarono in via Punta del Forno dovendo procedere alla pulitura di un vecchio fanale a gas esistente nella stretta viuzza. Poggiata la scala sul braccio del fanale, lo Schwarz vi salì ed aprì la calotta per pulire l'interno. Ma, ad un tratto il fanale rovinò, staccò dal muro della casa grossi pezzi di calcinacci e la scala cadde con l'operaio investendo il Ferluga. Accorsi dei passanti, i due operai furono aiutati a trarsi di là e poi qualcuno si affrettò a telefonare alla Guardia medica, il cui sanitario di turno giunse in breve sul posto. Nessuno dei due aveva riportato gravi lesioni: allo Schwarz fu riscontrata una contusione alla regione ipogastrica e al Ferluga escoriazioni multiple all'orecchio sinistro, alla mandibola sinistra e al collo. Medicati, furono giudicati guaribili in dieci giorni e poi lo Schwarz fu trasportato a casa sua con l'autolettiga dell'istituzione.

Un ragazzo si recide, per accidente, un'arteria

Ieri sera, verso le 20, rincasava dall'aver fatto una passeggiata in compagnia di un suo zio, il dodicenne Mario Billi, abitante in via Pasquale Revoltella n. 465. Nell'attraversare un campo in prossimità dell'Ippodromo, il ragazzo a causa dell'oscurità inciampò in un ostacolo e cadde, battendo con il ginocchio sinistro sopra un coccio di bottiglia, che gli produsse una vasta ferita di taglio, profonda fino a ledere un'arteria. In seguito a ciò il disgraziato fanciullo perdette abbondantemente sangue, finchè lo zio non gli ebbe fasciata la ferita. Poi con un auto il fanciullo fu trasportato a casa, mentre uno dei congiunti si affrettava a far telefonare alla Guardia medica. Avute dal sanitario accorso le prestazioni d'urgenza, il Billi fu trasportato all'Ospedale, dove, dopo ulteriori medicazioni, fu lasciato rincasare.

In attesa dei risultati decisivi delle indagini

sull'impresa brigantesca di Prestrane

La polizia continua a mantenere un assoluto riserbo sull'esito delle indagini, che da dieci giorni perdurano nelle località di Prestrane e di Postumia. E' facile comprendere il motivo di questo riserbo: in questi giorni si stanno completando le ultime inchieste e il periodo dell'istruttoria è nella sua fase finale. Le indiscrezioni potrebbero essere quindi della massima gravità. A giudicare però dal movimento che si nota alla sottoprefettura e alla caserma dei carabinieri, le indagini dovrebbero essere in un momento decisivo. Gli interrogatori dei molti arrestati sono ormai ultimati. Si ignora però quello che risultò dalle loro deposizioni. Anche una volta rimessi in libertà, molti contadini si rifiutano di dire quello che deposero ai funzionari, sia pure se si tratti di vere inezie.

Relativamente numerosi furono coloro che arrestati per semplici misure d'ordine e per poter venire interrogati, sono poi stati trattenuti. E' evidente quindi dall'esame attento delle varie circostanze emerse, che sono risultati particolari sul retroscena del delitto molto singolari e anche di considerevole gravità. Sembra tuttavia che ogni ipotesi di un movente politico nel fatto sia da escludersi nel modo più assoluto. Che uno o più delinquenti abbiano fatto parte di un'associazione politica, ciò ancora non può significare che l'azione sia stata provocata per fini politici.

Il delitto stesso, il modo con il quale venne ferocemente consumato, la rapina ed i precedenti del Molk, dimostrano come l'impresa scellerata rientra esclusivamente nelle linee di un comune crimine. Tutti gli indizi raccolti ci portano infatti a constatare che il vero obiettivo dei banditi era unicamente la cassa della stazione di Prestrane. Su questo punto non vi possono essere dubbi.

Anche la circostanza della lettera minatoria, che com'è noto, prometteva rappresaglie, non può certo dimostrare che i banditi agirono per conto di sette politiche. Certo è che i rapinatori ebbero cura di organizzare l'impresa con una meticolosa preparazione, assoldando all'uopo un discreto numero di complici, come avevano fatto nella raccolta delle armi e delle munizioni. E' noto che tutte le armi che i due banditi uccisi portavano indosso, superava il valore di cinque mila lire.

Fu appunto questa preparazione a far sorgere l'idea — in un primo momento — che forse non si trattava di un semplice delitto commesso da comuni criminali, ma lo studio più profondo della causa portò invece a dimostrare l'assoluta infondatezza di questa supposizione.

Fra qualche giorno le ultime indagini saranno finite, e allora la Questura ha promesso un'ampia relazione sui risultati concreti delle indagini esperite. A quanto ci hanno fatto presumere i bravi funzionari, nella relazione ci saranno rivelazioni importanti.

— Il sig. A. Urbancic ci prega di rilevare che non fu a lui a condurre a Prestrane, nel giorno del delitto, il Vilhar e lo sconosciuto, nell'automobile. Il sig. Urbancic osserva che essendo lui solo proprietario dell'unica segheria di Bania — e al proprietario di questa segheria la notizia si riferisce — si tratta evidentemente di un equivoco.

La cronaca del fuoco

Una fiammata d'olio - Parecchie automobili in pericolo

Mentre verso le 10 di ieri, alcuni operai erano intenti a riscaldare dell'olio, in un reparto separato della fabbrica di asfalti, vernici e colori della ditta Riccardo Veneziani, a S. M. M. sup. n. 709, il liquido traboccò sul fuoco e s'incendiò. La vasta fiammata minacciava di estendersi a tutto il reparto, percui gli operai si affrettarono ad iniziare l'opera di spegnimento in attesa dei vigili, a cui fu tosto telefonato e che giunsero in breve, agli ordini del vicecomandante ing. Sapunzachi. Dopo circa un'ora di lavoro ogni pericolo potè essere eliminato. I danni ascendono a qualche migliaio di lire.

Ieri sera, poco prima delle 20.30, fu telefonato ai vigili al fuoco degli uffici della «Ford»: nel magazzino N. 28 del Punto franco «Vittorio Emanuele III» s'era manifestato un incendio che minacciava di arrecare danni gravissimi, poichè nel vasto magazzino si trovavano depositate molte casse contenenti parti d'automobile giunte dall'America. Sul posto furono inviati subito due carri agli ordini del vicecomandante Sapunzachi, il quale, al suo giungere, trovò gli addetti della «Ford» intenti a spegnere il fuoco. L'intervento dei pompieri valse ad eliminare ogni pericolo e a spegnere completamente l'incendio, per cui occorse circa mezz'ora di lavoro. Nonostante ogni sforzo, rimasero danneggiate due delle tre casse che s'erano incendiate. Le cause del fuoco rimasero ignote e i danni ascendono a circa 30 mila lire.

Per dormire l'eterno sonno

ingoia 20 pastiglie di chinino

Ieri a mezzogiorno il sanitario di turno della Guardia medica dovette recarsi al Cantiere San Marco, ove un operaio, il falegname Giuseppe Basile, di 27 anni, abitante in via Ferriera N. 5, era stato colto da malore improvviso. Avuta qualche prima cura, il giovane fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove raccontò al dott De Franceschi, di turno all'astanteria, di aver ingerito venti pastiglie di chinino. Sottoposto al lavacro gastrico, il Basile fu messo fuori di pericolo e poi, interrogato, completò il racconto dicendo che, poco prima, mentre era intento al suo lavoro nel reparto falegnameria del Cantiere, era stato sopraffatto dallo sconforto. Stanco della vita, aveva pensato che tanto valeva finirla con la morte. E perciò s'era ritirato in un angolo del reparto, lontano dagli altri operai, e lì aveva ingoiate le pastiglie. Altro sulle cause del gesto disperato non volle o non ebbe da aggiungere. Fu accolto nel reparto di turno.

Un abito e due tagli di stoffa

rubati... per poche ore

Giorni or sono si presentò al Commissariato del IV distretto il sarto Francesco Colucci, abitante in via Carducci n. 10, per denunciare il furto di due tagli di stoffa del valore di 600 lire. Avviate indagini, gli agenti del Commissariato identificarono ed arrestarono quali autrici del furto certe Aurelia L., di 22 anni, e Giustina A., di 30 anni.

— Ieri l'altro si presentò al Commissariato di via della Sanità, la direttrice di una lavanderia in via Cavana n. 2, Margherita Rugo, e raccontò che poco prima la signora Nevoch, abitante in via Malcanton, le aveva portato per la pulitura un vestito del valore di 400 lire. Al momento depose l'abito sul davanzale di una finestra che dà su una vicina androna, ma quando andò per riprenderlo non lo trovò più nonostante ogni ricerca. Avviate indagini, gli agenti arrestarono tale Oreste R., quale autore del furto e poterono ricuperare la refurtiva che fu consegnata alla derubata.

Una scheggia di ghisa in un occhio

Il bracciante Giuseppe Brezovich, di 32 anni, occupato all'Officina del Cantiere Navale Triestino di S. Sabba, era intento a battere con un martello su un incudine un grosso pezzo di ghisa, allorchè una scheggia lo colpì ad un occhio. Accompagnato da due amici poco dopo con l'automobile n. 74-264 il Brezovich venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il dott. De Franceschi gli riscontrò una ferita all'occhio sinistro con versamento ematico nella camera anteriore. Dichiarato guaribile in quattro settimane, il Brezovich venne accolto nel quinto reparto oculistico.

L'intermezzo triestino di un'avventuriera viennese

arrestata a Milano

Abbiamo da Milano, 14:

Lunedì mattina veniva tratta in arresto, nel «buffet» della Stazione, una signorina straniera, tale Maddalena Kirschner, di 30 anni, da Vienna, ricercata dalle autorità di Bergamo in seguito alla denuncia di un albergatore. La Kirschner si era fatta notare a Bergamo e specialmente all'Ufficio telegrafico, per il numero considerevole di telegrammi spediti. Essa però non era nuova in città, vi aveva soggiornato alcuni anni or sono, facendosi notare per la vita dispendiosa. Allora si era detta divorziata da un rumeno e frequentava i ritrovi eleganti. Stabilitasi a Trieste, conobbe un ufficiale italiano, col quale visse per qualche tempo. In seguito si recò a Siracusa, alloggiando in uno dei principali alberghi e poi partì per Roma e infine, sfumato l'ultimo gruzzolo, tornò a Bergamo. Giorni or sono non potendo pagare il conto dell'albergo, si eclissò. Su denuncia del proprietario dell'albergo è stata, come abbiamo detto, arrestata e tradotta nuovamente a Bergamo. La questura esamina le carte della viennese ed attende sul conto suo informazioni dalle questure del Regno. Se nulla di anormale risulterà, sarà provveduto per il suo rimpatrio a Vienna.

Tre cadute gravi

Teresa Candotti, di 80 anni, abitante a Momiano d'Istria n. 15, lunedì mattina salì su un barile vuoto per togliere un prosciutto dalla cappa del camino. Disgraziatamente il barile si rovesciò e la povera veccaia, perduto l'equilibrio cadde a terra in modo da riportare la frattura complicata dalla gamba sinistra. Accorsi i familiari, la donna fu posta a letto ritenendosi che non si fosse fatta gran male, ma invece le sue condizioni peggiorarono e ieri dovette essere trasportata al nostro ospedale ove fu accolta nel X reparto.

— Ieri mattina alle 11.30, il macellaio Antonio Toniato, di 32 anni, abitante in Rozzol-Settefontane n. 190, appena uscito di casa poto il piede su una buccia d'arancio scivolò in modo così disgraziato da riportare una ferita lacero-contusa al mento. Rialzatosi, si recò all'ospedale civico ove ebbe le medicazioni necessarie.

— Ieri mattina alle 11.30, si presentò all'ospedale civico il bracciante Vittorio Cosich, di 27 anni, abitante a Servola n. 561, perchè aveva riportato la distorsione della mano destra e la probabile frattura di due dita. Medicato e giudicato guaribile in pochi giorni, raccontò che nel mentre lavorava assieme a due altri compagni a bordo del piroscafo «Alfio», ormeggiato dinanzi alla Ferriera, era scivolato e caduto a terra.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Carlo Bresingher, di 46 anni, abitante in via del Sapone N. 5, per una ferita di punta alla regione glutea sinistra; Romeo Ponti, di 21 anni, soldato dell'11.o fanteria, per una ferita lacera alla mano destra; Oscarre Zorzini, di 20 anni, meccanico, abitante in via L. Ricci N. 5, per escoriazioni al pollice sinistro; Eugenio Desiderati, di 35 anni, agricoltore, da Mantova, per una contusione al gomito destro; Adelino Suardi, di 18 anni, meccanico, abitante in Viale Terza Armata N. 8, per una ferita di taglio alla mano sinistra, e Giovanni Sanna, di 10 anni, apprendista pistore, abitante in via Tiziano Vecellio N. 10, per una ferita lacero-contusa al ginocchio destro.

Inoltre i sanitari di turno all'astanteria dovettero accorrere a undici chiamate esterne.

NON sporcate la biancheria, non affaticatevi con le frizioni dolorose, non impiastricciate la vostra pelle con i cerotti
DUE o TRE PASTIGLIE di
Togal
vi guariranno da Mali di Capo - Nevralgie Reuma - Gotta Lombaggine

La film che farà parlare di sè:
Terra Promessa

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI PREPARATE NELLA FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI.
DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA: FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

OGGI AL TEATRO EXCELSIOR
un capolavoro d'interpretazione
GRAN MONDO
il dramma intimo di un'artista tra l'incubo angoscioso d'un penoso passato con
MAE MURRAY
attrice raffinata e delicatissima regina della moda e dell'eleganza.

Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 700.000.000 - Versato 605.764.000 - Riserva L. 460.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO
Dati desunti dalla situazione al 28 febbraio 1926

Capitale Sociale	L.	700.000.000,—
Riserve	»	460.000.000,—
Depositi a Risparmio ed in Conto corrente	»	952.988.585,—
Corrispondenti - Saldi creditori	»	5.678.971.858,11
Cassa e Fondi presso Istituti d'emissione	»	464.992.674,13
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	4.462.334.368,01
Anticipi, Riporti, Effetti pubblici, Debitori e Partecipazioni	»	3.510.386.279,22
Fondo di previdenza del personale	»	77.665.300,—

LA DEBOLEZZA GENERALE
rende svogliati nel lavoro; origina sensazioni vaghe, penose; genera irragionevole tristezza.
È facile combatterla senza abbandonare le proprie occupazioni, senza cure costose; non turbando, anzi migliorando, le funzioni digestive.
Basta un buon ricostituente-depurativo qual'è indubbiamente il
PROTON
A - 102

RICORDATE "I TRE MOSCHETTIERI„?
IL CAVALIERE DI LAGARDERE
È DESTINATO A SUPERARNE IL TRIONFO
Imminente al TEATRO FENICE

COLONIA DELLA SALUTE CARLO ARNALDI
APERTA TUTTO L'ANNO
USCIO (GENOVA)
Rappresentanti per Trieste: ENZO D'ANCORA & Co. — Via Rismondo N. 14

Teatri e Concerti

Il secondo concerto sinfonico diretto da Victor De Sabata

Questa sera avrà luogo al Politeama Rossetti alle 20.45, il secondo concerto sinfonico di Victor De Sabata. Avevamo annunciato questi concerti con tutto il calore che ci veniva dalla conoscenza della profondità e genialità del temperamento musicale del giovane maestro triestino, che per la prima volta veniva a chiedere alla sua città la conferma di una fama già consolidata davanti ai pubblici più esigenti e più noti d'Italia e d'Europa. Purtroppo il pubblico non ha risposto con quel trasporto che quando vuole sa mettere nel partecipare agli avvenimenti d'arte. Ed è stato un atto di ingiustizia, giacchè Victor De Sabata ha saputo suscitare l'entusiastico consenso degli intervenuti, fra cui c'erano tutti gli esponenti del nostro mondo musicale.

Troppo spesso la nostra città perde di vista i suoi figli migliori. E' questo, purtroppo un fenomeno di municipalismo a rovescio, per cui il concittadino che troppo è vissuto lontano, quando anche abbia saputo guadagnarsi posizioni eminenti, nel momento del ritorno non viene accolto con quella confidenza che è il pane dello spirito di chi aspiri alle più mobili mete della vita.

Questa sera Victor De Sabata si ripresenta al Politeama Rossetti con l'orchestra che in pochi giorni di febbrile lavoro è riuscito a riplasmare, dandole omogeneità e calore di fusione. Il pubblico triestino, quello che aspira a conservare il primato della sua cultura estetico-musicale, ha il dovere di intervenire, anche perchè non deve mancare l'incoraggiamento ai valorosi componenti del Sindacato Orchestrale Fascista, che per questo avvenimento artistico ha affrontato ingenti spese di organizzazione e di allestimento. E non si dimentichi che Victor De Sabata, aspirava al giudizio dei suoi concittadini principalmente per un motivo di carattere sentimentale, giacchè la sua fama è già consolidata. Egli infatti è da vari anni direttore del Teatro Municipale di Montecarlo. Fu di recente invitato alla «Scala», alla quale dovette rinunciare per precedenti impegni. I suoi ritorni all'«Augusteo» sono salutati da quel pubblico elettissimo, forse il primo d'Italia per la cultura sinfonica, col più vivo plauso. Dopo i concerti di Trieste, il De Sabata andrà a Bologna a continuare la serie di quei concerti aperta in questi giorni da Gino Marinuzzi.

Ecco il programma di questa sera: 1) Brahms: 2.a Sinfonia: Allegro non troppo, Adagio, Andantino e presto, Allegro con spirito; 2) De Sabata: «Juventus», Poema sinfonico; 3) Sibelius: Cigno di Tuonela; 4) Wagner: Preludio «Maestri Cantori».

"Puricinela gaveva una gata,,

Settecentesca in tre atti di A. Boscolo al Filodrammatico

Dalla filastrocca di «Puricinela» l'autore ha voluto intitolare queste sue scene settecentesche, per quanto il senso della favola non sembri tutto raccolto nell'indicazione del versetto popolaresco. Apprendiamo alla fine della vicenda che il vecchio burattinaio Nicolò Gualdi, per far uscire dal carcere Iacopo Vardanega, promesso sposo di sua nipote Cecilia, celebre cantante, profitta della imperiale confidenza che gli aveva concesso Giuseppe II, quando il celebre burattinaio a Vienna venne accolto per muovere i suoi pupi alla presenza dell'augusto spettatore, e implora la grazia per il giovane e onesto innamorato, accusato di aver congiurato contro la Serenissima, e prossimo alla condanna, mentre *Venezia festante* onora il potente e clemente sovrano austriaco. Il vecchio Gualdi, che tutti chiamano Puricinela, tanto s'è fuso e incarnato coi suoi burattini, ha fatto con questo gesto furbesco, un colpo da gatta. Forse qui è stata l'origine che ha determinato il titolo di queste scene. Ma l'autore s'è proposto ben di più: ha voluto dare al suo lavoro un'ampiezza, un carattere, un respiro ben maggiore di quanto convenisse ad una commedia dialettale. Ha messo di fronte, in una scena drammatica del secondo atto, il mondo plebeo, onesto e impetuoso nella difesa del proprio onore offeso, e il mondo aristocratico, vizioso, maldicente e ozioso. Questo settecento veneziano languoroso e ciarliero, elegante e vaporoso, sempre in preda alla avventura amorosa, fecondo nell'imbastire intrighi e piccole calunnie, estroso e spiritoso nell'ordire satire, lo abbiamo conosciuto, dal Goldoni in poi, ritratto con gusto saporito e finezze inimitabili anche in certe commedie ottocentesche in cui Ferrari fu maestro. Il Boscolo ci ha mostrato ieri alcune debolezze del secolo, adoperando un linguaggio non sempre aggraziato e leggero, pungente e malizioso: le nobildonne che fanno maldicenza sulle virtù di una povera putta. Meglio che lo spirito del settecento e il suo carattere, apparve la vicenda che unisce i vari quadri, per quanto l'insistenza dei cori e i suoni delle campane, e i cantici sacri, e gli applausi della folla che segue la regata, e i minuetti avessero ingombrata l'armonia e la semplicità degli atti. Troppi elementi, e non tutti puri e necessari hanno appesantito il tono di questa visione settecentesca che ha perduto in molte parti la sua leggerezza e trasparenza.

Cecilia, la giovine nipote del burattinaio Gualdi, dopo una prova trionfale al teatro, viene acclamata celebre cantante. E' la ricchezza, è la conquista della vita, ma non è ancora la felicità. Iacopo Vardanega, fidanzato di Cecilia, soffre in esilio. Per poter ascoltare la sua bella, giunge a Venezia di nascosto, e penetra di notte in casa della ragazza e dei nonni. Ma l'inquisitore Michele Soranzo, amante della gentildonna Marina, e protettore di Cecilia, conosce l'evasione e il nascondiglio di Iacopo. Da buon poliziotto, vede, tace e ordisce il suo bravo ricatto: Iacopo sarà salvo se Cecilia sarà condiscendente. Cecilia non molla perchè è onesta e questa purezza di cuore determina poi una crisi di coscienza nel cuore di Soranzo, che rinunzia alla preda. Frattanto le cure e le insistenze di Soranzo per la celebre cantante suscitano la gelosia e le ire di donna Marina, le calunnie delle donne veneziane e la maldicenza dei nobili. Un giorno Marina scaccia di casa l'innocente Cecilia paragonandola a una francese scostumata. Il burattinaio Gualdi difende l'onore della fanciulla e il proprio, raccoglie i suoi burattini e se ne va dal palazzo. Al terzo atto siamo in una chiesa, ove giunge Jacopo Vardanega, liberato per intercessione dello stesso imperatore. Il giovane apprende dal racconto di Gualdi il modo della sua liberazione da cui traspare anche l'innocenza di Cecilia che Iacopo credeva la colpevole amante di Soranzo. Come e perchè l'inquisitore possente superi il desiderio peccaminoso verso la fanciulla, e cambi da persecuzione in disinteressata amicizia, non è spiegato. Sono misteri del teatro. Ma nemico o protettore di Cecilia, Soranzo nulla può fare per Vardanega, giacchè se vuole liberare il prigioniero, tutta Venezia vedrà in quel gesto un atto di conferma ch'egli è l'amante di Cecilia; e tenendolo ancora prigioniero, tutti credono che l'inquisitore voglia tener lontano il fidanzato di Cecilia per poter meglio goderne i favori. Su questa fosca calunnia si svolgono le scene del secondo atto, impostate con gusto e dialogate con garbo.

Tuttavia ci sembra che il lavoro non trovi mai la sua vera essenza, il suo tono naturale, il suo centro vitale. Quel settecento è manierato, e troppo carico di suoni e canti che coprono la sua vera voce; quanto al signore potente e ricco, che dopo aver protetto la fanciulla povera e onesta, l'appetisce con tutto l'ardore della carne e del sangue, il motivo è da vecchio teatro melodrammatico, compresa l'improvvisa conversione. Ciò non vuol dire che il Boscolo non sia uomo di teatro, e che non senta le situazioni da cui trarne buon profitto. Il suo dialogo, anche quando è meno brillante e rispondente al momento che deve esprimere, appare sempre colorito, disinvolto, elegante. L'esecuzione è stata buona, senza nessun accento particolare. Qualche esitazione, e alcune pesantezze nel discorso non tolsero molto alla fluidità della recitazione. Il Giachetti, come sempre, trovò un'intima commozione nel comporre il vecchio burattinaio Gualdi; e la signora Giachetti, il Cavalieri, il D'Olivo, la Vianello e gli altri dissero la parte con intelligenza e misura.

Per queste commedie, che escono dal tono popolaresco, occorre una recitazione di stile, tutta fatta di morbidezze, di sfumature che si può trovar solo dopo lunghe e laboriose prove. Il successo è stato cordiale e a volte caloroso: tre applausi dopo il primo atto, quattro dopo il secondo, a cui ha partecipato anche l'autore, e uno o due dopo il terzo. Oggi «Puricinela gaveva una gata» si ripete.

v. t.

La compagnia di Febo Mari al Politeama

E' stato già annunziato che domani sera la Compagnia di Febo Mari principierà un corso di recite con la commedia «Il segreto» di Bernstein. Il ritorno di Febo Mari al teatro di prosa è stato motivato recentemente dallo stesso attore, il quale dopo essersi dedicato per lunghi anni al cinematografo, non potè resistere al richiamo nostalgico del palcoscenico. Ritornare alla scena della ribalta vuol dire anche rinunziare a tutto ciò che di agevole offre lo schermo, facile conquista di molti attori. Febo Mari in un'intervista ha confessato di voler rinnovare l'espenienza del teatro di prosa, anche se questa gli dovesse costare fatiche e rinunzie. Se le nuove prove hanno richiesto a Febo Mari una meditazione tormentosa, anzichè una facile improvvisazione estetica, alla quale lo aveva abituato il cinematografo, la critica lo ha ricompensato notando in lui una singolare intuizione interpretativa, e un'espressione forte e piena di calore. Ciò potrà giudicare il nostro pubblico domani sera, in cui Febo Mari avrà occasione di mostrarsi in una commedia particolarmente adatta al suo temperamento.

Audizione musicale all'Accademia femminile di coltura. Oggi, alle 17, avrà luogo all'Accademia libera femminile di coltura e arte (Villa Haggiconsta) una interessante audizione musicale sostenuta dalla cantatrice Pia Franz e dalla violinista Nives Luzzatto. Accompagneranno al piano la signora Ida Luzzatto - de Filippi ed il maestro Alessandro Costantinides.

Carlo Zecchi all'Università Popolare. Domenica ventura, alle 18.45, nella sala massima del Circolo Artistico XXVIII audizione. Carlo Zecchi, il magnifico pianista romano, di cui il pubblico nostro ammirò l'anno scorso le eccezionali doti in occasione del concerto alla Società Filarmonica, eseguirà questo programma: 1) Frescobaldi - Respighi: «Preludio e Fuga in sol minore»; D. Scarlatti: «Minuetto, Giga e Sonata». 2) Beethoven: «Sonata op. 111». 3) Strawinski: «Petruska». 4) Paganini - Liszt: «Tre studi». I posti a sedere sono in vendita (oggi solo ai soci dell'U. P.) nello Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

Pola Negri ne «La Czarina» al Nazionale. L'incantevole lavoro «La Czarina» in cui, a momenti di epica drammaticità si accoppiano suggestivamente episodi di alto lirismo e di grazia seducente, continua a richiamare al Nazionale gran folla di spettatori ad ogni rappresentazione. L'arte eccelsa di Pola Negri vi domina imperiosamente e vi fanno degna corona la maschia bellezza di Rod La Rocque, l'incanto di Pauline Stark e la briosità simpatica dell'inobliabile Adolphe Menjou. Queste figure si muovono fra i segreti di una corte imperiale, mentre scoppiano rivoluzioni, si accendono passioni e si consumano forti gesta cavalleresche.

Un clamoroso successo ottiene poi la serenata italica «Così canta il popolo!», genialmente accompagnata da valorosi artisti che eseguiscono le più belle canzoni della nostra terra.

Nel varietà hanno debuttato con grande successo la fine cantante Vergani, che a una voce simpatica unisce i pregi di una bellezza attraentissima, seguita dal numero di grande attrazione per il mondo piccino: Santoro coi suoi fantocci.

Oggi «Gran Mondo» con Mae Murray al Teatro Excelsior. Quella raffinatissima, delicata e suggestiva artista che è Mae Murray, apparirà oggi per la prima volta sullo schermo dell'Excelsior in una delle sue più affascinanti creazioni: «Gran Mondo»; la film dell'eleganza indimenticabile e della drammaticità violenta, in cui la protagonista passa dalla torbida atmosfera delle taverne russe, alle morbide alcove del più lussuoso quartiere di New York: la film della femminilità martoriata e dell'abbagliante mondanità. Seguiranno gli applauditi numeri di varietà.

E' preannunciato intanto un autentico capolavoro: «Terra promessa» con Raquel Meller.

«I forestieri della notte» con Barbara La Marr al Teatro Fenice. Si è rinnovato ieri il successo d'interesse e di curiosità dei «Forestieri della notte», la singolare, divertentissima pellicola in cui Barbara La Marr rifulge in tutto il fascino della sua strana e avvincente bellezza.

La originalissima film si replica anche oggi insieme all'ottimo programma di varietà.

Quanto prima un magnifico romanzo d'armi e d'amori: «Il cavaliere di Lagardère», la film della passione, dell'intrigo e della realtà romanzesca, destinata ad avere un successo d'interesse e d'ammirazione senza precedenti.

Edon. Oggi allo schermo «La verità» grande dramma passionale. Continua il vivissimo successo della varietà.

Sabato «Gli amori di Ridolini».

Continua entusiasticamente all'Italia il successo de «Gli ultimi giorni di Pompei»! Forse con maggiore successo del primo giorno anche ieri la summominata opera d'arte italiana ebbe il plauso unanime dalla più eletta parte della cittadinanza! Primi posti L. 4. Secondi posti lire 2.60.

Da oggi «Gli ultimi giorni di Pompei» ha le sue repliche alle 16.10; 19.10 e 22 precise. Tanto le tessere che gli inviti potranno essere usufruiti soltanto alla prima rappresentazione e cioè fino alle 16.

Prossimamente: Giorgio O' Brien in «Labbra di Carminio».

Cine Edison. Con grande successo ebbero inizio ieri le rappresentazioni di «Mayerling» la potente tragedia d'amore e di passione del principe Rodolfo d'Absburgo. Magistrale l'interpretazione della grande artista Maria Korda e di tutti gli altri interpreti. Oggi seguono le repliche. Prossimo programma «Ceneri di vendetta» con Norma Talmadge.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi altre repliche della magnifica film «La casa dello scandalo» con C. Reiter, Mariee Douvray e Lido Manetti.

Prossimamente: «Notte di nozze» allegra pochade in assoluta prima visione per Trieste.

Cinema Garibaldi. Repliche della bellissima film «L'oceano delle perle» con Madge Bellamy. Fuori programma l'eccezionale comica in due atti «Fatty emulo di Fairbanks». Prima rappresentazione alle 16 ultima alle 22.15.

Domani l'attesissimo capolavoro «La fanciulla di Pompei» con la celebre Leda Gys.

«Grand Hotel» con Leda Gys e Lido Manetti al Cine Savoia. Veramente trionfale il successo di ieri conseguito dall'irresistibile Leda Gys. La briosità della commedia non ha limiti, diverte un mondo.

Oggi repliche dalle 16 in poi. Ultimo spettacolo alle 22.15.

(Note di cronaca)

Casa di cura Semmering. Cura d'aria di montagna. Tutto aperto. Prezzi ridotti.

Notiziario sportivo

Il campionato giuliano di birilli. Il campionato giuliano di birilli 1925 - 1926 indetto e organizzato dallo Sport Club Olympia, continua con crescente successo nella Gelateria Sommariva (Viale XX Settembre). Le gare continuano giornalmente dalle 20 all'1 in mezzo al più grande interessamento degliappassionati di questo giuoco. Tutti i migliori giuocatori regionali hanno voluto contribuire al successo della manifestazione prendendo parte alla gara. Il punteggio raggiunto fino ora dai partecipanti è già buono, per quanto suscettibile ancora a essere notevolmente migliorato. Ecco il punteggio raggiunto: 14 punti dai signori Sager, Barbieri, Venuti, Bolzan, Piriavetz e Masè Bas.; 13 punti dai signori Cionà, Verdier, Rosè e Kreiger. I premi messi in palio constano di dieci medaglie d'oro e d'argento dorato. Lo Sport Club Olympia ha voluto in questi giorni rendere ancora più vistosa la dotazione dei premi mettendo in palio ancora diverse medaglie d'argento dorato per tutti quei giuocatori che, pur ottenendo un minimo di 13 punti, non avessero da ricevere qualche altro premio nella classifica generale. Il campionato continuerà fino a domenica. L'ingresso al giuoco è libero.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi nel pomeriggio sul campo sociale allenamento di tutti i calcisti. Alle 18 allenamenti di atletica leggera. Domani, venerdì, alle 19 riunione in Palestra dei boys, e alle 20.30 di tutti gli altri calcisti.

Avanguardia Giovanile Fascista. Gli avanguardisti appartenenti al manipolo «S. Giacomo» sono comandati d'intervenire all'adunata che si terrà domani alle 20 in sede centrale.

Avanguardia Giovanile Fascista di Barcola. Gli avanguardisti barcolani appartenenti al manipolo Zeicek devono presentarsi il 16 corr. alla Trattoria Adria alle 19.30.

Comitato Studentesco Triestino Fascista. Oggi dalle 17 alle 20 avrà luogo in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza. Il Comitato si raduna alle 16.45.

Circolo Universitario Tergestino. I goliardi che hanno ancora biglietti della mattinata, si presentino questa sera alle 21 al Caffè Battisti, per darne relazione. Domenica prossima escursione pomeridiana.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi adunata dei lupetti del 2. Reparto alle 17 in sede per lavori e preparativi per la promessa. Domani, venerdì, alle 20.45 consiglio dei dirigenti nella sede di via S. Nicolò.

Società Alpina delle Giulie. Il 15 corr. verrà chiuso il referendum fra i soci per la scelta della zona del convegno estivo alpinistico. I soci che non hanno ancora deposta la loro scheda sono invitati a farlo senza ritardo. Piani, carte dei tre progetti presentati dalla Presidenza sono a disposizione nella sede. Domenica 18 corrente escursione a Castelvenere di Val Dragogna. Programma in sede.

S. U. C. A. I. L'assemblea straordinaria che doveva aver luogo oggi, viene sospesa. I soci sono invitati ad intervenire alla conferenza del dott. Timeus sulle «Giulie durante la guerra».

Circolo fra Impiegati Privati. A richiesta generale, i trattenimenti di danza continueranno sino a tutto aprile, incominciando da sabato 17 corr. dalle 21 in poi.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera seduta di Direzione.

Associazione «XXX Ottobre». Fra breve entrerà in attività la Biblioteca sociale. Coloro che intendono contribuire alla stessa con eventuali offerte di libri, possono portarli seralmente in sede. Sabato sera avrà luogo un trattenimento di danza dalle 21 all'1 del mattino. Gli inviti si ritirano di sera in sede.

Sezione Escursionisti «Edera». Gli aderenti sono invitati a partecipare alla conferenza indetta dall'A. N. Alpini sulle «Alpi Giulie durante la guerra», che verrà tenuta questa sera alle 20 al Circolo Artistico. Domenica escursione a Momiano.

A. E. Tocai. Società e isolati che partecipano alla III Marcia alpina, possono ritirare i premi questa sera dalle 20 alle 23, in sede, via Ugo Foscolo N. 3, III piano. Il Convegno primaverile sospeso causa il maltempo, verrà tenuto domenica. Sono validi gli inviti già diramati. Questa sera seduta.

Gruppo Escursionisti «Primavera». I soci sono convocati questa sera alle 20 in sede. Si terrà la seconda assemblea generale straordinaria.

Gruppo Escursionista «Erranti». Oggi i soci sono pregati di trovarsi in sede alle 20.30.

Gruppo Escursionista «Marcello Zanella». Questa sera alle 20.30 seduta dei capisquadra delle società partecipanti alla I manifestazione alpina e chiusura delle iscrizioni alla manifestazione.

Gruppo Escursionista «Tergeste». Per domani sera alle 20.30 sono invitati tutti gli escursionisti in sede, per questioni del massimo interesse. Sono aperte le iscrizioni al Gruppo, che si ricevono il martedì e il venerdì dalle 20.30 alle 22, dal direttore del Gruppo, in sala Fenice.

Gruppo Escursionista «Primavera Italica». Questa sera adunata della squadra marciatori alle 20 per prendere gli ultimi accordi. Venerdì alle 20 seduta delle soce. Alle 21 assemblea generale.

Gruppo Escursionista Atleti Ponziana. Domenica gli escursionisti devono trovarsi alle 6 ant. in Piazza Garibaldi per partecipare alla prima manifestazione alpina del Gruppo sportivo «Marcello Zanella». Venerdì gli escursionisti in sede.

Sport Club «Olympia». Le iscrizioni per la gara Trieste-Postumia-Trieste, che verrà disputata domenica 18 corr., si ricevono fino a sabato sera alle 22. La punzonatura delle macchine avrà luogo in sede sociale (Gelsi 5) pure sabato sera.

Sport Club Olympia. La Commissione turistica indice per domenica una gita ciclistica al castello di Lueg e Postumia. Ritrovo e partenza alle 6.30 dagli ex Portici di Chiozza.

C. C. «Liberi-Forti». Domenica la ciclo-turistica effettuerà una gita a Gorizia. Ritrovo alle ore 7, partenza alle 7.30. Domani seduta della Direzione alle 20.30.

Società Liutistica «Euterpe». «Oggi e domani prove del complesso. Sabato trattenimento sociale in sede. Domenica concerto a Opicina.

C. S. «Pro S. Giusto». Oggi alle 20 i calciatori in sede per la formazione della squadra che giuocherà domenica a Muggia. Alle 20.30 seduta degli escursionisti.

Danza Club. Questa sera alle 22 i soci sono invitati a un'assemblea straordinaria in sede.

Associazione Sportiva «Libertas». Domenica gita alla volta del Monte Concusso. Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì, in sede via Giulia 54. Questa sera alle 20 è convocata la Sezione escursionisti. Sabato alle 20.30 la Sezione calcio per formare le squadre che giocheranno domenica.

(Note di cronaca)

La cinematografia del "miracolo,,

Che la tecnica cinematografica abbia compiuto, in questi ultimi tempi, dei progressi sbalorditivi, è fuori di ogni discussione. Nel dizionario della settima arte, la parola «impossibile» non esiste, giacchè sullo schermo è oggi possibile vedere ogni gesta, ogni paese, la riproduzione di ogni fatto e la realizzazione di ogni fantasticheria. L'ultimo trovato in fatto di tecnica, spetta al Raymond e alla sua scuola detta «dell'introspezione».

Non si impone un pensiero all'attore, si fa in modo che quest'ultimo manifesti sul suo volto, a poco a poco, dal fondo stesso del ricettacolo misterioso, quella corrente psichica della quale le reazioni fisiche diverse esprimono, meglio che un sottotitolo, tutte le peripezie dell'azione. Lo spettatore deve leggere su i tratti degli attori, che ne sono come le diverse pagine, tutto il dramma: i sottotitoli non intervengono che per fissare il nome dei luoghi, le date o dare quei rassegnamenti inutili a svilupparsi. Una tale tecnica cinematografica, una sì viva comprensione della settima arte, hanno trovato un vasto campo di applicazione nella film storico **«Il miracolo dei lupi»**. Gli amatori della cinematografia potranno averne una prova convincente quando il Teatro Nazionale metterà allo schermo la strabiliante film.

CORRISPONDENZA APERTA

Anna. Sta bene che voi abbiate dato disdetta con preavviso di 15 giorni al vostro subinquilino, ma occorre che egli abbia usufruito o possa usufruire della stanza tutto il mese per pagarvi tutta la mesata. Altrimenti le padrone di casa, il secondo giorno dell'affittanza, potrebbero dare disdetta con 15 giorni di preavviso e se l'inquilino accetta senza protestare, dovrebbe pagare, per 16 giorni, 30 di pigione! Sta anche bene che le «padrone di casa» siano feroci come cento proprietari di stabili concentrati in uno, ma non esageriamo, signora Anna! — *Mario.* Scuole private ce ne sono molte; non siamo però in grado di fare apprezzamenti. — *Contrastone fasciste.* S. E. Benito Mussolini è nato a Predappio (Forlì) il 29 luglio 1883. — *Curioso.* Gli annetti di Ugo Ojetti sono cinquantacinque.

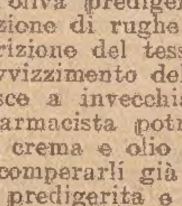
Lettore. La vostra domanda non è troppo chiara. Se fate un semplice lavoro di rappresentante, dovete far domanda alla R. Prefettura in carta bollata da lire due e allegare altro foglio da lire 3 per la licenza industriale. Non è però consentito di tenere deposito di generi alimentari nella propria abitazione per evidenti ragioni igieniche. — *B. 100.* 2) Tutti gli uffici postali «debbono» essere forniti di francobolli del centenario francescano. Insistete per averli. — *Lavoro per l'estero.* Commissario dell'Istituto di Credito per il Lavoro Italiano all'Estero è S. E. De Michelis, commissario generale dell'Emigrazione.

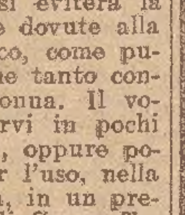
Imboschimento. Per conseguire in Italia il diploma di specializzazione in scienze forestali al R. Istituto superiore agrario e forestale di Firenze è necessario, dopo conseguita la laurea in scienze agrarie, iscriversi, non oltre il 1.o agosto del quarto anno degli studi al quinto anno di corso. Per coloro che si sono laureati in altro Istituto superiore agrario del Regno è obbligatorio l'esame di ammissione a Firenze al quinto corso. Chi ha iniziato gli studi agrari altrove è ammesso senza esame ad uno dei quattro corsi agrari - forestali. Per maggiori dettagli consultate il regio decreto 30 novembre 1924, N. 2172, oppure rivolgetevi al Dipartimento forestale nel Palazzo della Prefettura. Hanno diritto al titolo di ingegnere in Italia, secondo la legge sulla tutela di tale titolo, anche coloro che alla data dell'annessione hanno conseguito l'ultimo esame di Stato all'a Scuola superiore forestale in Vienna.

Zusi. La bottiglia di olio di fegato di merluzzo piena sino al collo, si conserva a lungo, ben chiusa e possibilmente in ambiente fresco, come le cantine.

(Continua nel „Piccolo della Sera")

SEMBRATE GIOVINE A 40 ANNI





Il mezzo più sicuro per raggiungere tale scopo è di nutrire esternamente la pelle con crema fresca e olio d'oliva predigeriti. Così si eviterà la formazione di rughe premature dovute alla denutrizione del tessuto dermico, come pure l'avvizzimento della pelle che tanto contribuisce a invecchiare una donna. Il vostro farmacista potrà prepararvi in pochi giorni crema e olio predigeriti, oppure potrete comperarli già pronti per l'uso, nella forma predigerita e non grassa, in un preparato venduto sotto il nome di Crema Tokalon, la famosa crema parigina. Se dopo aver usato un vasetto di tale crema meravigliosa non avrete constatato che la vostra pelle è diventata più bella e d'aspetto molto più giovanile, vi sarà rimborsato il danaro. Di questo vi viene data garanzia scritta su d'un foglio unito a ogni vasetto. La Crema Tokalon si trova in vendita ovunque.



AL DI LA' DEL CANCELLO

protetti dal pericolo

Purtroppo tutti i bambini fino ai sei anni vanno soggetti a dei pericolosi parassiti intestinali, comunemente detti vermi.

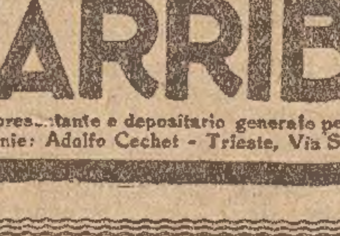
Le conseguenze sono spesso gravi e in più di un caso (come affermano le statistiche) letali.

È quindi assolutamente necessario somministrare ai bambini un rimedio contro i vermi.

Date ai vostri bimbi il purgativo e vermifugo ARRIBA.

È questo un cioccolatino squisitissimo, scientificamente preparato che distrugge subito e completamente i vermi.

IL VERMIFUGO ARRIBA METTE PROPRIO IN FUGA I VERMI.



L. 0.50 l'uno.

ARRIBA

Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

BELLA!
INCANTEVOLE!!
MERAVIGLIOSISSIMA!!!
è la portentosa drammatica film

Il segno di Zorro

con

DOUGLAS FAIRBANKS

Fra giorni al

NAZIONALE

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca più propizia per le cure ricostituenti degli organismi deboli ed è pure la stagione meglio indicata per la cura tendente allo scopo di rafforzare i bulbi del pelo e facilitare lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba. La migliore preparazione a questo scopo è la

CHININA-MIGONE



PRIMA DELLA CURA



DOPO LA CURA

L'acqua CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali; non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare acqua CHININA-MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale.

Deposito generale da MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici

La CHININA-MIGONE si vende, profumata, inodora, al rhum od al petrolio, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri. OFFICINA DI PROFUMERIE - SAPONI DA TOLETTA, MEDICINALI E PER L'INDUSTRIA - CIPRIE - PROFUMI - LOZIONI - SCATOLE PER REGALI ED ALTRI ARTICOLI DA TOLETTA E DI CHINCAGLIERIA PER FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI - PARRUCCHIERI - CHINCAGLIERI, ECC.

IL PARADISO DEI BAMBINI

è in questi giorni il TEATRO NAZIONALE ove sono visibili i celebri stupefacenti

FANTOCCI DI SANTORO

MOBILI

E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI

B. GELOSA & FIGLI

TRIESTE

VIA CARDUCCI 20 - TEL. 42-33

ABBAZIA

Piazza del Mercato presso Romanczuk

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO

Serravallo

viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito

FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

RICORDATE "I TRE MOSCHETTIERI,,

IL CAVALIERE DI LAGARDÈRE

È DESTINATO A SUPERARNE IL TRIONFO

Imminente al TEATRO FENICE

USATE SEMPRE LE VALVOLE TERMOJONICHE

"RADIOTECHNIQUE,,

MINUDOL

calma in pochi minuti

MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

La film che farà parlare sè:

Terra Promesa

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA

VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI

Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 1700.000

CENTRALE A PRAGA

Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Brunn, Necký Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ú. n/L.

Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Istria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.

Corrispondente della Banca d'Italia. Emissione gratuita di vagl della Banca d'Italia

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza (Safes)

Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 14 per il 15 aprile

Turno generale: marinai: 425; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 35; mozzi cop.: 167; fuochisti 562; carbonai: 235; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 418; giov. cop. in I: 193; giov. cop. in II: 201; mozzi cop.: 91; fuochisti: 687; carbonai: 422; mozzi macchina: 102.

Turno Cosulich: marinai: 130; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 136; carbonai sud: 139; fuochisti: 188; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 115; mozzi cop 86; fuochisti nafta: 97; fuochisti nafta sud: 18; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 159; giov. camera: 100; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 52; giov. macchina: 42: allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 14: 1540; imbarcati e cancellati: 35; inscritti al 15: 1505

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Cherso» naz. da Fiume con 29 pass. e 11 tonn., cap. Bunicich; «Caboto» naz. da Venezia, vuoto, cap. Reghent; «Srbin» jugosl. da Patrasso con 6 pass. e 35 tonn. merci; «Montebello» naz. da Arsa, con 673 tonn. carb., cap. Bussanich; «Carmen» naz. da Alessandria con 1050 tonn. cip., cap. Tarabochia.

Partirono ieri i piroscafi: «Eibergen» ol. per Bona; «Taranto» naz. per Rodi, cap. Bianco; «Carlo Martinolich» naz. per Savona, cap. Gennari; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Adonis» ol. per Amsterdam; «Graz» naz. per Constanza, cap. Grimme; «Remo» naz. per Alessandria, cap. Antonoich.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 15 corrente: «Belvedere», Cabo de Palos; «Conte Rosso», Chatham Mass., Cape Cod; «Cracovia», Karachi Radio; «Duilio», Terceira Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Fernando de Noronha; «Pilsna», Brindisi Radio, Fiume; «Principessa Giovanna», Teneriffe Radio; «Principessa Mafalda», Carrito; «Re Vittorio», Rio de Janeiro, «Venezia», Alessandria Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma testo e firma.

Linea aerea Trieste - Torino. Ieri mattina, alle 11, partì da Trieste l'apparecchio «I OLT B» con tre passeggeri, 8 chilogrammi di posta e 10 di merci.

BORSA DI TRIESTE

13-14 aprile 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	72.50	72.50	Lussino	416	416
Cons. 6%	94.50	93.90	Martin.	208	203
Obbl. Ven.	70.50	70.30	Medit.	361	368
B. Tes. set	96.85	96.85	Merid.	650	643
B. Tes. nov	95.85	95.85	Oceania	130	130
Bankitalia	1983	1980	Premuda	523	523
Comit	1326	1325	Tram	176	176
B. C. T.	666	666	Tripcovich	295	290
Credito	878	876	Ampelea	371	388
B. N. Cred.	529	529	Cant nav.	165	164½
B. Roma	116	118	Cem. Dal.	780	780
Cred. Pop.	300	300	Isonzo	160	158
Divno	282	282	Spalato	400	400
Generali	5220	5180	Kerka	359	345
Ass. It.	1500	1480	Sicmat	260	260
Riunione Sicurtà	3050	3000	S T El.-G	98	98
Fun. A	2580	2510	Gas Roma	941	843
Fun. B	2515	2505	Ilva	244	248
Adria	230	230	Jutificio	480	480
Cosulich	264	264½	Off nav	120	120
Nav. Dal.	239	239	Pastificio	285	285
Petrol.	600	590	Pilatura	430	430
Libera T.	467	466	St Tecnico	525	525
Istria-Tr.	290	290	Terni	488	480
Lloyd T.	1004	1004			

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	940	940	958	957	948
Luglio 1926	913	—	912	913	916	915	914
Settembre 1926	—	—	863	863	868	867	865
Dicembre 1926	845	—	843	844	846	845	844
Marzo 1927	—	—	829	830	834	834	831

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: luglio 1926, denaro 87.50, lettera 87.75; settembre 1926, denaro 85.25, lettera 85.50; dicembre 1926, denaro 83.25, lettera 83.50; marzo 1927, denaro 81, lettera 81.25. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 72.20; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 465; 5 percento netto 94.25; Obbligazioni Venezie 70.55.

CAMBI: Francia 85.58; Svizzera 479.62; Londra 1213; Olanda 998; Spagna 365.16; Belgio 94.86; Berlino 591.70; Vienna 352; Praga 73.75; Romania 10.125; Argentina oro 22.60; Argentina carta 9; New York 24.86; Canadà 24.865; Oro 479.68; Belgrado 43.75; Budapest 0.035; Russia 127.80.

Borsa di Milano. Buona ripresa generale. I corsi depressi di ieri hanno palesemente destato l'interesse di qualche primario portafoglio. Si sono potuti notare in ogni gruppo di valore acquisti importanti e non dipendenti da voluta difesa del mercato. Un nuovo vigoroso movimento della Banca d'Italia, contribuisce ancora a migliorare le disposizioni degli operatori. Si chiude ai massimi e in ottima tendenza. Nel mercato dei cambi: in progresso il Parigi; deboli tutte le altre divise.

Rendita 72.50; Consolidato 94.35; Banca d'Italia 2018; Commerciale It. 1328; Credito It. 876; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 600; Mediterranee 364; Meridionali 649; Rubattino 614; Libera Triestina 469; Cosulich 267, Snia 361; Terni 490; Mani e Silvestri 152; Breda 285; Montecatini 233; Metallurgica It. 140; Reggiane 6.05; Fiat 558; Isotta 5.65; Ilva 252; Elba 51; Linificio Naz. 611.50; Lanificio Rossi 4050; Lanificio Targetti 354; Cotonificio Cantoni 6250; Cotonificio Veneziano 259; Cotonificio Meridionale 119; Cotonificio Turati 794; Tessuti De Angeli 1224; La Soie de Chatillon 270.50; Rossari Varzi 1095; Tosi 385; Bernasconi 198; Pirelli 964; Industrie Zuccheri 530; Raffineria Lig. Lomb. 546; Distillerie It. 136; Riseria It. 153; Eridania 475; Gulinelli 140; Edison 632; Adriatica di Elettricità 191.50; Elettrica Bresciana 223; Marconi 148; Vizzola 1255; Conti 431; Negri 295; Lig. Tosc. di Elettricità 280; Esercizi Elettrici 100; Esportaz. Italo Am. 655; Costruzioni Venete 215; Beni Stabili 682; Grandi Alberghi 185; Fondi Rustici 256; Cementi Spalato 402; B. Naz. di Cred. 527.

CAMBI: Francia 85.50; Svizzera 479.50; Londra 120.55; New York 24.8625; Berlino 591.62; Vienna 352; Bucarest 10.125; Belgio 94.70; Spagna 354.75; Praga 73.75.

Borsa di Torino. Nella seduta odierna si è avuto un nuovo violento aumento delle Banca d'Italia che, sfiorato un 1970 chiudono a 2015, su insistenti compere genovesi. Il mercato presenta sempre un fondo buono e tale da far ritenere possibile un prossimo miglioramento.

Rendita 72.10; Consolidato 93.90; Banca d'Italia 2016; Commerciale It. 1326.50; Credito It. 879; Banco Roma 118; Mediterranee 375; Terni 426.

Borsa di Genova. Il miglioramento avvertito fino da ieri, si è oggi rafforzato in un mercato attivo e ben disposto. Vi influisce l'aumento delle Banca d'Italia, che anche nel dopo borsa sono ricercate a corsi assai superiori al listino.

Rendita 72.65; Consolidato 94.50; Banca d'Italia 2019; Commerciale It. 1327; Credito It. 879; Banco Roma 118; Credito Marittimo 604; Meridionali 651; Mediterranee 379; Libera Triestina 469; Cosulich 266; Ilva 248.50; Montecatini 234; Terni 489; Cementi Spalato 405; B. Naz. di Cred. 528.

Borsa di Roma. Mercato attivissimo sulle Banca d'Italia, che nel dopo borsa sono trattate a 2020. Pochi affari sul rimanente della quota, ma tutto fermo e in miglioria.

Rendita 72.50; Consolidato 94.25; Banca d'Italia 2002; Commerciale It. 1326; Credito It. 875; Banco Roma 118; Meridionali 649; Cosulich 265; Libera Triestina 472; Terni 487; Ilva 251; Montecatini 233; Gas 944; Pilatura Riso 446; Cementi Spalato 401; Isonzo 157; Fondiaria Vita 1305; B. Naz. di Cred. 527.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 14 corr.: corso medio 70.55; Trieste 70.30; Milano 70.50; Roma 70.60.

Borsa di New York. Il volume degli affari continua ad essere molto ridotto a Wall Street, anche perchè l'attacco dei ribassisti accenna ad intensificarsi. Alcuni valori perdono oltre 10 punti. Secondo notizie diffuse negli ambienti finanziari, sembra però che la Federal Reserve Board sia decisa ad intervenire sul mercato per mutarne l'orientamento.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 15.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.56 M. (da Buie); 21.20 M.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

UNA NUOVA SCOPERTA

Rende la Cipria aderente per la giornata intera

Mescolando un po' di spuma di crema colla vostra cipria, non solo eliminerete l'inconveniente del naso lustro e renderete la cipria aderente ad onta del caldo, del vento e della pioggia, ma ne trarrete un altro vantaggio: La spuma di crema impedisce alla cipria di assorbire l'umidità naturale dell'epidermide, di disseccare e, per tal modo di produrre rughe, rendere la pelle scabra e ruvida e cagionare altre imperfezioni dell'epidermide. Potete procurarvi della spuma di crema ed un polverizzatore speciale per la sua fusione in qualsiasi buon negozio di forniture farmaceutiche, oppure potete comprare una cipria alla spuma di



crema mescolata scientificamente nelle proporzioni esatte con preziosi ingredienti atti ad abbellire e ringiovanire l'epidermide, che si chiama cipria Petalia della Casa Tokalon di Parigi. In vendita ovunque.



Fiera internazionale di Budapest

17-26 APRILE 1926

ORGANIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO ED INDUSTRIA DI BUDAPEST

Deposito franco in dogana

Facilitazioni di trasporto, di biglietti ferroviari e di visti ai passaporti.

Ufficio Centrale: V. Szemere ucca 6, Budapest

Rappresentanti — Italia:

Roma: Dà comunicazioni la cancelleria della R. Ambasciata Ungarica, Via Sesia 1.

Fiume: Camera di Commercio Italo-Slavo-Ungherese.

Genova: Bernhard Burger, Via XX Settembre 42.

Milano: R. Consolato Ung., Viale Monte Santo 16

Palermo: R. Consolato Ung., Corso Olivuzza 209

Torino: Pro Piemonte.

Trieste: R. Consolato Ungarico, Piazza della Borsa 2, III.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NERVOSI!

Voi digerite male:

(i vostri nervi soffrono perchè lo stomaco non li nutre abbastanza)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

MEDICI e CLINICI

SI CURANO col

SIERO CASALI

ARTERIO SCLEROSI - SINDROMI NERVOSE ANEMIE ED ESAURIMENTI MALATTIE DEL RICAMBIO POSTUMI DI FORME INFETTIVE

I ELENCO

«Invio l'importo del prezioso Siero Casali che deve servire per me.»

Dott. Comm. Stefano ACCARDI
Generale Medico di Marina
Via Maddalena degli Spagnoli, 20 - NAPOLI

«Altri due Flaconi di Siero Casali, onde continuare la cura già incominciata e della quale riscontro già i meravigliosi effetti».

Dott. Cav. Carlo AGOSTI
Villa Falcon - Sorrento (NAPOLI)

«Una bottiglia del rinomato Siero Casali, sempre per mio uso personale».

Dott. Giacomo AIMERI
Montagnana (PADOVA)

«Sto prendendo il Siero Casali, perchè affetto da una seria anemia nervosa su base artritica e dispepsia gastrica, e sono già fiducioso di trovare nel meraviglioso specifico il rimedio efficace».

Dott. Carlo AMBROSINI
Campanarello (AVELLINO)

«Avendo sperimentato il Siero Casali in molte forme di esaurimento nervoso, ho ottenuto in tutti i casi e in breve tempo un miglioramento notevolissimo e poi la vera guarigione, quale nessun altro preparato è capace di dare. Lo raccomando perciò caldamente e io stesso ne ho itrapreso la cura e ne ho straordinario successo».

Dott. Cav. Arnaldo ANGELINI
Direttore Casa di Salute
Frosinone (ROMA)

«Il Siero Casali ha operato in me un vero miracolo e non mancherò quindi di prescriverlo. Affetto da grave deperimento organico per diabete artritico, dopo la cura del Siero Casali mi sento ringiovanito e capacissimo a sostenere le occupazioni, cui avevo dovuto rinunciare».

Dott. Luigi ANGELUCCI
Affile (ROMA)

Inviasi **Gratis** e **Franco** su richiesta
NUOVA PUBBLICAZIONE N. 24—
contenente
MILLE DOCUMENTI
DI
CLINICI e MEDICI MINISTRI e SOTTO-SEGRETARI DI STATO - AIUTANTI DI CAMPO DI S. M. - GENERALI - PRINCIPI SENATORI - DEPUTATI - DIPLOMATICI ARTISTI, ecc.

SOCIETA' PREPARATI CASALI
67, Via Lucrezio Caro — Roma (26)

IL MAESTRO DEI CLINICI

PROF. ENRICO MORSELLI

Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana

così si esprime sull' efficacia dell'

ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 4 Gennaio 1926

Preg.mo Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita": il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!



Labbra di carminio

Un cuore generoso non misurerà mai la grandezza del proprio sacrificio...!

Interpreti:

Dorothy Mackaill
Giorgio O' Brien

Il Teatro Nazionale

prepara la meravigliosa cinematografia:

Il segno di Zorro

con
DOUGLAS FAIRBANKS

22 QUARTIERI PRONTI IN GIUGNO a pagamenti rateali

Il **CREDITO NAZIONALE COOPERATIVO** mette in vendita, a favore dei propri soci, ventidue quartieri siti in Roiano, esenti d'imposta per 25 anni, che saranno pronti per il 15 giugno p. v., divisi in due edifici e composti ciascuno di due o tre camere, cameretta di servizio, anticamera, cucina, cesso e cantina; con impianti di acqua, gas per calefazione e luce elettrica; pavimenti a dogherelle, triplici serramenti di chiusura in facciata, water-closet, focolaio economico (sparherd) con piastrelle di maiolica, marmette e lavandino in pietra calcare.

Il prezzo è stabilito rispettivamente da L. 36.000 a L. 45.000; il pagamento dovrà seguire almeno per un terzo in contanti ed il resto in rate annuali da cinque a venticinque — a scelta del socio. — La qualità di socio si acquista sottoscrivendo quote sociali.

Richieste, sottoscrizioni o prenotazioni si ricevono entro il 20 corrente, nella sede dela società, in Via S. Nicolò N. 2, III p.

Mattoni refrattari
Cementi refrattari
cecoslovacchi
I migliori e più resistenti

pronti in deposito
Ing. Lodovico Fischer - Trieste
Telef. 26-66 - Via Boccaccio 25



Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni

Depositario:
Ettore Zernitz
Rappresent.:
Lorenzi
Piazza Borsa 13
Tel. 7-42



A. SUTTER — GENOVA

La film che farà parlare di sè:

Terra Promessa

Nella

BLENORRAGIA

nelle **Cistiti, Uretriti, Urine torbide, sanguigne,** nei **Catarri vescicali,** prendete 6-8 perle al giorno del vero

UROSANTOL
Dott. PAROLA

Cura pratica, radicale, sicura. Vendesi solo in tubi originali da 38 perle, nelle buone farmacie. Spedizione franca e riservata. Contro vaglia **L. 13.80**

Laboratorio dell'UROSANTOL - via San Francesco da Paola 11, Torino (1)

Cava Romana

di

NABRESINA

S. A. Industria Pietre e Marmi
TRIESTE
Piazza Chiesa Evangelica 1 - Telef. 43-53

Ha completamente riattivati i suoi grandiosi Stabilimenti di Nabresina, forniti di macchinari modernissimi

Fornisce nel più breve tempo: blocchi, lastre, pietre e marmi lavorati.

Raccordo alla Stazione Bivio Aurisina

Preventivi e visita a richiesta

ANTICELTICO Depurativo TORRESI

Liquido o in pillole a base di Arsenico metallo-organico, Jodio e Mercurio è un preparato che corrisponde molto bene nella cura della sifilide per la sua azione rapida, energica e depurativa. Adatto anche per gli organismi più delicati: prescritto da medici e specialisti agli intolleranti iniezioni ipodermiche e per completare la cura del calomelano e 914. Premiato con medaglia d'oro esposizioni sociate Roma 1912 Parigi 1920. Un flacone (liquido) L. 12.50; (pillole) L. 10.—. Per posta, cura compl. (liquido) L. 52.50; in pillole L. 35.50 (franco). Letteratura con istruzione gratis. **Dott. G. TORRESI. Premiata farmacia** Via Magenta 29, **ROMA (21)**

A Trieste Farm. Zanetti, via Commerciale N. 26, ed in qualsiasi farmacia.

LA CREMA
ASSORBINA

RENDE·LA·PELLE·BIANCA
MORBIDA·VELLUTATA
FA·SCOMPARIRE
I·BRUCIORI
GLI·ARROSSAMENTI
LE·SCREPOLATURE
PREZZO: 1 TUBETTO L.3

FARMACIA ALLA SALUTE
VIA GIULIA N.° 1

MASSIMO LA TOUR 31

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— Grazie infinite della vostra sollecitudine, mio caro dottore. Mi sento bene e sono felice di vedervi. Ma... credo che vi conosciate...

Francoeur, guidato dal suo sguardo scoprì Roberto e Renata. Questa era seminascosta dal pianoforte, l'altro sorrideva maliziosamente. Il buon Giacomo ben lontano dal pensiero di far un simile incontro da una persona che credeva totalmente sconosciuta al suo amico, assunse un'espressione di comica meraviglia.

— Come? Tu qui? Ah, questa è enorme!

— Un concorso di circostanze che ti spiegherò. Ma stavo già uscendo e non turberò a lungo la tua consultazione.

— Oh, una consultazione! — disse Elena. — La parola è imponente. Il signor Francoeur ed io abbiamo ieri sera rappresentato una parte che poteva finire come al Grand-Guignol e che invece grazie alla sua presenza di spirito, finì come al Palais-Royal. Stamane viene senza dubbio a portarmi le notizie che ne danno i giornali.

— Precisamente signora: volevo mostrarvi quanto i giornali pubblicano nelle «ultime notizie della notte». Che vuol dire soccorrere persone in vista! Ecco che anche il mio nome acquista una grande importanza!

— Non mancava che quello! — disse gaiamente Elena. — Si dice che mi accompagnavate a casa dopo le ventidue?... Eccomi compromessa!

— Ma no! Leggete piuttosto: «Tentativo di furto dalla signorina Elena de Simeuse della Comédie-Française». - Essendo la grande artista stata colta da malore durante la rappresentazione al Châtelet, dovette rientrare nel suo alloggio senz'attendere la fine dello spettacolo. Un giovane allievo interno in medicina, il signor Giacomo Francoeur che l'aveva casualmente soccorsa all'uscita del teatro, volle accompagnarla a casa in via Lafayette. Circostanza fortunata, poichè un ladro che non credeva di esser disturbato così presto era intento a forzare i mobili dell'appartamento allorchè l'artista rientrò col cortese dottore. Grazie al sangue freddo di quest'ultimo il ladro sorpreso si arrese senza resistenza e fu consegnato alla polizia. Si tratta di un certo Giulio Branchart detto «Chilometro» pregiudicato e già specializzato in furti: è stato passato alle carceri».

Mentre il giovane leggeva, Renata in disparte, ascoltava suo malgrado. Si avvicinò al gruppo. I suoi grandi e begli occhi esprimevano inquietudine e spavento.

— Via Lafayette... — disse. — Ma... è stato proprio qui il tentativo di furto?

— Qui, esattamente — disse Elena. — E abbiamo trovato il ladro nella mia camera. Dio mio, se fossi stata sola!

— Ma allora — Renata riprese — siamo in via Lafayette?

— Sì. Non lo sapevate?... E' vero d'altronde: al vostro arrivo eravate priva di sensi. Non c'è nulla d'impressionante che siate in via Lafayette!...

— Certamente no. Ma questa via è assai lontana dal quartiere ove abito: non vi passo che raramente e solo nelle ore in cui i negozi sono aperti...

Dicendo queste parole la giovane provava una singolare angoscia.

«Perchè — pensava — Blasius mi ha condotta ieri sera in via Lafayette? Perchè mi sono in questa via risvegliata da uno di quegli strani sonni durante i quali il miserabile si serve di me per scopi inconfessabili. E questo attentato quasi alla stessa ora? Pura coincidenza senza dubbio... Eppure... Ah! vorrei sollevare un lembo del velo che mi nasconde una parte della mia vita!».

Elena de Simeuse non poteva indovinare questi pensieri. Credette che Renata si preoccupasse di essere stata trascinata così lontano da casa sua.

— La distanza che esiste tra via Lafayette e Saint-Germains-des-Prés, dove abitate, vi pare una ragione per affrettare la vostra partenza? — domandò.

— No... anzi... sto riflettendo che la distanza... Signora, mi avete amabilmente offerto un'ospitalità che non ho accettato. Posso prendermi la libertà di tornare sulla decisione e di accettare la vostra offerta per pochissimo tempo, per il tempo di raccogliere i miei pensieri.

— Con infinito piacere. Siete in casa vostra. Siatemi tanto amica da fare quanto vi aggrada.

— Come siete buona! Ma non scomodatevi per me: può darsi che dobbiate chiedere qualche consiglio al vostro dottore! E da parte mia, poichè il signor... il signor Nanteuil mi ha già prodigato le sue cure, desidererei parlargli ancora prima che ci lasci.

— Ebbene!... a ciascuno il suo dottore! Io non ho molto da dire al mio, ma lo condurrò nel «fumoir» mentre voi vi consiglierete col vostro.

. . . .

— Signor Nanteuil — disse gravemente Renata quando restò sola con lui — allorchè fui condotta al ricovero degli alienati, mi avete immersa nel sonno ipnotico?

— Sì, signora.

— E' pure vero che sotto l'impero del sonno vi ho svelato i segreti della mia anima?

— Certi segreti, sì.

— Dottore, io sono ancor oggi piena di cupa disperazione e mi rivolgo a voi come ad un amico. So che per la sua professione un medico è segreto come una tomba e ciò mi incoraggia. Provo inoltre per voi uno spontaneo ed inspiegabile senzo di fiducia: vi chiedo di guardare in me e di vedere ciò che io non vedo.

«So che un uomo, mio marito, mi ha molte volte immersa in questo sonno ipnotico per farmi commettere atti inconfessabili. Dei momenti della mia vita sono stati sottratti al mio libero arbitrio. Che cos'è accaduto nelle profondità oscure della mia incoscienza? Voi che potete figgervi gli occhi, ditemelo!

— Sia — riposе Nanteuil... — Dormite! lo voglio!

E sottovoce, curvo sulla bella testa di già illanguidita, mormorò: «Dormi, Lorenza! Dormi, amore!».

Un soffio puro e leggero sollevava ritmicamente il petto di Lorenza. Un sorriso divino errava sulle sue labbra.

— Sei tu, Acharat? — domandò con voce infinitamente dolce.

— Sono io. Dimmi Lorenza che nel sentirmi vicino tutte le paure si acquieteranno. Ti amo, ti proteggo contro tutti, contro Blasius istesso.

— Sì, sono felice... Eppure... qualcosa mi turba ancora. Dove sono qui?

— Dalla signorina Elena de Simeuse in via Lafayette. Guarda intorno a te... Conosci questa casa?

— Acharat! Acharat!... Dove sono? Non è stato Blasius a condurmi qui? Vi sono venuta con lui... No... non vi sono entrata... Mi hanno ordinato, di fuori, di guardare attraverso i muri... Sì... mi riconosco... L'oro e le gioie sono nel mobiletto, al fondo dell'alcova.

— Lorenza, che dici? Blasius ti ha domandato questo?

— Sì, Blasius... Ha scritto le mie informazioni su un foglietto... L'ha dato ad un uomo... Non so più...

— Ah, che importa! Io so! — gridò violentemente Nanteuil. — L'orribile mistero è rischiarato! Svegliati!

Renata all'ordine brutale si risvegliò e guardò il giovane impaurita.

— Signora, — questi le disse — il vostro dovere è formale. Non dovete più rivedere Blasius.

CAPITOLO XII.

Cuori amanti

— Non dovete più rivederlo.

Pareva il tono di un giudice che pronuncia una sentenza senz'appello.

Renata si mise a tremare fortemente e alzò su di lui gli occhi umidi e supplichevoli.

— Allora — disse — i miei presentimenti non sbagliavano? E' Blasius che col mio aiuto...

— E' lui — mormorò l'interno accasciato. — E voi siete mescolata a questa ignominia!... e il fango v'insozza!

— Ah! non parlate così, voi soprattutto! La mia anima è monda di ogni bassezza e di ogni delitto! Voi conoscete il mistero della mia esistenza: sono un'infelice!... Mi sento una povera bimba sconsolata! Gli atti non voluti dal mio cervello non mi appartengono... sarebbe troppo ingiusto! Ah! essere salvata da quel mostro!

Renata, vinta, singhiozzava senza neppure accorgersi che piangeva sulla spalla di Roberto inginocchiato dinanzi a lei.

— Cara piccola martire! — mormorò ardentemente il giovane — no, voi non siete colpevole; ma chi ha abusato del vostro sonno lo è doppiamente. E vi giuro che la mia amicizia, se la vorrete, non vi darà la infelicità. Io sarò per voi un amico, una guida rispettosa e fraterna che vi condurrà tenendovi per mano sul sentiero su cui ciecamente erravate e su cui Blasius vi perdette.

La fanciulla si asciugò le lacrime e alzò le spalle con stanchezza.

— Siete un passante — disse — uno sconosciuto che attraversa la mia strada, e volete già essere il mio amico! In questo enigmatico mondo ove tutto mi sembra un agguato debbo fidarmi del primo venuto la cui simpatia può essere falsità o entusiasmo passeggero? Il mio viso, la mia persona non vi sono spiaciuti: ecco la causa di tutta la vostra devozione. Così sono gli uomini!

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. PERSONALE albergo, mensa, bar, case private trovansi disponibili. Via Machiavelli 24. 72539 A

DIRETTRICE casa bravissima massaia, capace qualsiasi lavoro domestico, persona di cuore, fidata, occuperebbesi presso persona sola, vedovo con figli o piccola famiglia di cuore. Offerte «72502 A», al Piccolo. 72502 A

DONNA capace tutti lavori, offresi per tutta la giornata. Via Felice Venezian 26, IV. 72575 A

DONNA laboriosa, pratica tutti lavori, rammendare, stirare, offresi nel pomeriggio. Offerte sub «72514 A», al Piccolo. 72514 A

SIGNORA bella presenza offresi cameriera Hotel, parla 6 lingue. Anche fuori Trieste. G. S., presso d'Agostini, Manzoni 18. 72201 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. DOMESTICHE 6 Roma, Milano, Venezia, cameriere, cuoche 3 Grado, Portorose, Albania, altro personale, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 72589 B

BAMBINAIA disposta recarsi fuori Trieste. Presentarsi via Capuano 8, IV, porta 10. 72513 B

CUOCA capace, disposta qualche altro lavoro casa, cercasi. Via Geppa 2, III. 30897 B

CUOCA provvisoria, cercasi. Via Donizetti 1, mezzanino, destra. 30865 B

CUOCA fina, cercasi, dalle 9 alle 16, buoni attestati. Valdirivo 30, porta 6. 72547 B

CUOCA capace, cerca famiglia distinta due persone; presentarsi con attestati dalle 15-17. Cesare Battisti 8, II, porta 5. 72546 B

DOMESTICA capace cucinare, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Imbriani 2, II, porta 4. 30606 B

DOMESTICA sappia cucinare, paga buona, cercano coniugi soli. Gaspara Stampa 6, terzo, destra. 72314 B

DOMESTICA forte, sana, per tutti lavori, con buona paga, cercasi. Scala Belvedere 2, sinistra. 30723 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi prontamente. Piazza Garibaldi 4. Pasticceria. 04363 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Battisti 20, porta 10. 30882 B

DOMESTICA semplice, senza cucinare, per due persone, cercasi. Ginnastica 66. 30376 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Viale XX Settembre 68, piano I. Faber. 30877 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Trattoria via Vidali N. 4. 30867 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, con attestati, cercano sposi. Mazzini 32, porta 8. 72554 B

DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi; presentarsi con attestati, via Michelangelo 18, pt. 30921 B

DOMESTICA pratica, cercasi prontamente. Corso Garibaldi 34, porta 11. 72602 B

DOMESTICA o prestaservizi brava, con attestati, cerca piccola famiglia. Timeus 14, piano I. 72594 B

DONNA per trattoria, cercasi; presentarsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72358 B

DONNA servizio cuciniera, seria, cerca per tutto il giorno piccola famiglia. S. Nicolò 32, negozio. S. Nicolò 32. 14126 B

PERSONA di servizio, età 45-50 anni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30856 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi. Via Istituto 24, I, porta 10. 30894 B

PRESTASERVIZI giovane, alcune ore al giorno, cercasi. Ugo Foscolo 39, I, destra; presentarsi dopo le 9. 30814 B

PRESTASERVIZI brava, dalle 8-12, cercasi. Viale XX Settembre 53, V. 30796 B

PRESTASERVIZI a buone condizioni, cercasi. Via Lloyd 9. Pilla. 72532 B

PRESTASERVIZI con referenze, cercasi. Via G. Mazzini 6, porta 6. 30652 B

PRESTASERVIZI robusta, capace, cercasi dalle 8-4; riceve buona paga. Presentarsi dopo le 9. Molingrande 16, primo, sinistra. 00087 B

PRESTASERVIZI per la mattina, cercasi. Via G. Murat 6. Lawn-tennis Club. 30629 B

PRESTASERVIZI, cercasi. Via Giulia 28, I. 30856 B

RAGAZZA stabile, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 72571 B

RAGAZZA prestaservizi, alcune ore al giorno, cercasi. Istituto 46, porta 7. 30395 B

RAGAZZA di cuore, per signora con bambina, cercasi. Rivolgersi via Ginnastica 28, piano III. 72535 B

RAGAZZA per cucina, cercasi. Ristorante Ferrovia, via C. Ghega 17. 72524 B

RAGAZZETTA quindicenne cercasi per lavori di casa. Via Palladio 10. Toffanin. 72499 B

RAGAZZETTA brava, cercasi per piccola famiglia. Fabio Severo 25, Trojan. 30812 B

RAGAZZETTA prestaservizi, cercasi. Presentarsi dopo le 10. Via Istituto 4, porta 8. 72536 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. A. ARCHITETTO prof. accetterebbe posto disegnatore-progettista presso studio o impresa. Offerte dettagliate, via Villalta 36, int., Udine (4). 5411 C

A. INGEGNERE civile disponendo ore libere, frequenterebbe studio tecnico, assumerebbe contabilità, progetti cemento armato, miti pretese. Offerte sub «30816 C», al Piccolo. 30816 C

COIFFEUR des dames, ondulazioni Marcel, lavori in capelli, capace, offresi. Scrivere al Piccolo sub «30794 C». 30794 C

CONTABILE bilancista 25.enne, corrispondente italiano, tedesco, perfetto amministratore, offresi; eventualmente anche ad ore. Necessitando cauzione 10.000 disponibili. Scrivere Piccolo «72557 C». 72557 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, mitissime pretese, offresi anche mezza giornata. 30853 C

DISEGNATORE meccanico, cerca occupazione, miti pretese, attestati, referenze. Offerte al Piccolo sub «30875 C». 30875 C

EX carabiniere congedatosi di recente, occuperebbesi quale dattilografo o aiuto ufficio, oppure quale guardiano, qualsiasi località. Conoscenza lingua slava. Scrivere sub «30809 C», al Piccolo. 30809 C

GIARDINIERE contadino, pratico cocchiere, offresi a buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 30781 C

GIOVANE ex funzionario amministrazione finanziaria Regno, offresi studio provetto ragioniere, avvocato, trattazione affari qualsiasi ramo Finanza, particolarmente pratiche esattoriali, corrispondendo quota proventi. Offerte sub «30785 C», al Piccolo. 30785 C

INVALIDO con moglie cuoca fina, offronsi per sicurezza di casa, buoni attestati. Offerte sub «72548 C», al Piccolo. 72548 C

IMPIEGATO conosce francese, italiano, cerca posto. Offerte sub «30874 C», al Piccolo. 30874 C

LEGNAMI, agente ricercatore contamenti segherie piazzali, corrispondente italiano-tedesco, offresi, miti pretese. Sub «30854 C», al Piccolo. 30854 C

MACCHINISTA navale di prima classe, con lunga pratica, parla italiano, tedesco e sloveno, cerca posto presso ditta importante, anche in provincia. Offerte sub «30792 C», al Piccolo. 30792 C

MEZZA lavorante sarta donna, capace, offresi. Scrivere «72520 C», al Piccolo. 72520 C

RAGIONIERE dispone ore libere, bilanci, riordinamenti, ecc. Scrivere sub «72595 C», Piccolo. 72595 C

REGALO 500 lire a chi mi trova occupazione stabile quale bracciante, fattorino, ecc., presso ditta commerciale; parlo e scrivo diverse lingue, pratico spedizioni. Offerte «30699 C», Piccolo. 30699 C

SARTO con moglie cuoca fina, offronsi quali portieri casa signorile, buoni attestati. Offerte «72547 C», al Piccolo. 72547 C

SIGNORA giovane, seria, indipendente, svelta, energica, intelligente, bella calligrafia, lingue, dattilografia, offresi aiuto direzione stabilimento industriale Venezia Giulia od altra provincia. Scrivere: Carmela L., fermo posta Cesare Battisti, verso scontrino e numero presente inserzione Piccolo. 30571 C

SIGNORA vedova, distinta, seria, contabile, dattilografa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi anche cassiera, commessa, segretaria. Serie referenze. Scrivere sub «30602 C», al Piccolo. 30602 C

SIGNORA distintissima, cerca posto direttrice casa, dama compagnia, per viaggi. Indirizzare offerte sub «72527 C», al Piccolo. 72527 C

SIGNORA vedova quarantenne, seria, brava massaia, cerca posto quale donna di chiavi presso persona sola. Scrivere sub «30780 C», al Piccolo. 30780 C

SIGNORINA distinta, seria, vorrebbe collocarsi quale direttrice casa o assistenza presso signore solo. Indirizzo al Piccolo. 72569 C

SIGNORINA distintissima, pratica tutti lavori occuperebbesi quale direttrice casa o vice madre. Offerte sub «30814 C», al Piccolo. 30814 C

SIGNORINA distinta, molto paziente, vorrebbe occuparsi a condurre a passeggio bambino. Offerte sub «30791 C», al Piccolo. 30791 C

STENODATTILOGRAFA celere, italiano-tedesco, praticissima lavori ufficio, offresi anche fuori Trieste. Offerte «72530 C», al Piccolo. 72530 C

VENTICINQUENNE bella presenza, fine cameriera, guardarobiera, ottima cuoca, affettuosa, pratica con bambini offresi; modiche pretese. Scrivere «30782 C», al Piccolo. 30782 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L. 2.— CC

ACCUMULATORI: carica-manutenzione. «Centesimi 5» Amper (servizio domicilio). Indirizzo al Piccolo. 7731 CC

DISTRUGGIAMO con garanzia a domicilio, cimici, scarafaggi ecc. Disinfezioni. Rossetti 30. 72277 CC

MATERASSAIA abilissima offresi, pezzo 16. Corso Garibaldi 25, quarto, portinaia. 7730 CC

MODISTA Corso Garibaldi 13, III, sinistra; eleganti modelli, confeziona, rimoderna. 72475 CC

RICAMATRICE offresi a domicilio. Prezzi miti. Via del Ponte 4. Herrvatin. 30905 CC

SARTA abilissima, accetta qualsiasi lavoro con pronta esecuzione. Gelsi 12, I. 30749 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona prontamente elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli lire 50, rimoderna vestiti facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, piano I. 30778 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleur, a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 3, primo. 12237 CC

SARTA triestina, capacissima, assume lavoro per signore, bambini. Gatteri 16, III, destra. 30901 CC

SARTA donna, offresi prontamente. Via Piccardi 2, I, porta 6. 30900 CC

SARTA capace tutti lavori, offresi a prezzi convenienti. Via della Tesa 21, pianoterra. 30798 CC

TAPPETI persiani riparansi, lavoro originale, maestro orientale. Negozio. Artisti 7. 72215 CC

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro del genere. Luigi Zanne, via Madonna del mare 10. 30869 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2. Fabris 30257 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A A A. AGENTE venditore per mode signori, primaria forza, con lunga pratica, cercasi. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze. «72027 D» Piccolo. 72027 D

A. RAGAZZA sarta donna, pratica macchina, cercasi. Gelsi 12, I. 72561 D

DITTA cerca subito abile costruttore, possibilmente giovane, che disponga cauzione. Buona paga, franco vitto. Foscolo 20. Stireria. 04349 D

FATTORINO per pasticceria, cercasi. Via Carducci 3. 30873 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Roma 3, piano III. 30883 D

GARZONA pratica sarta uomo, cercasi. Sartoria via del Bosco 1, I. 72574 D

GARZONA sarta uomo, con paga, cercasi. Piazza della Borsa 1, IV. 72505 D

GARZONA principiante sarta uomo, cercasi. Piazza Santa Caterina 3, IV. 72509 D

GARZONA per modista, con paga settimanale, cercasi. Roiano-Barbariga 2, IV. 30820 D

GARZONA pantalonaia, cercasi. Via Rigutti 15. 30811 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Gatteri 30, mezzanino. 72588 D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72578 D

GARZONE magazzino, 14-16 anni, lavori leggeri, cercasi. Giuseppe Stern. Geppa 4. 30844 D

LAVORANTE calzolaio, capace lavori cucito da donna, cercasi. S. Nicolò 31, Venier. 30904 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima, cercasi prontamente. Toti 9, III. 30879 D

LAVORANTE o mezza lavorante capacissima sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72534 D

LAVORANTE calzolaio capacissimo, lavori coda cercasi. Via Muda vecchia 1, Calzoleria Nobile. 7727 D

LAVORANTE e garzona sarte donna, cercansi. Torrebianca 9. 72510 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Via Apiari N. 1, Castelliz. 72537 D

LAVORANTE capace lavori fini cucito uomo, cercasi. Tarabochia 2, calzoleria. 30846 D

LAVORANTE fina sarta donna, cercasi; inutile presentarsi se non capacissima. Ireneo 5, porta num. 14. 30842 D

MANICURE e parrucchiere (ondulation) cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 72524 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi. Via Genova N. 3. 72503 D

MEZZO lavorante barbiere oppure ragazzo già pratico, cercasi. Guardiella Farneto-S. Giovanni 1201, Trattoria alla bella vista. 72515 D

MEZZO lavorante pittore cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 72583 D

OROLOGIAIO mezzo lavorante o ragazzo, cercasi. C. Battisti N. 8. 72586 D

PORTINAIO (marito e moglie) pensionato oppure sarto, per casa signorile, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7726 D

RAGAZZO apprendista gelatiere, ragazze pulizia, cercansi. Gelateria, Venti Settembre 7. 30303 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ginnastica 5. 30815 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Gatteri 11. 30817 D

RAGAZZO cercasi prontamente per negozio manifatture. Via Sette fontane 42. 72526 D

RAGAZZO già pratico per ramo manifatture, cercasi. A. Hering. Carducci 28, ore 9-12. 30341 D

RAGAZZO fattorino, possibilmente con bicicletta, cercasi. Offerte via Arsenale 4 (Piazza Verdi). 30836 D

RAGAZZO banco cercasi. Trattoria, via [illegible] N. 7. 30922 D

RAGAZZO conoscenza italiano, tedesco, per albergo, cercasi. Offerte «72493 D» al Piccolo. 72493 D

RICAMATRICE mezza lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30891 D

SIGNORINA pratica banco, bar, cercasi prontamente. Offerte «72541 D», al Piccolo. 72541 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, per ufficio alberghiero, cercasi. Offerte «72497 D» al Piccolo. 72497 D

SIGNORINA pratica per Banco lotto, cercasi per venerdì e sabato. Via Gelsi 7, II p. 30882 D

SIGNORINA italiana, di buona famiglia, pratica educazione bambini, con primarie referenze, cerca distinta famiglia per due bimbe. Buon salario e trattamento. Offerte da dirigersi per iscritto «30345 D», al Piccolo. 30345 D

STIRATRICE capace cercasi. Lavanderia Massima. D'Azelio n. 11. 04351 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A A A. STANZA ammobiliata, in casa signorile cerca impiegato stabile presso famiglia non mestierante. Offerte «72503 E». 72503 E

A. CAMERE ingresso scale abbisogna ricco possidente, prezzo indifferente. Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 72600 E

CAMERA ammobiliata, posizione centrale, pianterreno o primo piano, ingresso libero, cerca signore solo. Offerte dettagliate «30880 E» Piccolo. 30880 E

CAMERA e salotto spaziosi, bene ammobiliati, forniti comodità moderne, ingresso scale, cercansi, ambiente signorile. Offerte «72350 E» Piccolo. 72350 E

CAMERA ammobiliata con vitto, presso distinta famiglia, cerca signorina forestiera, impiegata. Offerte «30823 E» al Piccolo. 30823 E

CAMERETTA ammobiliata, con vitto, cura vestiario cerca giovane onesto operaio. Offerte dettagliate al Piccolo «72565 E». 72565 E

CAMERETTA ingresso libero, veramente centrica, cerca distinto signore. Offerte «730 E» Piccolo. 730 E

MATRIMONIALE vuota, comodo cucina, eventualmente con camerino, piccola distinta famiglia senza bambini cerca. Offerte «30659 E» al Piccolo. 30659 E

MATRIMONIALE ammobiliata, pulitissima, cercano coniugi soli per il 1.o maggio. Offerte Piccolo «30843 E». 30843 E

STANZA comodo cucina, cerca distinta signora presso persona sola. Offerte con prezzo «30800 E» al Piccolo. 30800 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca ufficiale. Scrivere «72597 E» Piccolo. 72597 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATA, centrica, affittasi, preferibilmente due amici. Chiozza 9, terzo, destra. 72520 F

A. CAMERA ammobiliata, vitto completo, affittasi, lire 70 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 72583 F

A. CAMERA ammobiliata, pulitissima, luce, soleggiata, affittasi distinto signore. Piazza Cornelia Romana 1, quarto, porta 38, pressi Cavana 30319 F

A. CAMERE per scapoli, altre matrimoniali, cucina, diverse vuote ufficio, da una persona lire 100 mensili, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pt. 72600 F

A scapolo affittasi camera centrica; altra matrimoniale, cucina, due uso ufficio. Via Machiavelli 24, pianoterra. 72589 F

A. STANZA grande, elegante, centralissima, luce, uno, due letti, vitto fino, affitta prontamente distintissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 30929 F

ALLA Pensione Caprera, pasto scelto, vario, a sole 5 lire, ambiente signorile. S. Francesco 4. 72560 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, affittasi a ufficiale. Udine 20, porta 10. 30120 F

AMMOBILIATA, elegante, soleggiata, affittasi vicinanze Piazza Unità, eventualmente vitto. Indirizzo al Piccolo. 30899 F

AMMOBILIATA, pulitissima, ariosa, luce elettrica, in villino nuovo, presso via Rossetti, affittasi prontamente, a distinto signore stabile. Indirizzo Piccolo. 30855 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi a un giovane. Corridoni 4, primo, sinistra. 72573 F

AMMOBILIATA bene, luce, bagno, un signore; una ingresso scale, paraggi S. Vito, affittansi. Indirizzo Piccolo. 72544 F

AMMOBILIATA, piano, offresi a impiegato. XX Settembre 67, terzo. 72519 F

AMMOBILIATA, pulitissima, soleggiata, presso distinta famiglia, affittasi, signore stabile. Madonnina 17, porta 4. 72516 F

AMMOBILIATA matrimoniale, affittasi a due distinti signori oppure coniugi soli, escluso cucina. Torquato Tasso 4, porta 15. 30948 F

AMMOBILIATA grande, luce, vista Stazione, comodo cucina, affittasi coniugi distintissimi. Via Udine 19, II, porta 15. 30627 F

AMMOBILIATA con due letti affittasi due amiche o madre e figlia, escluso uomini. Via Vignola 2, primo. 30830 F

AMMOBILIATA affittasi. Felice Venezian 20, II, porta 4. 30912 F

AMMOBILIATA un letto, affittasi a coniugi distinti assenti giorno. Indirizzo Piccolo. 72587 F

CAMERA vuota, grande, centro, affittasi, esclusi coniugi. Indirizzo al Piccolo. 30902 F

CAMERA grande, vuota, anche due, volendo ammobiliate, telefono, ingresso scale, centro, affittansi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 72544 F

CAMERINO affittasi persona dabbene, assente giorno. Foscolo 37, porta 15. 30264 F

CAMERINO ammobiliato, ottimo vitto, offresi prontamente, 300 mensili. Rapicio 6, terzo, sinistra. 30919 F

LETTO affittasi. Via F. Corridoni 8, I, sinistra. 30924 F

LETTO d'affittare ad onesto operaio. Via Fonderia 4, piano secondo. 04334 F

MATRIMONIALE, distinti coniugi, due amici, affittasi, vicino Centrale. Indirizzo al Piccolo. 72549 F

MATRIMONIALE, salotto, affittasi a signore, presso persona sola. Piccardi 29, I, destra. 30913 F

SALOTTO e stanza da letto elegantemente ammobiliati, affittansi in villa a coniugi o persona distinta. Indirizzo Piccolo. 72566 F

STANZA ammobiliata, centrica, con luce e soleggiata, tranquilla, affittasi a distinto impiegato, con vitto, cura vestiario, 400 mensili. Via Roiano 4, porta 25. 30870 F

STANZA uno, due letti, affittasi. Piazza Vinci 4, secondo, 9. 30886 F

STANZA per due giovani onesti, assenti il giorno, affittasi. Valdirivo 25, II, sinistra. 72570 F

STANZA ammobiliata, elegante, luce, affittasi; escluso donne. Foscolo 16, porta 7. 72559 F

STANZA vuota, spaziosa, ingresso libero, per ufficio, affittasi. Piazza Borsa 2, II. 30681 F

STANZA ammobiliata, centro affittasi. Galatti 14, II, porta sinistra. 30781 F

STANZA ammobiliata con o senza vitto, per due distinte persone affittasi. Alfieri 4, porta 6. 30925 F

STANZA vuota, primo piano, grande, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30936 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Viale Venti Settembre 16, terzo, sinistra. 30925 F

STANZE due, vuote, per ufficio, cedonsi. Indirizzo al Piccolo. 72631 F

STANZE attigue a due amici affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 04353 F

STANZINO ammobiliato affittasi a distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 30795 F

Istruzione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger, italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi: un mese pratica. Procurando posti. Dattilografia. Ginnastica 45, primo. 72538 G

ASSOLTA scuole magistrali impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 72531 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi; metodi speciali celerissimi; lezioni violino. Viale Ventisettembre 12, terzo. 04362 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato, largo Santorio 5, angolo via Carducci, IV. 30510 G

INGLESE, francese, tedesco praticamente insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, terzo. 30880 G

INSEGNANTE esperto, dà lezioni latino, tedesco, greco, matematica. Lingua d'istruzione italiana, tedesca. Indirizzo Piccolo. 71964 G

LEZIONI dattilografia macchina Underwood. Mohovich, Via Mazzini 17. 988 G

RAGIONIERE impartisce lezioni contabilità, aritmetica commerciale, corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 72596 G

UFFICIO copisteria, riproduzioni. Macchine da scrivere Underwood a nolo. Mohovich, via Mazzini 17. 989 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A A. APPARTAMENTO centrale, affitto tremila, tre camere, cucina, camerino, andito, ogni comfort, primo piano, su strada, ammobiliato, affittasi, rilevando mobilio. Occasionissima causa improvvisa partenza. Scrivere «30805 I» al Piccolo. 30805 I

A. APPARTAMENTI lussuosi, vuoti, altri ammobiliati, uno viale XX Settembre, con bagno pronto, altro paraggi Navali, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 72600 I

AMMOBILIATE 2 oppure matrimoniale, salotto, uso cucina, affitta persona sola a coniugi soli, trimestre anticipato. Indirizzo Piccolo. 30868 I

APPARTAMENTO 7 ambienti, centralissimo, scambio con eguale o più piccolo, primo piano. Offerte o presentarsi Risch, Ventisettembre 25, III. 72435 I

MAGAZZINO spazioso, uso negozio, in riva mare, affittasi prontamente. Riva Grumula 18.

MAGAZZINO luce elettrica affittasi. Piazza Vico 9. Per informazioni presso l'elettricista. 30886 I

MAGAZZINO da affittare in via Milano. Indirizzo al Piccolo. 72572 I

MAGAZZINO grande, piccolo, affittasi. Vasari 17, dalla portinaia. 30854 I

NEGOZI vuoti 2, affittansi centro Portorose. Rivolgersi Agenzia Piccolo, Pirano. 995 I

NEGOZIO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 30889 I

QUARTIERE 2 belle camere, cucina, senza acqua, paraggi giardino, scambierei con camera, cucina, con acqua. Indirizzo Piccolo. 30661 I

QUARTIERE centrale, 3 camere, camerino bagno, cucina, scambiasi con due o tre camere, camerino, cucina, pressi Belvedere o Giardini. Indirizzo Piccolo. 72565 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, gas, camera ammobiliata, cedesi anche subito. Indirizzo al Piccolo. 72557 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi. Chiadino in Monte, via dell'Eremo 195, vicino all'appalto. 72518 I

QUARTIERE primo piano, quattro stanze camerino, camerino bagno, cucina, luce elettrica, gas, acqua, con stanza pranzo e bagno, affittasi eventualmente subito oppure scambiasi con altro due stanze, cucina. Offerte «30790 I» al Piccolo. 30790 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, parchetti, acqua, gas, causa trasloco affittasi a persona solvibile, rilevando mobilio ottimo. Indirizzo Piccolo. 72601 I

QUARTIERE camera cucina, territorio, vuoto, affittasi. Informazioni Raffineria 4, osteria. 00035 I

STANZE 2, grandi, per uso ufficio, posizione centralissima, ascensore, calefazione centrale, telefono, luce elettrica, affittansi anche prontamente. Telefono 207. 70830 I

STUDIO completamente arredato, grande, macchina da scrivere, telefono, ecc., affittasi. Rivolgersi Alquati, via Cesare Battisti 14. 72500 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 25 la parola Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI vuoti urgonmi, qualunque grandezza, posizione, prezzo indifferente. Prenota Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 72600 L

APPARTAMENTO da due a tre stanze, camerino, coniugi soli cercano. Offerte «73381 L» Piccolo. 73381 L

CAMERA camerino, cucina, luce cercansi, scambio camera con focolaio, luce, portinaia. Ind. Piccolo. 30787 L

CAMERA, cucina, eventualmente salotto, ammobiliati, indipendente (anche periferia o Muggia) cercano coniugi per 1.o mese. Offerte dettagliate «72517 L» Piccolo. 72517 L

LOCALE vuoto per trattoria, senza decreto, cercasi. Offerte «30793 L» Piccolo. 30793 L

QUARTIERE vuoto, Roiano-San Giacomo-Servola, cercasi. Offerte Magazzino Liquidazione via Felice Venezian 9. 72389 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, acqua, luce, anche con mobilio, pressi stazione centrale, pagando bene, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte sub «30890 L» Piccolo. 30890 L

QUARTIERE vuoto, di camera e cucina, con gas e acqua, soleggiato, a buone condizioni, cercano coniugi distinti, tranquilli, senza figli. Offerte «72181 L» Piccolo. 72181 L

QUARTIERE 3-4 camere, camerino, accessori, non troppo lontano dal centro, cercano distinti coniugi senza figli. Inviare offerte al Piccolo «37442 L». 37442 L

QUARTIERE 3 stanze, bagno, accessori, possibilmente con giardino per agosto-settembre, cercasi. Scrivere sub «30869 L» al Piccolo. 30869 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, cercano coniugi, preferito ammobiliato. Offerte «308 L» al Piccolo. 30837 L

QUARTIERE ammobiliato, di tre stanze, cucina, bagno, comfort, coniugi soli cercano. Scrivere «30911 L» Piccolo. 30911 L

QUARTIERE 2-4 stanze, cucina, cerca urgentemente industriale, indennizzando qualsiasi spesa. Offerte «72590 L» Piccolo. 72590 L

Vendite d'occasione

cent 30 la parola Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNE faine, puzzole, skunks, volpi, Mazzini 22, Devidè. 30725 M

ANATOMIA topografica Testut, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 30928 M

BILANCIA decimale, portata 10 quintali, vendesi, Napolitano, via Udine 10. 30324 M

BINOCCOLO Zeiss vendesi, rara occasione. Via Montfort 6, II, sinistra. 7795 M

BOTTI rovere buonissime vendonsi. Riva Grumula 4, Vini. 72529 M

CAGNA lupina pura razza, vendesi, via Iacopo Cavalli 10, I. 30674 M

CAGNA da caccia palude, razza bracco vendosi. Fonderia 5, p. III. 72364 M

CANE lupino, splendida bellezza, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 30866 M

CARROZZELLA gemelli, lussuosa, altra un posto, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 72553 M

CASSA controllo National Monopol, Union vende Muller. Ireneo 6, pianoterra. 04360 M

COPRILETTO una piazza, lavorato a mano, vendesi. Corso Garibaldi 29. 04348 M

FUCILE Hammerless finissimo, calibro 12, firma Lebeau Liegi, vendesi dalle 16 alle 18. Via Gatteri 23. Agosti. 30323 M

GRAMMOFONO finissimo vendo metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 72507 M

GUZZO da ripararsi, senza attrezzi; 2 carri da un cavallo, con «tavolazzo», vendonsi. Scorcola S. Pietro 197, Trattoria ex Pangos. 30860 M

INCUBATRICE nuova da 120 uova vendesi occasione dalle 9-11 ant. Indirizzo al Piccolo. 72539 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. S. Francesco 2, Fadoani. 801 M

MACCHINA cucire lezioni ricamo gratuite. Occasione vendesi a rate. Cervellini Muratti 4. 2282 M

MACCHINA fotografica stereoscopica, obiettivo Voigtlaender, e violino, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7728 M

MACCHINA cucire vendesi lire 300 entro ore 14. Indirizzo Piccolo. 30885 M

MACCHINA scrivere Underwood, buonissimo stato, vendsi a prezzo d'occasione. Rakos, via Milano 19. 72564 M

MACCHINA cucire famigliare, altra sarto, fortissime, vendesi occasionissima. Indirizzo al Piccolo. 72553 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, vendesi. Via Ferriera n. 7, Sartoria. 72555 M

MACCHINA scrivere Olivetti, con tabulatore, vendesi prontamente. Babuder, Artisti 3. 72512 M

MACCHINA scrivere Underwood, nuova, altra Ideal, adoperata, vendonsi straoccasione, cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 72579 M

MACCHINA cucire Singer 160 oltre sarto 650 vendo. Giuliani 14. 04352 M

MACCHINA scrivere americana scrittura visibile con tavolino lire 700, anche piccola da viaggio, vende Muller. Ireneo 6. 04360 M

MACCHINE cucire 2 vendonsi. Antonio Caccia 8, III, destra. 30910 M

PELLICCIA donna Petit-gris occasione vende forestiera, giornata 13-17. Udine 25, porta 9. 30851 M

SOPRABITO uomo, tailleur marron, persone forti, vendonsi. Scala Belvedere 4, porta 20. 72545 M

STIVALONI gomma perfetti vendonsi. Giulia 14, porta 13. 30904 M

UCCELLO paradiso autentico vendesi. Via Enrico Toti 14, I, porta 7. 30918 M

VALIGETTA pelle, Thermos, orologio, specchio, tappeto, vendonsi 250. Rivenditori esclusi. Riborgo 45, III, sinistra. Visitare 9-12. 72599 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti, calzoni, vestiti usati, vendonsi metà prezzo. Via Pasquale Revoltella 26, porta 8. 30615 M

VESTITI 2 uomo, uno marrone e uno nero, ottimo stato, vendonsi. Gasperini, Palladio 10. 72550 M

VESTITO uomo sport, inglese, copertore seta, matrimoniale, bagnetto con piedestallo, vendonsi. Via Leo 10, IV, Novotny. 72568 M

VESTITO crema princesse, giacca, altro tailleur, modelli seta, mantello, vendonsi. Pauliana 6, porta 17. 30914 M

VIOLINO autore 1700, voce buonissima, ottimamente conservato, vendesi prezzo occasione. Piccolomini 9, porta 8. 72528 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BAGNO e scaldabagno, ottimo stato, cercasi. Offerte «72593 N» Piccolo. 72593 N

CARRETTO quattro ruote, con finimenti per asino, acquisto. Offerte «30898 N» al Piccolo. 30898 N

CARROZZELLA triciclo, ottimo stato, per ammalato gambe, cercasi. Offerte «72521 N» al Piccolo. 72521 N

RACCHETTA tennis, occasione, cercasi. Via Coroneo 3, porta 19, dalle 9-10. 30797 N

VIOLINO cercasi d'occasione, anche vecchio, guasto. Rivolgersi Studio musicale Viale Ventisettembre 12, terzo. 04362 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

AL magazzino Park S. Lazzaro 10 vendonsi occasionissima: camera matrimoniale faggio, mogano 1900; frassino 1900; pioppo 2000. Visitate, confrontate. 1000 NN

ARMADIETTO specchio grande, scrivania, vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 30818 NN

ARMONIUM piccolo da vendere lire 500. Scorcola S. Pietro 101. 30857 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani letto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 30927 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, salotti vendo straoccasione. Montagnari Chiozza 39. 72430 NN

ATTACCAPANNI, cucine, camere letto, pranzo, comuni, lussuose, prezzi veramente ribassati. Confrontate anche qualità. Punzo, Carducci 10. 29406 NN

ATTACCAPANNI mogano, massiccio, con specchio, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 72536 NN

CAMERA porte piene, nuova, ordinata 4800 lire, vendo causa partenza 2600. Via Massimo d'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 30863 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa stile barocco chiara vendesi Corso Garibaldi 29, I. 04355 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima psiche farmacia suste materassi 1800 solo camera 1450 altre massiccie vendo rara occasione. Fonderia 12, Deposito 10 Tappezziere. 04356 NN

CAMERA una persona, moderna, quasi nuova, vendesi prontamente. Visitarla nel pomeriggio. Piazza Garibaldi 12, porta 8. 72571 NN

CAMERA matrimoniale mogano, nuova, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 72582 NN

CAMERA matrimoniale frassino, mogano, pioppo, 1700 in poi; altre finissime, porte piene, sale pranzo, studi con guarniture pelle a prezzi eccezionalmente ribassati. Brod, Felice Venezian 7. 72692 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi prezzo irrisorio. Tommaso Luciani 12, porta 4, falegname. 72577 NN

CAMERE matrimoniali tipo nuovo, lavorazione perfetta, accertarsi prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 30923 NN

CUCINA lussuosissima, camera signorile, tutto nuovo, vendonsi occasione. Solitario 2, p. 9. 0015 NN

DIVANO vendesi 250. Riborgo 45, III, sinistra. Visitare 9-12. 72599 NN

LETTINO bianco, buonissimo stato, vendesi. Via Montecucco 11. 72540 NN

MOBILIA in blocco e singoli pezzi, causa partenza vendesi. Via delle Linge 599. Visitare tutta la mattina. 72551 NN

MOBILI negozio commestibili vendonsi prezzo occasione. Tiziano Vecellio 11, porta 7. 72522 NN

OCCASIONE vendesi camera mogano massiccio porte piene prezzo mite. Paolo Diacono 6, I. 30747 NN

OCCASIONE: Armadioni 4, uso ufficio, guardaroba ecc., vendonsi. Via Gatteri 33, pittore. 72563 NN

OCCASIONE tavoli ferro pieghevoli e sedie vendonsi. Officina, via Ghiaccera 7-9. 72592 NN

OCCASIONE! Piano mezzacoda (viennese) lire 1500 vendesi causa partenza. Via Machiavelli 24, pt., ufficio. 72591 NN

OTTOMANA letto; divaniletto, modelli speciali comuni lussuosi vendonsi tappezziere Maurizio 9. 04357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI nazionali: E. Sanzin, Venezia (vittoriosa affermazione dell'industria pianistica italiana): pianini, pianoforti esteri: E. Krauss, Aug. Förster, vendonsi. Ditta Fabbri, Carducci N. 24. 600 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20 nella sala Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 72303 NN

PIANINI nuovi vendonsi e noleggiansi. Deposito Olivo, via Udine 18. 1700 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualsiasi entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, via Fabio Severo 36, telefono 37-07. 72303 NN

PIANINO, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Roenisch», «Koch e Korselt», scambi, facilitazioni: pianino germanico nero, mogano, nuovo, 4600; pianoforte Mignon «Boesendorfer», 6900; «Lauberger e Gloss» 6400, «Bechstein» mezzacoda 12.500; «Boesendorfer» 3600, «Schnabl» 2600. Pianino elettrico vendesi. Via Sanità 16. 30531 NN

PIANINO lussuoso, incrociato, straordinario, vendesi prezzo eccezionale favorevole. Indirizzo Piccolo. 30867 NN

PIANINO «Koch e Korselt», mogano, modello grade, lussuoso, voce splendida, lire 6200, rara occasione. Via Sanità 16. 72553 NN

PIANINO usato, buono stato, cercasi. Offerte «72506 NN» Piccolo. 72506 NN

PIANINO viennese nero, incrociato, lussuoso, voce splendida, lire 3900. Pianoforte mezzacoda lire 1000. Via Sanità 16. 30833 NN

PIANO viennese marca mondiale perfettissimo vendesi rara occasione. Corso 1, III. 04353 NN

SGABELLI 5, una stufa nuova, uno sparherd nuovo, un barometro aneroide, una bussola e due letti di ferro, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 30907 NN

STANZA matrimoniale usata vendesi. Silvio Pellico 8, II. 72543 NN

STANZA matrimoniale nuova, causa trasferimento vendesi 6000. Corso V. E. III 9, IV, p. 7. 30839 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. BIGLIETTI del Monte oro argento dentiere rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin. Via Mazzini 43. 30677 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva oggi a Dio l'anima buona

Ruggero Colautti

d'anni 30

Ne danno, desolatissimi, il triste annuncio la madre **ELEONORA**, la moglie **RINA ZERNETTIG**, le sorelle **MARCELLA, MARIA, STEFANIA** ed **IRMA**, il fratello **VALENTINO**, i cognati, gli zii, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 15 corrente, ad ore 16.

Aris di Monfalcone, 14 aprile 1926.

Rodolfo Skerl

d'anni 33, dopo brevi sofferenze spirava questa mane, confortato dall'affetto dei suoi cari.

La desolata consorte **EMMA nata MARUSSIG**, le figliuolette **MARCELLINA** e **IDA**, la madre **FRANCESCA ved. SKERL**, i fratelli **GIOVANNI** e **VINCENZO**, le cognate, le nipoti e le congiunte famiglie **MARUSSIG**, nonchè tutti gli altri parenti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 15 corr., alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 14 aprile 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

A A. ACQUISTA oro, brillanti, dentiere, biglietti Monte. Oreficeria Spina, via Imbriani 2. 30264 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11, primo. 122 O

CALZATURE d'ogni specie per uomini, donne, ragazzi e bambini, moderne, eleganti, solidissime, a prezzi di rara occasione, trovansi unicamente nella Calzoleria Muratti, in via Muratti N. 1 (dirimpetto al Cine Excelsior). 0472 O

CAPPELLI modernissimi vendonsi lire 25, 30, 35. Riparazioni a prezzi bassissimi. Corso Garibaldi 31, I, Eller. 72224 O

CAPPELLI guarniti da signora modelli elegantissimi da lire 25. Cappelli feltro modello spagnolo lire 35, forme paglia, fiori, nastri, tessuti ottoman, rasone laize novità, trecce paglia, vendonsi prezzi assoluta concorrenza presso Scrosoppi. Corso 39. 30783 O

CASSEFORTI tedesche, varie grandezze, migliori marche, vendonsi a prezzi d'occasione. Coen, via dei Pane 2. 991 O

CINQUANTA lire costano stivali uomo indistruttibili. Calzoleria Triestina. Carducci 21. 30803 O

FIORI freschi mazzi, canestri, specialità ghirlande, prezzi modicissimi, soltanto via Imbriani. Maron. 309160 O

IL GUIATIN è un preparato vecchio ed efficace, provatelo nelle tossi croniche stizzose, bronchiti, asiniti. Trovasi in tutte le farmacie. 225 O

LE lesioni forunculose del viso, se mal curate, possono durare molti anni e lasciano poi segni indelebili. Ognuno può facilmente evitare una tale minaccia con pochissime frizioni dell'acqua antifelidica Godina. Farmacia Godina, San Giacomo ed in tutte le altre farmacie. 225 O

PIZZI novità e biancheria per signora prezzi eccezionali. Ricamo moderno. Via Sebastiano 2. 30915 O

SALOTTI giardino veranda in canna d'india da 150 a 1500, poltrone lire 28 vendonsi occasione. Mazzini 46. Fabbrica cesti. 30895 O

TAVOLI ferro adatti caffè, bar, vendo. Dimartino, piazza Sansovino, magazzino vino. 30796 O

VAGONI 6 tronchi cerro abilissimi piloti vendo. Scrivere: Cok Pinguente. 30807 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A PIAZZISTA Trieste dintorni introdotto liquoristi, trattorie, offriamo rappresentanza articolo affine forte provvigione. Pavin Angelo, Padova, Foscolo 11. 5404 P

AFFIDO campionari articolo facile smercio a piazzisti viaggiatori ogni ramo. Attias. Foscolo 44 primo, ore 14-16. 30031 P

ESPOSIZIONE Internazionale Genova, Arte, Industria, Commercio, cerca agenti introdotti presso industrie e commercianti. Offerte Favuzzi Casella 136, Trieste. 72191 P

PIAZZISTA disposto viaggiare Venezia Giulia, introdotto commestibilisti, drogherie, assumesi. Offerte con referenze «30727 P» Piccolo. 30727 P

PIAZZISTA esattore, cauzione, cercasi. Presentarsi Plisca, Oreficeria, Piazza Borsa 1. 72370 P

PIAZZISTA primaria forza, bene introdotto presso droghieri, cercasi. Offerte «72351 P» Piccolo. 72351 P

PIAZZISTA provvigione, bene introdotto droghieri, commestibilisti, cercasi. Esigonsi primarie referenze. Stern, Geppa 4. 30672 P

PIAZZISTI con garanzia per vendita manifatture a rate, cerco. Ditta Gruner, Madonnina 44. 30890 P

PIAZZISTI introdotti sartorie cerco vendita drapperie, altro pratico vendita impermeabili. Attias Foscolo 44 primo ore 14-16.

RAPPRESENTANTE cerchiamo subito ovunque, verso provvigione. Società «L'Irpinia», Montesarchio. 5381 P

RAPPRESENTANTE vendita farine cascami Venezia Giulia cerca importante molino grande del Friuli. Richiedonsi referenze seriissime pratica articoli cauzione. Scrivere cassetta 73 Unione Pubblicità Udine. 5412 P

RAPPRESENTANTE a provvigione bene introdotto pratico apparecchi sollevamento e trasporto, cercasi per regione Venezia Giulia. Offerte con referenze «30873 P» Piccolo. 30873 P

RAPPRESENTANTI per Venezia Giulia, ramo coltellerie, drogherie, cercansi Scrivere Piccolo «72438 P». 72438 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Fiat, motore 0, sei posti, perfetta, vendesi. Piccardi 58. 30775 Q

BICICLETTA originale I. C. A. quasi nuova vendesi. Via Bergamasco 10. 30892 Q

BICICLETTA nuova mezzacorsa vendesi causa militare. Via Cecilia 18, garage. 72567 Q

BICICLETTA viaggio, leggerissima, ottima, vendesi lire 260. Via della Fabbrica 8. 7732 Q

BICICLETTA donna vendesi. Piazza Cornelia Romana 2, porta 7. 30890 Q

CICLISTI, applicate alla vostra bicicletta motorino Siat, garanzia assoluta. Agenzia, Timeus N. 12. 72465 Q

FIAT 510 Limousine, perfettissima, vendesi, o cambiasi con macchina più piccola. Visibile in giornata. Autonoleggi, via Polonio 3. 30753 Q

MOTOCARROZZELLA Frera 8-10, seminuova, vendesi occasione. Autogarage Itala, via Coroneo 19. 71374 Q

MOTOCICLETTA Neckarsulm 5 HP piena efficienza vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 30826 Q

MOTOCICLETTA HP 3 e mezzo vendonsi causa bisogno. Via Industria 10, barbiere. 30301 Q

MOTOCICLETTA Neckarsulm 3 HP, perfetto funzionamento, vendesi 1300. Indirizzo Piccolo. 72417 Q

MOTOCICLETTA Douglas 1926, la miglior macchina inglese, pagamenti rateali. Agenzia, Timeus 12. 72466 Q

MOTOCICLETTE 125-175, motori Moser, cambio velocità, frizione, pagamenti rateali. Agenzia, Timeus 12. 72466 Q

18 B. L., motocarrozzella Harley Davidson, vendo. Trattoria Bachin. Servola. 72372 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

CAPITALISTA forte per industria cittadina interesse capitale garantito cercasi prontamente Offerte «72586 R» Piccolo. 72586 R

CARTOLERIA piccola, chincaglie vicino scuole vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 30647 R

CERCO 1500 per breve tempo, ritorno 1800. Offerte Piccolo. 30905 R

COMMESTIBILI adatto latteria, erbaggi, vendesi occasione lire 2000. Indirizzo al Piccolo. 30775 R

DITTA vecchia protocollata dettagliante avviatissima cerca socio lire 100.000 per deficenza capitale utile minimo mensile L. 2000. Offerte al Piccolo. 30806 R

INDUSTRIA bene avviata, occorrendo sviluppo, cerca giovane disponga 50.000 impiego personale, buona retribuzione, massima garanzia. Cassetta 66, Unione Pubblicità, Udine. 5403 R

LABORATORIO falegname da vendere con banchi ordigni. Rivolgersi al Piccolo. 30788 R

LATTERIA, erbaggi e frutta vendesi. Via Udine 34, Totis. 30799 R

MACELLERIA vendesi. Rivolgersi via Carpison 22, (spaccio congelata). 04359 R

MACELLERIA carne fresca darebbesi in consegna persona seria. Indirizzo al Piccolo. 30849 R

MAGAZZINO carbone avviato compero, oppure prendo in consegna. Offerte Piccolo. 30855 R

MODISTERIA avviatissima cedesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 30810 R

NEGOZIO centralissimo con belle mostre, cedesi, rivolgersi Demarchi, via Pozzo del Mare 1. 30498 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, posizione centrica, con annessa abitazione. Indirizzo Piccolo. 72447 R

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, nell'impossibilità di ringraziare singolarmente tutti quei buoni che in vario modo vollero onorare la memoria del suo amato

Capo

porge, con questo mezzo, a tutti, i più vivi ringraziamenti. Esterna la sua gratitudine all'on. Direzione e allo spett. Corpo degli Impiegati della Banca Commerciale Triestina, e allo spett. Sindacato Fascista Lavoratori della Mensa.

Porge infine uno speciale ringraziamento all'egregio Primario Dott. **Costantino Costantinides** che, con amorevoli cure, seppe contendere per lungo tempo alla morte il caro Estinto, e nella recrudescenza dell'inesorabile male, volle prodigarsi per lenirgli con ogni mezzo le sofferenze.

Famiglia CENTIS

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esternare la nostra gratitudine all'Ill.mo signor Sottoprefetto, al Sindaco, al medico curante dott. Rebulla, a tutte le autorità civili e scolastiche, ai colleghi, nonchè alla cittadinanza tutta che in varia guisa volle onorare la memoria del nostro amato

PIETRO

ANNA ved. FRANDOLICH e Famiglia

OCCASIONE. Tipografia bene avviata vero. Miti pretese. Scrivere cassetta 67, Unione Pubblicità, Udine. 5401

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA vistosa, paraggi Garibaldi, rende 300, vendo 250.000, occasione. Indirizzo Piccolo. 30906

CASETTA bellissima due quartieri altra tre stanze cucina, diverse casette, ville caso di renta vendesi. Bisiak, Gelsi 5, III. 30909

PORTOROSE vendesi casetta con 1500 metri quadrati di terreno prezzo conveniente. Rivolgersi Agenzia di affari, E. Corsi Pirano. 998

STABILE verso villa e contanti acquista. Studio Potocnik, Via Giulia 25. 72578

TENUTA agricola [illegible] villa Baila Trieste acquistansi. Offerte «30917 S» Piccolo. 30918

VILLA a Portorose vendesi a saldo lire 300. Esclusi mediatori. Foscolo n. 20. Stireria. 04358

VILLA splendida Scorcola, 500 metri, giardino. Altra 12 locali, stalla giardino fermata tram vendonsi 110.000. Caffè Negozianti. 30388

VILLA Romans vendesi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 30888

VILLA signorile dintorni Trieste recintata vende Studio Potocnik, via Giulia 25. 72368

VILLETTA città 5 locali vendesi. Tutto comfort lire 48.000. Banco caffè Centrale. 30516

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

APPARTAMENTO ammobigliato stanza letto, salottino, e cucina affittasi per stagione maggio-agosto vicinanze Boschetto Offerte «30871 T» al Piccolo. 30871

HOTEL Ristorante Ferdinandeo, Cacciatore, affittansi stanze da lire 10 a lire 20 al giorno, pensione 35, oppure servizio alla carta, prezzi miti. La Direzione. 72397

OPICINA bellissima villa ammobiliata d'affittare per un mese lire mille. Cesare Battisti 18, Aghion. 00414

VILLEGGIATURA al mare pressi Trieste are stanze cucina, 6 letti stoviglie biancheria per luglio-agosto cercasi. Offerte dettagliate Hidy, Vienna VI Mollardgasse, 38. 72526 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario pronto e su misura, calzature, telerie, cotonerie, materassi, orologi da parete, quadri (litografie) con cornici, ingrandimenti fotografici. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 3042 U

A RATE vestiti soprabiti uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 3081 U

AL Salone Risch, Venti Settembre 25: ricco assortimento modelli paglia, seta, crine. Perprossimo trasloco svendiamo partita cappelli elegantissimi da lire 25-40. 7246 U

ALLE signore! Cappelli grande assortimento: 1000 modelli sempre pronti, prezzi convenientissimi, propria fabbrica cappelli di paglia. Salone Francescato. Via del Pesce 4. 7129 U

ANEMIA! E' questa una malattia assai comune, dovuta fra altro alle cattive condizioni di vita che sussistono nelle grandi città. La mancanza di aria pura, l'alimentazione irrazionale, il lavoro eccessivo, sono le cause dell'anemia. Una ottima combinazione per curare questa malattia, che trascurata porta a gravi conseguenze, è l'«Arsoferril», una tintura di ferro e arsenico aromatizzata, di efficacia indiscussa. Preparata dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, è in vendita in tutte le farmacie. 225 U

BATTESIMI, cresime, nozze, giubilei, si ricordano con regali acquistati da F. Cavallar, via S. Lazzaro, via delle Torri. 30431 U

CAPPELLI da 25 lire in poi. Corso Garibaldi 15. 30810 U

CHIROMANTE Madame Mary, ricere tutti i giorni. Via Udine 4, III. 12301 U

CHIROMANZIA! Professore dà lezioni accellerate. Consultazioni predicendo avvenire anche per corrispondenza. Via Toro, 2, primo, destra. 04561 U

DIXOR sostituisce crema e cipria. Profumeria Katz, Ponte Fabbra 30503 U

GIOVANE trentaduenne privo conoscenza cerca signorina friulana dai 20-27 anni bella presenza onesta scopo matrimonio. Scrivere al Piccolo. 30838 U

INES. Sapendo quanto t'amo, agiresti altrimenti: neppure un cenno! Sempre tuo Gino. 18297 U

LEVATRICE riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure, segretezza. Madonnina 10, III. 72562 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Shaizero Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria tel. interurbano 20-64. 30808 U

PIANOFORTE e salotto affittasi a maestro musica per lezioni. Indirizzo Piccolo. 72511 U

SERENA, fiducia. Lieto ricezione gradita lettera. Come recapitarle risposta? Attendo ansiosamente. Alfonso. 72601 U

TOSSI, catarri, bronchiti, raffreddori, negli adulti e bambini, guariscono col «Bronchitin» della farmacia Manzoni, via Settefontane 14. Vendesi pure in tutte le farmacie. 795 U

UNA capigliatura folta è un dono della natura che va conservato con cura gelosa. Il «Filotrix» Godina distruggendo la forfora, causa prima della calvizie, vi manterrà intatto questo dono fino a tarda età. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

VEDOVA distinta quarantenne con quartiere desidererebbe conoscere distinto signore marittimo o impiegato, scopo matrimonio. Offerte solamente inanonime «30681 U» Piccolo. 30681 U